Trieste Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 26 ottobre 1958
Anno LXXVII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3719 nuova serie Fondazione: 1881

LA CRISTIANITA' E IL MONDO INTERO SONO ORMAI IN ATTESA DELLA FUMATA BIANCA

I 51 CARDINALI CHIUSI IN CONCLAVE SI ACCINGONO A ELEGGERE IL SUCCESSORE DI PIO XII

Compiuto il giuramento di rito nella Sistina, alle 18.35 è stato sprangato l'ultimo ingresso del recinto
Solenne esortazione ai porporati riuniti in San Pietro a dare alla Chiesa un Pontefice autorevole e santo

EVENTO SOLENNE

Cinquantuno principi della Chiesa si sono riuniti in Conclave per eleggere il successore di Pio XII dopo aver invocato lo Spirito Santo perchè li illumini nella scelta, secondo la volontà di Dio e per il bene della cattolicità. La solennità dell'evento, la spettacolarità delle tradizioni, il momento drammatico che incide nella realtà contemporanea per la Chiesa e per il mondo intero inquadrano degnamente le responsabilità che i 51 componenti del Sacro Collegio assumono per dare al trono di Pietro il nuovo vicario di Cristo in terra.

La Chiesa cattolica è qualcosa che non si può definire in formule limitate. La Chiesa è la civiltà cristiana che guida il mondo da duemila anni. E' l'unica definizione possibile, anche se insufficiente.

Il mondo nella sua grande maggioranza, nelle leggi, nelle relazioni internazionali, nelle concezioni di vita, nei costumi, negli usi, nelle convenienze, nella spiritualità, nella morale, prende vita dalla Chiesa e dal cristianesimo, che ne è il fondamento.

Bastano queste premesse a inquadrare la solennità e l'importanza del Conclave.

Pio XII si era appena spento nella sua modesta cameretta di Castelgandolfo e già nel mondo correvano le voci, le supposizioni, le illazioni, le previsioni sul suo successore. Il mondo ha fretta, sempre più fretta; era scomparso un grande Papa e già si pensava al successore, lo si discuteva, lo si delineava, quasi fosse un uomo politico più che un pastore d'anime.

La verità è che la Chiesa si trova di fronte a un momento drammatico. Il momento in cui nel mondo avviene il trapasso da un certo tipo di civiltà a un altro; è evidente che tale trapasso non è cominciato oggi, è cominciato parecchi anni fa e probabilmente tutta la prima metà del nostro secolo va inquadrata in questo senso. Ma è certo che tale trapasso ha raggiunto e sta raggiungendo il diapason, provocando mutamenti profondi nella vita degli uomini, sotto ogni punto di vista.

I 51 Cardinali riuniti in Conclave non hanno quindi davanti a sè un solo compito, quello della scelta del nuovo Papa, del successore di Pio XII. Senza dubbio hanno discusso in questi giorni anche degli orientamenti, delle direttive, della miglior strada che il nuovo Pontefice potrà prendere.

La Chiesa, in questo momento così importante nella storia del mondo, ha dei problemi: non si tratta solo di eleggere un Papa. I problemi della Santa Romana Chiesa sono strutturali, religiosi, politici. Il mondo cammina, gli uomini cambiano le abitudini, il modo di vivere, il modo di pensare, il modo di parlare e ascoltare. Le strutture della Chiesa sono di due tipi; ci sono quelle fondamentali e ci sono le strutture accessorie alla necessità della vita moderna, più dinamica, più rapida, più vasta e dotata di maggiori elementi essenziali che nel passato. Pio XII aveva già cominciato una cauta riforma in questo campo e c'è da pensare che sarà proseguita.

I problemi religiosi sono da ricercarsi nella necessità di arrivare a un contemperamento del tradizionalismo e del modernismo. Comunque il problema numero uno è sempre quello di meglio arrivare al cuore della gente, di meglio difenderla dalle molte insidie della vita moderna. Anche in questo campo Pio XII aveva cominciato a operare in profondità.

Il terzo problema è di ordine politico; non è sorprendente che anche la Chiesa abbia dei problemi politici. La Chiesa vive fra gli uomini, e gli uomini fanno la politica. La Chiesa vive e opera in un mondo diviso, spaccato, anzi, in due; da una parte coloro che hanno il cristianesimo come guida spirituale e sicura, dall'altra coloro che rinnegano il cristianesimo, che lo misconoscono, che si rifanno al materialismo, al determinismo, al marxismo, al tecnicismo e a tutto quel che segue. Il problema della Chiesa è il seguente: quale atteggiamento prendere di fronte a questa situazione?

Dal punto di vista politico la risposta può essere semplice giacchè la Chiesa sta al di sopra della politica; dal punto di vista spirituale la Chiesa ha il dovere di difendere i suoi principi, di difendere i suoi fedeli, di contrastare fermamente il materialismo, le ideologie marxiste, il collettivismo nelle sue forme più ossessionanti. Non è un conflitto politico; è un conflitto spirituale, naturale, tra due forze irrimediabilmente avverse, giacchè una di esse ha come scopo la distruzione sistematica della religione, cosa che è uno dei canoni fondamentali, anzi, del marxismo. La Chiesa ha quindi bisogno di un Papa coraggioso, che sia guida sicura dei cattolici, che sia fermo, non accomodante, ancorato alla dottrina e alla fede, intento alla bisogna di ricomporre la unità dei cattolici in tutto il mondo.

Un Papa forte e santo: forte d'animo e ardente di carità, coraggioso e deciso contro gli avversari della Chiesa e della civiltà cristiana ma pronto al perdono di tutti, un emissario che soccorre gli errori, e un apostolo che sappia chiamare a sè anche le pecorelle smarrite.

Pio XII affrontò con sicurezza e fermezza un durissimo periodo della storia umana; con Lui la Chiesa resistette e uscì anzi rafforzata dalla difficile battaglia. Anche per il nuovo Papa si presenta un durissimo periodo della storia da affrontare; l'augurio è che egli, come Pio XII, sappia superarlo con fermezza e coraggio, con fede e spirito di carità.

Gaetano Mattioli

(Telefoto al «Piccolo»)
Ore 18.35: il Cardinale decano del Sacro Collegio Eugenio Tisserant assiste alla chiusura dell'ultimo ingresso del Conclave

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 25

Le ultime luci alle finestre del recinto del Conclave si sono spente tardi, stasera, ma il silenzio era disceso da tempo su questo spicchio di mura dove sono appuntati gli occhi del mondo intero. Era, quello, il gran silenzio della notte romana, ampio e solenne, universale quasi come l'avvenimento che si va preparando nel raccoglimento della clausura di 51 cardinali rappresentanti la Chiesa in tutti i continenti.

Una giornata densa (e anche dolorosa) è stata anche quella di oggi, malgrado l'abolizione dell'ultima congregazione cardinalizia: è cominciata infatti alle 9.15 e si è conclusa alle 20, con l'ultima preghiera del vespro; e per ore ed ore si è snodato con mirabile precisione il cerimoniale prescritto dalla Costituzione apostolica sul Conclave, stilata da San Pio X e modificata da Pio XII. Di prima mattina, dunque, sono sfilate sotto l'arco delle campane le lunghe macchine nere dei porporati, mentre nella Basilica Vaticana cominciavano ad affluire i dignitari ecclesiastici e laici, gli appartenenti ai vari ordini religiosi, esponenti del Corpo diplomatico e del patriziato romano, autorità e personalità del mondo politico e civile, oltre ad una numerosa folla.

Suonavano le 9.30 agli orologi della Basilica, quando il Cardinale decano Eugenio Tisserant, che indossava i sacri paramenti, faceva il suo ingresso nel tempio, mentre i quarantotto porporati presenti (mancavano Tien e Grente, oltre al già grande assente, vale a dire Mindszenty e Stepinac) prendevano posto negli appositi stalli. Indossavano tutti le vesti di lana violacea, segno di mestizia per l'attuale vedovanza della Chiesa, il rocchetto semplice e la cappa di lana senza ermellino. La solenne Messa che si accingeva a celebrare il Decano all'altare della Cattedra era quella detta «dello Spirito Santo», che si celebra nel chiuso della Cappella Sistina poco prima dell'inizio del Conclave, per impetrare la grazia dall'Altissimo che Dio illumini i principi della Chiesa raccolti per scegliere il loro Capo visibile ed il Pontefice massimo della Cristianità.

Al termine del rito, mons. Antonio Bacci, segretario dei Brevi ai principi, ha pronunciato l'orazione «de eligendo Pontifice», da lui stesso composta: è, questa una elevata esortazione ai Cardinali a scegliere il più degno e il più capace. «Quando Pio XII salì sul trono di Pietro — è detto fra l'altro nel documento — stava per abbattersi su tutta l'umanità una guerra spaventosa e distruggitrice; ebbene, dobbiamo riconoscere che anche il momento che attraversiamo non è meno incerto e gravido di pericoli. La guerra è cessata, ma le cause che la determinarono non sono state composte. La ragione è evidente: gli uomini possono sì prepararsi alla guerra, ma non possono darsi la vera pace, senza ispirarsi alla dottrina del Vangelo, secondo il quale l'uomo non è, come scrisse Plauto, un lupo verso il suo simile, ma un fratello. Il nuovo Pontefice quindi dovrà avere le doti necessarie per far penetrare negli animi e in tutti gli strati sociali la luce e la bontà di Cristo, affinchè non sorga mai più un nuovo Caino, che osi macchiare la terra di sangue fraterno.

Dopo avere affermato che in molte nazioni è in atto la persecuzione contro la Chiesa il documento così prosegue: «per questa ragione abbiamo bisogno di un Pontefice dotato di grande fortezza d'animo, unita ad un'ardente carità; di un Pontefice che sappia dire la verità anche a coloro che non la vogliono ascoltare; che sappia resistere con invitto coraggio ai nemici di Dio e della Chiesa, e che sappia difendere i diritti della civiltà cristiana ed umana, pure aprendo le braccia al perdono di tutti, anche di coloro che fanno sanguinare il cuore del Padre comune e che tentano di oscurare il cammino della civiltà, negando i primordiali diritti della libertà umana.

«Egli inoltre dovrà essere maestro a tutti, pronto quindi a scoprire e a condannare gli errori da qualunque parte essi vengano. Mentre una stampa leggera, procace e talora empia e mercenaria cerca di avvelenare gli animi e di pervertire i cuori e i costumi soprattutto dei giovani, mentre troppo spesso in molte Nazioni il cinematografo, la radio e la televisione si rendono strumenti non di sano diletto, d'istruzione e di propagazione della verità, ma di errori, di insidie e di menzogne, egli dovrà esortare a servirsi di questi nuovi mezzi meravigliosi dell'ingegno umano quali apportatori di luce, di pace, di bontà e di virtù. Oltre che maestro egli dovrà essere pastore delle anime. Egli dovrà quindi riflettere nella propria vita e ripetere a tutti con parole soavi l'affermazione di Cristo: «Io sono il buon pastore».

«Sarà pronto a ricevere e ad accogliere i Vescovi, come suoi collaboratori nel reggere la Chiesa di Dio, sarà pronto a consigliarli nei loro dubbi, ad ascoltare e confortare le loro ansie e ad incoraggiare i loro propositi. Egli abbraccerà in un unico amplesso la Chiesa occidentale e orientale, e cercherà di corrispondere con amorosa premura a tutti i voti e alle suppliche dei suoi figli.

«Quando uno viene innalzato al Sommo Pontificato non appartiene più a se stesso, non ad un popolo solo, non ad una sola Nazione, ma egli appartiene a tutte le genti, a cui si estende e si protende la Chiesa cattolica. Egli con cuore infiammato di amore avrà palpiti di particolare tenerezza per i popoli oppressi da un potere assoluto, tirannico e persecutore, e particolarmente per [illegible] to che neppure col sudore della loro fronte possono procurare a sè e alla loro prole un cibo sufficiente ed un tetto ospitale. Egli prenderà a cuore, come Gesù Cristo stesso, la causa dei poveri e dei disagiati. I diritti del lavoro umano, che già i Sommi Pontefici hanno solennemente affermato con encicliche ed altri documenti, saranno certamente da lui tutelati e con ogni possibile mezzo messi ad effetto. Sarebbe cosa pericolosissima non tradurre in pratica pienamente la dottrina sociale della Chiesa, che del resto deriva dalla legge e dallo spirito del Vangelo.

«Sia dunque il nuovo Vicario di Cristo quasi un ponte fra il cielo e la terra, fra le varie classi sociali, fra tutte le Nazioni, anche fra quelle che rigettano, respingono o perseguitano la religione cristiana, e cerchi di ricomporre fra esse quella vera pace che è l'unica fonte di prosperità, di tranquillità e di progresso. Ma quello che soprattutto occorre è un Pontefice santo, perchè un Pontefice santo può ottenere da Dio anche ciò che le doti naturali non danno».

L'oratore ha terminato rievocando che Bossuet, tessendo l'elogio funebre di un grande re, affermò solennemente: «Dio solo è grande». «Se queste parole sono esatte prese in senso assoluto, ha detto mons. Bacci, è vero però che anche il Vicario di Cristo, che ne rispecchia in terra l'autorità e la santità, è grande. E voi, eminentissimi Principi, nella vostra sapienza e prudenza illuminate dallo spirito di Dio, saprete certamente trovare colui che di tanti onori sia degno».

Con queste solenni parole, che sono cadute ad una ad una nel silenzio della grandiosa Basilica come altrettante pietre miliari di un ideale e prossimo concreto cammino, la cerimonia della mattinata si è conclusa; i Cardinali hanno formato di nuovo il corteo e si sono diretti nella sala dei Paramenti. Anche la folla ha abbandonato il tempio riversandosi sul sagrato inondato di sole, mentre le lunghe macchine nere sfrecciavano veloci.

Poi gli avvenimenti — con la dolorosa parentesi della morte del Cardinale Mooney — sono andati verso la loro naturale conclusione: nel primo pomeriggio, dopo le 15, tutti i Cardinali seguiti dai rispettivi conclavisti, hanno varcato i confini della Città Leonina per entrare nella volontaria clausura che abbandoneranno soltanto quando il comignolo sistemato sul tetto della Cappella Sistina lascerà passare le prime nuvole di fumo bianco. Entro mezz'ora di tempo, tutti i principi della Chiesa hanno indossato la veste e la mozzetta di lana violacea con fascia serica dello stesso colore ed il rocchetto semplice; quindi, dopo la preghiera nella Cappella Paolina, sono entrati processionalmente nel recinto del Conclave: li precedeva il Maestro delle cerimonie che portava la croce papale e più avanti, i familiari dei Cardinali ed i cantori che intonavano l'inno «Veni Creator». La processione ha attraversato le artistiche sale del secondo piano del Palazzo apostolico e così, con quel procedere lento e cadenzato dalle strofe di un inno vecchio di secoli, tutto appariva fuori del tempo e quasi immerso in una straordinaria parentesi di eternità. In breve, la Cappella Sistina con i suoi squillanti toni violacei che contrastano con la raccolta intimità dei piccoli troni dai baldacchini alzati (si abbasseranno tutti meno uno, al momento dell'«Habemus Pontificem»), ha accolto la schiera dei principi della Chiesa e dei loro accompagnatori nel fulgore delle luci che illuminano la volta michelangiolesca. Qui, davanti all'altare, il Cardinale Decano ha recitato l'orazione «Deus qui corda fidelium», al termine della quale il Prefetto delle cerimonie pontificie ha scandito il tradizionale «Extra omnes», fuori tutti gli estranei dal sacro recinto; immediatamente i prelati, i conclavisti, i cantori e tutti i famigli dei porporati hanno raggiunto la monumentale porta varcandola in silenzio. Ed i cinquantuno Cardinali sono rimasti soli.

E' stata letta, dopo pochi minuti, la costituzione «Vacantis apostolicae sedis» di Papa Pio XII che contiene tutte le norme da osservarsi durante il Conclave. Infine, uno alla volta, con voci ferme o tremule, pacate od alte, tutti i Cardinali hanno prestato il giuramento prescritto di fedeltà alla Sede apostolica, di mantenere il segreto sui lavori del Conclave e di indipendenza assoluta su qualsiasi influenza esterna.

Compiuto il solenne giuramento, nella grande Cappella Sistina, sono rimasti soltanto quattro Cardinali: i tre cosiddetti «capi d'ordine» — e cioè Tisserant, Van Roey e Canali — ed il Camerlengo Aloisi Masella. A questo punto viene iniziata una singolare cerimonia: i Cardinali debbono sincerarsi che nessun estraneo sia rimasto nella zona vietata, e guardano dunque negli angoli, dietro i tronetti e poi via via nelle grandi sale deserte. Al termine di questa operazione, il Cardinale decano dà un ordine (ed è facile per l'ex ufficiale dell'«Armée» qual è il Cardinale Tisserant, impartire disposizioni con voce severa che non ammette esitazioni) e la minuscola campanella montata su due travicelli in un angolo del cortile di San Damaso suona tre volte. E' l'ultimo segnale: sono, per la storia, le 18,08 ed i prefetti delle cerimonie intimano ancora una volta lo «Extra Omnes» dal recinto del Conclave di tutti coloro che non debbono rimanervi.

Le serrature di tutte le porte che danno sull'esterno sono state chiuse una dopo l'altra a doppia mandata, di dentro e di fuori: all'interno erano i Cardinali Aloisi Masella, Tisserant e Canali, all'esterno dal governatore del Conclave mons. Callori, dal maresciallo principe Chigi e dal commissario avvocato Corsanego. L'operazione è stata ultimata alle ore 18.35 esatte. Appositi verbali della avvenuta chiusura sono stati firmati dai presenti (al portone di bronzo era intanto stata innalzata la bandiera con lo stemma del maresciallo del Conclave, Sigismondo Chigi).

Così, semplicemente, sono stati «murati vivi» cinquantuno Principi della Chiesa e duecento conclavisti: non usciranno fintanto che la fumata bianca non avrà annunciato a Roma ed al mondo l'avvenuta elezione del 263.o Pontefice.

Emilio Cavaterra

(Telefoto al «Piccolo»)
I Cardinali, nella Cappella Sistina, pronunciano il giuramento di rito. Questa è l'ultima foto scattata prima dell'«Extra omnes»

ALL'ULTIMO MOMENTO IL SACRO COLLEGIO RIDOTTO ANCORA DI NUMERO

Il Card. Mooney muore all'improvviso poco prima di recarsi in Vaticano

Era una delle più eminenti personalità della Chiesa negli Stati Uniti
Stroncato da un fulmineo attacco cardiaco - Il cordoglio di Eisenhower

Città del Vaticano, 25

Questo pomeriggio, alle 14.50, è morto improvvisamente il Cardinale Edward Mooney, Arcivescovo di Detroit, negli Stati Uniti. Aveva 76 anni essendo nato il 9 maggio 1882, presso Baltimora. Era stato creato Cardinale da Pio XII nel Concistoro del 18 febbraio 1946.

Il Cardinale Mooney subito dopo la colazione nel collegio nord-americano, dove aveva preso dimora, stava per prendere un breve riposo quando è stato colto da malore; è morto quasi subito in seguito a paralisi cardiaca. Al momento in cui il Cardinale è stato colpito dal male era presente il suo segretario mons. Beitembeck, il quale gli ha impartito l'assoluzione.

Chiamati d'urgenza sono immediatamente giunti al capezzale del porporato, il Cardinale Spellman e il Cardinale Mac Intyre insieme al rettore del collegio nord-americano al Gianicolo mons. O'Connor, i quali hanno anch'essi impartito la assoluzione al moribondo. Il decesso del Cardinale americano è stato constatato dal prof. Filippo Rocchi.

Le condizioni del Cardinale Mooney erano già precarie al momento in cui affrontò il viaggio dagli Stati Uniti a Roma, tanto che anzichè dell'aereo dovette servirsi del piroscafo. In questi ultimi giorni egli era andato peggiorando. Il Cardinale Mooney aveva rivelato sintomi di insufficienza cardiaca subito dopo il Concistoro del 1946.

Egli si era imbarcato a New York sulla motonave «Giulio Cesare» dalla quale sbarcò a Napoli, proseguendo in macchina per Roma, accompagnato dal suo segretario.

Stamane il Card. Mooney aveva presenziato alla «Messa dello Spirito Santo» in San Pietro. Al ritorno al Collegio nordamericano, verso le 13, appariva tranquillo e gioviale come al solito. Ha pranzato con gli altri due Cardinali che risiedono nel collegio stesso, Spellman e Mc Intyre e, dopo il pasto, si è fermato a conversare con loro e con alcuni studenti; poi verso le 14.15 ha espresso il desiderio di ritirarsi in camera per riposare prima di entrare in Conclave. Ha detto: «Voglio riposare un pochino» e, rivolto al suo segretario: «Vi prego di svegliarmi tra una mezz'ora». Quindi si è recato nella sua camera, sita al quinto piano del collegio. Dopo venti minuti circa, il suo segretario è entrato nella camera per svegliarlo e lo ha trovato moribondo. Immediatamente ha chiamato il rettore del collegio nordamericano mons. O'Connor, il prof. Filippo Rocchi e gli altri due Cardinali.

La salma è stata deposta nella stessa camera ardente dove giacquero le spoglie mortali del Card. Stritch, nel collegio nordamericano. Le suore del collegio hanno collocato quattro ceri intorno alla salma e vegliano a turno. Il porporato ha fra le mani il crocifisso e il rosario. Domattina il rettore del collegio, mons. O' Connor, celebrerà una messa in suffragio del defunto. La salma del Cardinale Mooney sarà fatta partire alla volta degli Stati Uniti domani sera alle 19 con un aereo speciale della «Panamerican».

Con la morte del Cardinale Mooney, il numero dei porporati partecipanti al Conclave scende a 51 ed il gruppo degli americani a 2: Spellman di New York e Mc Intyre di Los Angeles.

La Chiesa annovera il Cardinale Mooney fra i più eminenti pastori della fede negli Stati Uniti. Edoardo Mooney appartiene ad una famiglia di lavoratori: nacque a Mount Savage nell'Archidiocesi di Baltimora, il 9 maggio 1882. Entrato nel St. Charles College a Ellicot City, vi compì gli studi classici, poscia passò nel St. May's Seminary di Baltimora per gli studi filosofici. Non poteva quindi non recarsi a Roma dove, conseguita la laurea in filosofia e teologia, venne ordinato sacerdote il 10 aprile 1909. Volle subito tornare in patria dedicandosi all'insegnamento nei seminari.

Nel 1922 fu chiamato a ricoprire il ministero di parroco di San Patrizio nella città di Youngstown. Un anno dopo però fu destinato di nuovo a Roma come direttore spirituale del Pontificio Collegio americano del nord, dove era stato alunno. La sua permanenza fu breve, perchè l'8 gennaio 1926 mons. Mooney era nominato delegato apostolico in India col titolo arcivescovile di Irenopolis e il 31 dello stesso mese veniva consacrato dal compianto Cardinale Guglielmo Van Rossum, prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide.

La sua missione in India segnò l'inizio di una vasta attività durante la quale fece risaltare le sue non comuni qualità di organizzatore. Il 23 febbraio 1931 mons. Mooney fu trasferito come delegato apostolico in Giappone e il 28 agosto 1933 alla sede cattedrale di Rochester nello Stato di New York. Finalmente il 1.o giugno 1937 era promosso alla sede di Detroit poco prima elevata alla dignità metropolitana, cosicchè mons. Mooney ne fu il primo arcivescovo.

Vasto era il compito che il nuovo Presule doveva svolgere in questa archidiocesi. Sua particolare cura fu quella di organizzare le scuole catechistiche anche al di fuori delle scuole parrocchiali, così che in un solo anno ben 50 mila ragazzi che non frequentavano le scuole cattoliche ricevettero un'istruzione religiosa adeguata, alla quale attesero 231 sacerdoti, 640 suore, 390 catechisti laici, oltre un certo numero di seminaristi. Il Card. Mooney era considerato come un grande benefattore ed era tenuto in grande estimazione.

Nell'apprendere la notizia della morte del Cardinale, il Presidente Eisenhower ha diramato una dichiarazione in cui afferma che «gli Stati Uniti e il mondo hanno perduto un eminente servo di Dio». Eisenhower aggiunge che egli ha perduto, personalmente, un caro amico, di cui, al pari di tutto il popolo americano, sentirà molto la mancanza. Il Presidente dichiara anche che il porporato «aveva sempre rappresentato una grande forza a favore del bene» e che «la sua influenza non rimase limitata alla Chiesa cattolica, ma si estese a tutti coloro i quali credono nel valore spirituale dell'individuo e nella fratellanza umana».

La situazione

Il Conclave per eleggere il successore di Papa Pacelli è cominciato. Un luttuoso evento, la morte del Cardinale Mooney, ha però portato il totale dei Cardinali riuniti nella Cappella Sistina a 51 invece di 52. La scomparsa di Mooney può avere delle conseguenze; anzitutto scende il quorum di voti richiesto per l'elezione del Papa, da 37 voti a 35. Inoltre il Cardinale americano faceva parte del gruppo che appoggia un candidato straniero. Il Conclave si è aperto con la rosa dei «papabili» ormai nota e cioè Roncalli, Aloisi-Masella, Agagianian e Valeri. Sarà un Conclave breve o lungo? Le previsioni sono discordanti; nei primi giorni si pensava ad un Conclave breve, poi si ebbe la sensazione che sarebbe stato lungo; adesso le impressioni sono nuovamente a favore di un Conclave breve. Di solito la prima e seconda votazione non portano a un risultato mentre la terza, se v'è accordo, può portare all'elezione. Papa Pacelli fu eletto al terzo scrutinio. Se le cose andassero come nel 1939, la fumata bianca si avrebbe quindi in serata. Ma allora la situazione era meno complessa. Si potrebbe quindi pensare a un prolungamento delle votazioni a lunedì. Se non ci fosse la fumata bianca nemmeno lunedì, allora sarebbe chiaro che l'accordo è molto difficile e le previsioni sui «papabili» potrebbero ricevere una smentita perchè naturalmente verrebbe cercato l'accordo su un altro nome.

Il Governo di Ferhat Abbas ha respinto l'offerta francese di negoziati. Il «no» di Abbas significa l'impossibilità di un compromesso in Algeria? A parere dei più siamo di fronte a una mossa tattica di Abbas per ottenere che i negoziati si svolgano fuori della Francia, in territorio neutrale. Appare anche evidente che Abbas non ha consenzienti tutti gli altri dirigenti algerini nel ricercare un compromesso.

E' finita l'occupazione americana del Libano; le truppe USA se ne sono andate senza tanto chiasso e quasi nessuno se n'è accorto.

Per Cipro non c'è in vista ancora alcuna soluzione giacchè la Grecia rifiuta di prendere parte alla conferenza che la NATO vorrebbe indire per un compromesso.

A Formosa c'è da registrare una curiosa decisione di Mao Tse: sparerà su Quemoy solo nei giorni dispari mentre nei giorni pari permetterà lo afflusso dei rifornimenti. Se poi a Quemoy mancasse qualcosa, ha promesso che penserà lui a farla pervenire. A parte la singolarità della decisione, è chiaro che Mao Tse cerca il «dialogo» con i cinonazionalisti per allontanare gli americani.

PIAZZA DEL GESU' CONTRO I RIBELLI SICILIANI

L'ON. MILAZZO ESPULSO DALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Si tenta di varare un compromesso proponendo una «giunta di coalizione» capeggiata da Alessi

Roma, 25

Gli avvenimenti vaticani hanno messo in seconda linea tutti i fatti politici. E' stato forse per questa ragione, per cercar di far passare con il minore clamore possibile l'episodio, che oggi i dirigenti centrali democristiani sono passati alla controffensiva contro i «ribelli» democristiani della Sicilia che, con l'on. Milazzo in testa, non avevano obbedito agli ordini della direzione. Milazzo, com'è noto, era stato eletto Presidente della Regione siciliana con i voti dei franchi tiratori democristiani, con quelli socialcomunisti e con qualche voto isolato di destra, fra una autentica rivolta contro i dirigenti del partito. Da Roma era pervenuto subito l'ultimatum: o Milazzo si dimette o viene espulso. La situazione si era però complicata: a favore di Milazzo si erano schierati Scelba, Aldisio e don Sturzo. Prendeva insomma corpo e sostanza un'aperta reazione di autorevoli parlamentari della D. C. contro l'ultimatum della direzione; Scelba aveva vivacissimi colloqui con Rumor e protestava contro l'ultimatum a Milazzo. Era evidente che si accendeva una battaglia, si era alla prova di forza tra i dirigenti del partito e una parte dell'opposizione.

La giornata di ieri deve essere stata drammatica per Fanfani, Rumor e gli altri: mettere Milazzo fuori del partito significava attaccare tutti i suoi sostenitori sia a Roma, come Scelba, Aldisio e Sturzo, e a Palermo (non va dimenticato che metà dei parlamentari regionali siciliani sono schierati a favore di Milazzo), significava correre il pericolo di spaccare in due la D. C. in Sicilia e nel contempo aprire la strada a episodi del genere anche in altre zone d'Italia. Accettare la presidenza regionale di Milazzo significava perciò rimangiarsi l'ultimatum, cedere all'opposizione, perdere faccia e prestigio.

Tra le opposte tesi si è dibattuto a lungo tra ieri e oggi e finalmente si è arrivati alla decisione. Milazzo è stato espulso dal partito. Nello stesso tempo, per salvare la D. C. siciliana dalla rottura, si è varata la proposta di affidare il Governo della regione ad Alessi, che è il leader degli antifanfaniani in Sicilia, in un Gabinetto di coalizione che dovrebbe includere anche La Loggia e Lo Giudice, esponenti dei dirigenti centrali del partito.

In vista di tale soluzione si sono avuti oggi incontri tra Fanfani e Saragat e tra Saragat e Malagodi. Nei prossimi giorni avremo ulteriori sviluppi dell'episodio. [illegible] Potrebbero avere anche delle sorprese. Il fatto che Milazzo abbia respinto l'ultimatum della direzione fa pensare che egli si senta sicuro dell'appoggio di Scelba e degli altri oppositori di Fanfani. Per il momento si può dire solo che l'episodio siciliano ha superato i limiti regionali per diventare un fatto nazionale.

L'on. Milazzo, giunto a Roma, dopo essersi incontrato con Sturzo e Scelba si è recato a Piazza del Gesù, dove ha esposto le sue ragioni alla direzione, che ha tenuto una riunione laboriosissima [illegible]. Erano assenti l'on. Fanfani e il sen. Zoli, presidente del Consiglio nazionale, i quali hanno ufficialmente mantenuto un atteggiamento distaccato. Erano presenti invece i deputati regionali Gullotti e Garollo, i quali hanno duramente criticato l'on. Milazzo per avere tentato una operazione contro il partito, accettando i voti dei socialisti e dei comunisti. A sua volta l'on. Milazzo ha accusato la direzione di avere sostenuto l'on. Lo Giudice [illegible]

Milazzo probabilmente non [illegible] Alessi [illegible] una Giunta presieduta da Alessi e composta di notabili della DC, di socialdemocratici e di liberali.

Intanto per l'on. Fanfani ci sono grosse nuvole all'orizzonte. Il segretario del PRI on. Reale renderà nota nella prossima settimana la relazione con la quale la direzione del partito si presenterà al congresso nazionale. Il documento è sostanzialmente negativo nei confronti del Governo, a quanto si dice con insistenza.

Nel consueto articolo domenicale per l'«Avanti» Nenni sostiene che se il Parlamento non snellisce e non accelera il ritmo del suo lavoro si delinea un colossale ingorgo di cui Governo e amministrazione si avvarranno per fare quel che vogliono fuori di ogni contatto e di ogni disciplina. Nenni critica il ricorso del Governo, che giudica troppo frequente, ai decreti legge. E' difficile, afferma il segretario del PSI, riconoscere carattere straordinario di urgenza ai decreti legge ai quali il Governo è ricorso in materia di regolamentazione dei mercati generali, del prezzo della benzina, del gas liquido, imboccando una strada che porta alla liquidazione della funzione parlamentare.

I maggiori esponenti della corrente del PSI facente capo all'on. Basso, incontratisi in occasione della venuta a Roma dello stesso on. Basso per la votazione dei bilanci, hanno ribadito la decisione di astenersi dalla votazione nella prossima riunione del comitato centrale del partito. [illegible] la cui compilazione è stata affidata all'on. Basso. Per un definitivo esame di tale documento e per gli ultimi accordi i bassiani si riuniranno nuovamente a Roma martedì prossimo.

L'on. Saragat ha scritto un articolo che apparirà domani sulla «Giustizia» e nel quale ripete le tesi di politica estera da lui illustrate ieri alla Camera.

Per quanto concerne la destra è da notare che Lauro e Covelli hanno avuto a Montecitorio un colloquio protrattosi per oltre un'ora. Il colloquio — secondo quanto ha dichiarato Covelli — è stato dedicato ad un esame della situazione politica generale e dei problemi che i prevedibili sviluppi di questa pongono davanti ai due partiti monarchici. Nel corso dell'incontro è stato fatto un esame della situazione interna dei rispettivi partiti.

La tragedia di Springhill

ANCORA ISOLATI GLI 83 NEL POZZO 4

Springhill, 25

Le squadre di soccorso hanno lavorato tutta la notte per tentare di liberare gli 83 minatori ancora imprigionati nel fondo del pozzo n. 4 della Cumberland Railways and Coals a Springhill. Ma i lavori di soccorso procedono molto lentamente e le speranze di riuscire nell'intento sono ormai ben poche.

Il totale dei cadaveri riportati alla superficie ammonta attualmente a dieci. Come è noto, altri 81 minatori sono stati tratti in salvo, molti di essi erano riusciti a risalire alla superficie attraverso gallerie non ostruite, dopo essersi aperto un passaggio attraverso tonnellate di terreno franato. Tredici di essi sono stati ricoverati in ospedale.

Il direttore generale della società che gestisce la miniera, ritornato alla superficie alle 7 di questa mattina dopo avere diretto il lavoro delle squadre di soccorso nelle viscere della miniera, ha dichiarato che lo ostacolo principale che rallenta l'opera di soccorso è costituito dalle sacche di gas che le squadre incontrano nel loro cammino.

Dal momento della sciagura, ha precisato, non è stato possibile stabilire un contatto con gli 83 minatori che sono rimasti bloccati al livello di 3900 metri, un gruppo in una galleria laterale alla profondità di circa 4000 metri e l'altro alla profondità di 4100 metri.

LA SENTENZA D'APPELLO AL PROCESSO PER IL MATRIMONIO DI PRATO

Il Vescovo Fiordelli assolto perchè il fatto non costituisce reato

Anche don Ajazzi assolto - I tre querelanti condannati a pagare le spese
Tre ore è durata la permanenza della Corte in camera di consiglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 25

Alle 20,25 di stasera, dopo circa tre ore di camera di consiglio, è rientrata in aula la Corte mentre nel silenzio generale, il Presidente ha letto la sentenza con la quale il Vescovo di Prato, mons. Fiordelli viene assolto perchè il fatto non costituisce reato. Ecco il testo della sentenza:

«Visto l'art. 523 C.P.P., in riforma della sentenza del Tribunale di Firenze del 1º marzo 1958, appellata dagli imputati, assolve Fiordelli Pietro e Ajazzi Danilo dai reati loro rispettivamente ascritti trattandosi di persone non punibili perchè il fatto non costituisce reato.

«Visti gli art. 382 e 482 C.P.P. condanna Bellandi Mauro, Nunziati Loriana e Mancelli Pasqua in solido alle spese tutte del procedimento di primo e di secondo grado».

Nell'udienza di stamane, con l'arringa dell'avv. Agostino D'Avack, si era passati al campo del diritto ecclesiastico, nel corso del [illegible] definizione [illegible] l'o- [illegible] Fiordelli, in piena conformità non soltanto ai diritti, ma anche ai doveri del suo alto ufficio spirituale. [illegible] dosi nella giurisdizione e nei significati ecclesiastici, non ha alcuna efficacia nel nostro ordinamento.

«Nel caso in discussione, è chiaro che lo Stato deve aver concesso alla chiesa una libertà superiore a quella di tutti gli altri cittadini: altrimenti in che cosa consisterebbe la specialità di questa concessione?

«In ogni società — ha notato D'Avack — v'è un diritto che proviene da una speciale concessione, diritto che è riconosciuto senza riserve da tutti i cittadini. [illegible] religione ufficiale dello Stato».

L'avvocato D'Avack ha concluso chiedendo che il Tribunale [illegible] del reato attribuito a monsignor Pietro Fiordelli.

Dopo D'Avack ha preso la parola l'ultimo difensore, l'avvocato prof. Delitala, il quale ha esaminato ancora una volta la questione secondo la particolare prospettiva del Diritto civile. Anche Delitala ha negato che mons. Fiordelli abbia commesso reato, nè volontariamente (con dolo), nè involontariamente (per un eccesso colposo d'altronde non contemplato in materia di diffamazione). La motivazione, infatti, che il Vescovo di Prato aggiunse, nella lettera, alla qualifica di «pubblici concubini» indirizzata ai coniugi Bellandi, indicava, di per sè, come la censura investisse una «reputazione» da considerarsi solo in ordine ai principi e all'ordinamento della Chiesa cattolica.

L'avv. Delitala ha concluso dicendo che la questione è che il riconoscimento avvenuto di quelle libertà, esclude il reato.

Con la fine dell'arringa dello avv. Delitala, la discussione poteva dirsi esaurita. Ma c'erano le repliche. Il primo a riprendere la parola, per confutare talune argomentazioni della Difesa e soprattutto per rimproverare la mancata soluzione di una serie di quesiti ad essa sottoposti, è stato il prof. Piccardi. A questa replica è seguita poi quella dell'avv. Battaglia. Alle 13 l'udienza è stata sospesa e rinviata al pomeriggio per le controrepliche.

All'apertura dell'udienza pomeridiana, dopo una breve replica del Procuratore generale, dott. Giovanni Ponturo, che ha ribadito la sua tesi, si è alzato a parlare il prof. Giorgio Balladore Pallieri, il quale ha chiarito ancora la posizione della Difesa: «Non vi è reato — ha detto il professore — perchè l'atto rientra in quell'opera di libertà che esclude di per sè l'esistenza di un reato».

Altre brevi repliche e la Corte si è ritirata in Camera di consiglio per emettere la sentenza, più sopra riportata.

A Prato, la notizia dell'assoluzione con formula piena di mons. Fiordelli e di don Ajazzi è stata accolta con soddisfazione negli ambienti cattolici pratesi. La giunta diocesana di Azione Cattolica ha indirizzato ai fedeli una notificazione nella quale dichiara di stringersi esultante intorno alla persona del Vescovo «nell'ora del riconosciuto diritto» ed invita tutti ad assistere alla Messa vespertina che il Presule celebrerà domani sera in duomo alle 17,30. Al Vangelo mons. Fiordelli indirizzerà ai fedeli una allocuzione di circostanza.

Siro Mennini

UN BUSTO ALLA MEMORIA DEL CONDOTTIERO

RIEVOCATA AD ABANO LA FIGURA DI A. DIAZ

La cittadina era sede del Comando supremo nel 1918

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Abano Terme, 25

Ad Abano Terme Armando Diaz, dopo la rotta di Caporetto, preparò i piani per la grande battaglia del Piave che, quarant'anni or sono, portò l'Italia alla vittoria di Vittorio Veneto. E Abano Terme ha voluto ricordare in forma solenne il grande condottiero, con lo scoprimento di un busto in pietra d'Istria, opera eccellente dello scultore Paolo Boldrin. [illegible] del Comando del generalissimo, [illegible] targa [illegible] fissa in [illegible] quarant'anni fa era [illegible] del condottiero, [illegible] da questa [illegible] negli anni 1917-1918 — guidò [illegible] alla Vittoria.

In questi giorni Abano Terme [illegible] un commosso pellegrinaggio. E' in Abano la stanza dell'Albergo Trieste, dove Diaz lavorò dal 5 febbraio 1917, con Badoglio, fino alla fine della guerra, a compilare i vittoriosi piani per la battaglia del Piave. E' qui l'Albergo Orologio, dove si trovava la mensa del Comando supremo, nel salone così colmo di luce, entro l'ala edificata dall'architetto Jappelli.

A Lispida, nella Villa Cornaldi, dal febbraio 1918 fino alla fine della guerra mondiale, soggiornò Vittorio Emanuele III. E non molto lontano, sulla destra della nazionale Padova - Bologna, in località San Pelagio, vi era un campo di aviazione di fortuna creato dopo il forzato abbandono di quelli di Campoformido e di Maniago. Ogni traccia di questo campo si è cancellata col passare dei lustri, ma ancora oggi lo ricorda una scritta incisa nel marmo sull'ingresso di una vecchia villa agreste, la scritta che rievoca la vicenda dell'ardita formazione aerea, la «Serenissima», comandata da Gabriele d'Annunzio, la quale il 9 agosto del 1918 spiccò il suo volo su Vienna. Qui si spezzò dopo tanti eroici voli l'aereo di Gino Allegri, e il luogo dove fu sepolto è oggi ricoperto dall'erba medica.

Nell'ampio piazzale era stato eretto oggi l'altare da campo e davanti a questo una grande tribuna sulla quale hanno preso posto oltre al figlio del condottiero, Marcello Diaz, il Sottosegretario alla Difesa on. Russo, il generale Liuzzi, capo di S. M. dell'Esercito, il sen. Lorenzi, il generale Re, comandante la regione militare, il generale Bianchi, comandante la regione aerea, mons. Tarcisio Massarotto, in rappresentanza del Vescovo, il prof. Checchini, per il rettore della Università di Padova, il cav. Bertinelli per il Sindaco di Padova, l'ing. Zardini per l'amministrazione provinciale, e i rappresentanti delle associazioni di Abano. Erano presenti anche numerose altre autorità civili e militari, e una larga rappresentanza degli ufficiali inglesi ed americani della SETAF.

L'Arcivescovo castrense mons. Pintonello ha celebrato la messa al campo ed al Vangelo ha rievocato con parole nobilissime le gloriose giornate dell'ottobre 1918. Quindi è stato scoperto il busto di Armando Diaz. Il Sindaco di Abano, comm. Leonildo Mainardi, avendo a fianco i generali Kellner e Nasi, i quali avevano fatto parte del personale del comando supremo di Abano nel 1918, ha letto una bella lettera del generale Maraviglia, impossibilitato a presenziare alla cerimonia. Il generale Maraviglia fu uno dei plenipotenziari per l'Italia a Villa Giusti, durante le trattative per l'armistizio.

Quando il Sindaco ha concluso la lettura, col grido di «Viva l'Italia!», ha preso la parola il generale Arturo Ongaro Kellner, che in un lungo discorso ha tracciato i lineamenti umani della figura del condottiero di Vittorio Veneto. A conclusione della patriottica cerimonia ha parlato l'onorevole Russo.

F. B.

Incredibile in California

Si taglia le gambe con ascia e coltello

San Francisco, 25

Nella sua fattoria a Modesto, in California, un contadino di 32 anni si è deliberatamente e da solo tagliato le gambe sotto il ginocchio, usando un coltello da cucina ed un'ascia.

Lo sceriffo del villaggio ha dichiarato che il contadino Stanley Severo, è stato ritrovato immerso nel sangue da suo padre, John Severo, qualche ora dopo il ritorno dalla vendemmia. Egli ha spiegato che John Severo aveva chiesto al figlio di mettere in ordine la cucina mentre egli sarebbe andato al mercato. Al suo ritorno, egli trovava la cucina in perfetto ordine ma il figlio era scomparso. Il fattore si recava allora nel granaio, ove rinveniva Stanley disteso in un lago di sangue, con le due gambe completamente tagliate.

John Severo chiamava allora i suoi vicini, i quali lo aiutavano ad applicare dei legacci per arrestare l'emorragia. Accanto a Stanley si trovavano il coltello e l'ascia con i quali egli si era procurato le orrende mutilazioni: con il coltello si era dapprima tagliato le carni, poi usando l'ascia aveva colpito le ossa fino a che le gambe non si erano staccate dal resto del corpo.

Il ferito è stato trasportato all'ospedale, dove il suo stato non è considerato grave. Lo sceriffo ha aggiunto che Stanley Severo è ancora troppo debole per poter spiegare il motivo del suo gesto.

INTERVENTI ALLA CAMERA SULLA POLITICA ESTERA

Ribadita l'opposizione a un direttorio della NATO

La questione dei prigionieri e i rapporti con l'URSS

Roma, 25

La Camera ha ultimato oggi la discussione generale sul bilancio degli Esteri. Il dibattito è stato ampio ed ha toccato tutti gli aspetti più importanti della politica estera del Governo, ma si è sempre mantenuto su un tono elevato e si è svolto molto serenamente.

Il democristiano SARTI ha sollecitato il ripristino della ferrovia Cuneo-Nizza che avrebbe tanta importanza nei rapporti di buon vicinato fra il nostro Paese e la Francia.

L'on. CODACCI PISANELLI, anch'egli democristiano e presidente dell'Unione interparlamentare, ha fatto un ampio esame della situazione internazionale e della politica dell'Italia: ha affermato che per accelerare l'unione dell'Europa necessita cominciare a unificare i vari organismi che operano nel campo europeo. Circa l'Alleanza atlantica, ha detto che non si devono tentare pericolose avventure senza che tutti i Paesi alleati siano preventivamente consultati, e che in seno all'Alleanza non si devono formare dei direttorii che la snaturerebbero. Ha anche rilevato che quanto maggiore è la spinta europeistica dell'Italia, tanto maggiore deve essere la sua comprensione verso la spinta araba all'indipendenza e alla rinascita sociale. A proposito dei rapporti con l'Unione Sovietica, l'oratore ha sostenuto che nessun preconcetto di ostilità deve impedire il ristabilimento di buoni rapporti, ma vi sono questioni, come quella dei prigionieri di guerra, che non possono essere ignorate.

Il comunista SPALLONE si è occupato soprattutto del problema dell'emigrazione.

Il democristiano DOMINEDO' ha affermato che un problema che l'Italia deve risolvere è quello di inserire la politica mediterranea nel quadro della solidarietà atlantica in generale e dell'integrazione europea in particolare: la priorità deve essere data però alle esigenze della solidarietà fra i popoli liberi dell'Occidente. Dominedò ha poi auspicato una iniziativa italiana per realizzare l'unificazione europea del diritto, seguendo la gloriosa tradizione dell'Istituto per l'unificazione del diritto privato.

Il monarchico ALLIATA ha sostenuto che il Governo manifesta troppo debolezza nei riguardi di alcuni Stati confinanti, quali l'Austria e la Jugoslavia, che non tralasciano occasione per rafforzare il proprio prestigio a scapito di quello dell'Italia.

L'on. DEGLI OCCHI, anche egli monarchico, si è detto molto scettico sulle possibilità di una distensione internazionale perchè la coesistenza potrebbe essere facile fra regimi politici diversi ma fondati su una analoga base sociale. Quando essa deve instaurarsi invece fra Paesi liberi e Paesi che non concedono la libertà, è estremamente difficile lo scambio di idee: comunque l'obiettivo è quello di evitare la guerra e a questo fine la solidarietà atlantica è essenziale.

Illustrando i loro ordini del giorno, la comunista Maria Maddalena ROSSI ha reclamato dal Governo una presa di posizione in favore dell'indipendenza di Cipro; il socialista MENCHINELLI ha chiesto il riconoscimento del Governo algerino costituito al Cairo; il comunista SANTARELLI ha sollecitato il riconoscimento della nuova Repubblica indipendente della Guinea; l'on. PELLEGRINO ha auspicato trattative con la Tunisia per garantire il lavoro ai pescatori siciliani.

I negoziati per la pesca

Belgrado non sarebbe disposta a «concessioni»?

Belgrado 25

Questa sera è giunta a Belgrado in aereo la delegazione italiana per la pesca, accolta all'aeroporto di Zemun dallo Ambasciatore d'Italia Cavalletti e dall'Addetto commerciale Serafini. La delegazione, a capo della quale è il Ministro plenipotenziario Barattieri, è composta da alti funzionari dei Ministeri della Marina mercantile e del Tesoro. Fra gli altri sono presenti il direttore generale della pesca dott. Cusmai e l'ispettore generale del Tesoro Balradi.

Martedì è prevista la prima seduta plenaria delle due delegazioni ma già lunedì cominceranno le trattative che si prevedono complesse e piuttosto lunghe. L'accordo firmato due anni fa dall'on. Storoni viene a scadere il 31 corrente mese e siccome la stagione della pesca ha già avuto inizio, per non interrompere la attività dei pescatori verrà prorogata la validità dello strumento che ha finora regolato la pesca italiana in acque jugoslave.

Le trattative mirano al raggiungimento di un nuovo accordo che elimini gli inconvenienti verificatisi nelle scorse stagioni di pesca. In sede politica si esprime l'augurio che le due delegazioni diano reciproca prova di buona volontà tenendo conto del miglioramento registratosi nei rapporti italo-jugoslavi in generale e dei molteplici interessi commerciali ed economici che legano i due Paesi.

Le prime voci levatesi in campo jugoslavo fanno prevedere trattative abbastanza difficili perchè, come afferma la rivista «Ekonomska Politika», la Jugoslavia avrebbe già fatto il massimo delle concessioni e non sarebbe disposta ad andare più oltre.

L'«optimum» non sarà certo raggiunto, ma anche in vista della conclusione di un nuovo trattato commerciale, per il quale Belgrado nutre grandi speranze, le condizioni per i nostri pescatori in acque jugoslave dovrebbero senz'altro migliorare.

Negli ambienti economici di Belgrado si registra tuttavia con favore il fatto che il Ministro Barattieri sia stato autorizzato a prendere contatti per preparare il terreno alle trattative commerciali il cui inizio è stato fissato al 3 dicembre.

Cordiale accoglienza di Kruscev a Gomulka

Mosca, 25

Il capo del partito comunista polacco, Wladyslaw Gomulka, è giunto oggi a capo di una delegazione polacca accolta con tutta la cordialità che i sovietici mostrano per i loro più intimi amici. I dirigenti del Cremlino si sono presentati al gran completo per ricevere i polacchi e le strade fra la stazione ferroviaria e il Cremlino erano gremite di folla giunta sul posto oltre un'ora prima dell'arrivo del treno. La gente ha sventolato bandiere gridando frasi di saluto all'indirizzo degli ospiti quando la delegazione è transitata.

Gomulka, che è il primo degli ospiti più importanti che giungeranno a Mosca per le celebrazioni dell'anniversario della rivoluzione comunista del 7 novembre, trascorrerà due settimane nell'Unione Sovietica.

Nel corso di un pranzo al Cremlino in onore della delegazione polacca, Kruscev ha dichiarato che «tutte le macchinazioni degli imperialisti per superarci sono destinate al fallimento perchè il campo socialista è forte e solido come non mai».

Kruscev ha aggiunto — secondo l'Agenzia Tass — che «non si può edificare il socialismo o il comunismo da soli, isolati da quanti la pensano in modo analogo negli altri paesi».

Da parte sua Gomulka ha detto che il popolo polacco comprende che la sua sicurezza, la pace e la possibilità di lavoro creativo sono basati sull'unità della Polonia con l'intero campo del socialismo e soprattutto sull'alleanza e la amicizia con l'Unione Sovietica. «Le forze della reazione polacca ed internazionale — ha detto Gomulka — non sono riuscite ad allentare i legami di amicizia fraterna e di alleanza tra i nostri paesi nel momento in cui stavamo in comune liquidando i fenomeni negativi provocati dal culto dell'individuo».

MARTEDÌ IL VOTO IN SEDE DI COMMISSIONE

La nuova sovratassa per le auto a gas liquido

Dichiarazioni del Ministro Preti

Roma, 25

Martedì si avrà una decisione da parte della Commissione Finanza e Tesoro della Camera sulla nuova tassa per le auto a gas liquido. Intanto il Ministro delle Finanze on. Preti ha preannunciato il suo atteggiamento favorevole agli emendamenti presentati dalla Camera al disegno di legge che istituisce una sovratassa sul consumo dei gas liquidi.

Richiesto di esprimere il proprio avviso sul complesso della questione, l'on. Preti ha dichiarato: «Il consumo dei gas di petrolio liquefatti ha avuto in Italia nell'ultimo quinquennio un incremento rapidissimo, superiore a quello che si è osservato negli altri Paesi d'Europa. Trattasi di un fenomeno intimamente connesso con il graduale sviluppo dei piani di sfruttamento di tutte le risorse energetiche del Paese e in particolare con l'affermazione dell'industria petrolifera, la quale, dai primi anni del dopoguerra, ha sviluppato ed esteso i propri impianti sia nel campo delle ricerche e dell'estrazione del petrolio dal sottosuolo nazionale, sia in quello della lavorazione dei greggi di importazione.

«La produzione italiana dei gas di petrolio liquefatti nel 1957 è stata di circa 400 mila tonnellate, pari a 17 volte quella del 1950, e risulta quasi totalmente assorbita per uso di riscaldamento domestico. Peraltro in questi ultimi tempi l'impiego dei gas di petrolio liquefatti nell'auto-trazione ha raggiunto incrementi notevoli, dovuti esclusivamente alla forte sperequazione fiscale esistente tra la benzina e i gas di petrolio liquefatti.

«Tale fenomeno di espansione, che poteva inizialmente considerarsi trascurabile, attualmente non poteva più essere tollerato, in quanto, in breve volgere di tempo, tutta la produzione dei gas di petrolio liquefatti, compresa l'importazione, sarebbe stata verosimilmente assorbita per uso di auto-trazione in sostituzione della benzina».

Alla domanda, quali provvedimenti adottare per evitare il verificarsi di siffatti inconvenienti, il Ministro delle Finanze ha risposto: «Il provvedimento più semplice e radicale sarebbe stato quello di inibire, per legge, l'uso dei G.P.L. per l'autotrazione, come è in atto in altri Paesi.

Peraltro una tale soluzione non si è ritenuta attuabile in quanto avrebbe determinato la cessazione di molte attività già sorte in funzione del particolare impiego dei suddetti gas.

«Similmente non si è riconosciuto opportuno istituire una imposta discriminata sui G.P.L. per autotrazione in misura tale da elevare, e a parità di rendimento, il prezzo dei G.P.L. al livello di quello della benzina, in quanto ciò sarebbe equivalso ad un divieto indiretto dell'impiego di tali gas per l'autotrazione.

Centrale idroelettrica inaugurata in Friuli

Udine, 25

Con l'intervento dei Sottosegretari ai Lavori pubblici on. Ceccherini e all'Agricoltura sen. Garlato, presenti numerose personalità, è stata inaugurata stamane a Somplago, nell'Alto Friuli, una nuova centrale idroelettrica realizzata dalla SADE. L'opera, che corona lunghi anni di studio e cinque anni di lavoro faticoso, è costata parecchi miliardi e fa parte del piano di sfruttamento integrale delle acque del Tagliamento, per raggiungere il quale sono previsti sei serbatoi artificiali per un complesso di 102 milioni di metri cubi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo sereno. Sulle regioni centrali poco nuvoloso o sereno. Sulle regioni meridionali della Penisola poco nuvoloso. Su Sardegna e Sicilia cielo nuvoloso o localmente coperto con piogge ed isolati temporali, specie sulla Sardegna. La temperatura non subirà notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano — 1.6, 18.8; Trento 3.2, 18.5; Trieste 10.8, 16.8; Venezia 7.8, 19;; Milano 3.9, 17; Torino 1.6, 19.1; Genova 13, 21.3; Bologna 6, 19.6; Firenze 9, 21.5; Pisa 9.5, 21.8; Ancona 10, 16.2; Perugia 7.8, 18.2; Pescara 7, 17; L'Aquila 5.4, 11; Roma 7.6, 22.8; Campobasso 6, 15.8; Bari 10.4, 19.2; Napoli 9.2, 20.8; Potenza 6.6, 14.5; R. Calabria 12.5, 22.5; Messina 16, 21.8; Palermo 14.2, 21.7; Catania 14.4, 20.5; Alghero 11.5, 19.7; Cagliari 12.9, 20.1.

PAGAMENTO ACCONTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1958

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal 10 novembre 1958 avrà luogo il pagamento dell'acconto deliberato sul dividendo dell'esercizio 1958, in ragione di:

L. 40.— (quaranta) per ciascuna azione rappresentata da certificati definitivi, contro ritiro della cedola n. 45;

L. 30,67 (trenta e sessantasette) per ciascuna azione interamente liberata (rappresentata da certificati provvisori emissione 1957, versati 10/10), contro stampigliatura dei certificati stessi;

L. 20.— (venti) per ciascuna azione parzialmente liberata (rappresentata da certificati provvisori emissione 1957, versati 6/10), contro stampigliatura dei certificati stessi.

Sono incaricati del pagamento, oltre la Cassa della Sede Sociale, Corso G. Marconi 10, i seguenti Istituti Bancari:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Monte dei Paschi di Siena - Credito di Venezia e del Rio de la Plata - Banca Gaudenzio Sella & C., Biella - Istituto Finanziario Industriale, Torino.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ELEGIA DELLA DOMENICA

Le domeniche di sole i contadini hanno il vestito nuovo generalmente turchino, e le ragazze mettono fuori i nastri, la blusetta di percalle, le scarpe con i tacchi alti. E si balla al circolo la domenica, magari con un organino, magari con il grammofono. I notabili, i mercanti, il maresciallo dei carabinieri sono seduti in piazza ai tavolini del caffè e guardano paternamente la gente in ghingheri. Biciclette a non finire, l'osteria piena. Il sole sta in cielo senza preoccupazioni, ore supplementari che regala via senza obbligo anche lui, contento di essere il sole o a non riposarsi, di andare navigando tra le nuvolette, specchiandosi sui maceri dove lenta marcisce, anche di domenica, la canapa. Anche le piante, infatti, non si riposano, seguitano a venire su, continuano a imputridire, s'ostinano giù in basso, a fare le prime radici, a mettere fuori dal seme il primo germoglio verde. Ma gli uomini oggi sono tutti per strada, sono tutti in piazza, soto tutti al circolo o all'osteria. Le case e i campi sono cose di tutti i giorni e per tutti i giorni. La domenica viene di rado, una volta su sette giorni e il mondo è fatto per essere guardato, non soltanto per essere faticato. Belle domeniche della pianura, belle domeniche nella campagna d'Italia, dove è uno spasso riposarsi, dove è uno spasso vivere. Anche senza far niente, anche a essere soli, a cavallo di una bicicletta, per un viottolo polveroso, dove, dietro una siepe, puoi sempre immaginare che ti attenda un prodigio. E ti attende, ogni sette giorni, fanciulletta ciarliera, la domenica, stesa sull'erba, leggiadra figlia dei ruvidi solchi.

* * *

Il soldato non ama la domenica. Esce dalla caserma con i guanti di filo, i bottoni tersi, le scarpe lustre. Adesso ci sono le ore da impiegare, le ore della città forestiera. Fare che cosa? In caserma non si può stare. Si avrebbe l'impressione di essere consegnati. E che fare in caserma quando non c'è servizio, quando gli altri sono fuori? Occorre, dunque, uscire e andare cercando per le panchine dei giardini pubblici un'impossibile consolazione. Occorre tenere i guanti di filo e tenerli [illegible]

* * *

Il tramonto ha ingentilito la aria. [illegible]

* * *

La roletta di domenica lavora con più alacrità [illegible] tri che giocano. Ritorneranno poi gli altri giorni, quando il giocatore si avvicinerà pallido al tappeto verde e la sorte si accanirà a non far uscire mai quel numero o quella dozzina e la pallina tornerà ad essere la impiegata fedele del casino da gioco. La domenica è anche qui per la povera gente. Avanti, vuoi che esca il 17? Eccoti il 17. Vuoi che esca lo zero? Eccoti lo zero. Naturalmente non è così; pare. Ma la domenica, si sa è il giorno delle illusioni. E' il giorno in cui tutto dovrebbe essere possibile, il giorno in cui Dio dovrebbe ricordarsi paternamente di ognuno. Ma gli uomini non credono che Dio possa essere distratto e la domenica sono capaci anche di sperare di poter vincere alla roletta.

* * *

LEANDRO — Lelio, che faremo oggi?

LELIO — Niente.

LEANDRO — Come niente? Non è cosa da uomo vivo non far niente.

LELIO — Niente ti dico, è domenica. Dio oggi ha riposato. Riposati anche tu, creatura di Dio.

LEANDRO — Non dire bugie, Lelio, scorda il tuo antico costume. Non nominare il nome del tuo Signore, invano.

LELIO — E che vuoi fare allora, esemplare Leandro?

LEANDRO — La cosa meno esemplare e più umana del mondo. Andiamo a trovare io donna Beatrice e tu Rosaura.

LELIO — E Pantalone che dirà? Non ci vuole intorno alle sue figlie il ricco mercante Pantalone. Tu sai e purtroppo anche egli sa che non abbiamo quattrini, che non abbiamo stato.

LEANDRO — I ricchi mercanti, i mercanti avari la domenica giocano al faraone e non si curano dei giovanotti inutili come noi nè delle loro figliole. Andiamo dunque. Che incanto le labbar dolci di Beatrice...

LELIO — E che dirò io di quelle di Rosaura? Un prodigio tra il divino e l'umano, una concessione, di Dio, agli uomini. Hai ragione, Leandro, godiamoci questa domenica, onoriamo Dio facendo all'amore, a dispetto di Pantalone, assertore dei giorni feriali.

* * *

Creata l'aria, la terra, la luce, [illegible] i buoi e i [illegible] sei volte [illegible] nato chiarore [illegible] tornate le [illegible]. Dio s'era [illegible] impiegato la [illegible] fantasia in co[illegible]te, nobili e [illegible] sullo ste[illegible]vole muffa [illegible] uscì fuo[illegible] stupito. [illegible] misura, al di [illegible] fantasia. Ca[illegible] essere sareb[illegible] non si sa[illegible] sarebbe fatto [illegible] putife[illegible] persino di diventare, [illegible] sorrise e ne [illegible] pena adat[illegible] Pensò [illegible] qual[illegible] di più cal[illegible] potesse [illegible] impossibile [illegible] le imitazioni. Dall'uomo addormentato al tramonto del sesto giorno tolse una costola e creò il legame tra la terra e quella strana creatura, il vincolo fra le accessibili cose e l'inaccessibile uomo. Così visse anche Eva che, subito, faccendiera, cercò tra gli alberi una foglia di fico a creare il primo mistero. Sorrise di nuovo Dio a questo gesto impreveduto e si sentì stanco e desiderò riposarsi. Così gli passò di mente di dar forma e vita alla Creatura Perfetta.

A quella che aveva pensato di mettere tra le cose nel settimo giorno.

Preferì lasciare tutto com'era, provvisorio, approssimativo, per vedere come se la sarebbe cavata Eva a domare Adamo, come se la sarebbe cavata Adamo a sfidare lui, Dio. Così ci lasciò in alto mare, affidati alla nostra imperfezione, che non si rassegna. Si riposò il settimo giorno e fu la domenica, il giorno che avrebbe dovuto essere, nella prima idea del Signore, il più pieno, destinato all'ultima creazione ed invece risultò il giorno di abbandono, di riposo, il giorno umano per eccellenza, fra tutti i giorni il più dolcemente imperfetto.

Giuseppe Valentini

Per le tortuose stradette di Montmartre i conducenti dei tassì parigini si sono cimentati in un'originale gimcana. Nella foto: il «via» alla presenza di pittoreschi personaggi del quartiere

VIGEVANO LANCIA LE SCARPETTE SENZA TACCO

Cammineranno tutte sulle punte dei piedi

Entusiaste le donne che hanno provato il nuovo modello Per gli uomini sicuro trionfo del marrone e del beige

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vigevano, ottobre

Che cosa non sacrificherebbero le donne sull'altare della moda? L'ultima rinuncia, almeno alle belle, orgogliose di possedere una figurina come si deve, gliela imposero l'estate scorsa le cosiddette linee «a sacco» e «trapezio» che, per la verità, ebbero (giustamente) vita piuttosto breve ed effimera. Quando i tiranni dell'eleganza femminile s'accorsero di aver tirato un po' troppo la corda o, per meglio dire, di averla un po' troppo allentata, da una stagione all'altra ripararono su posizioni più sagge e subito riconcedettero all'occhio quella parte di cui era stato defraudato.

Ora per la prossima primavera, c'è un'altra novità in vista per le donne, ma essa non riguarda l'abito vero e proprio, e non viene nè da Parigi nè da Firenze o Roma. Questa volta son stati presi di mira i piedi, e dunque si tratta evidentemente di scarpette. Cenerentola, se tornasse a vivere, invidierebbe le contemporanee che avranno il privilegio di calzarle: le nuova invenzione, infatti, ha quasi l'apparenza d'un prodigio. La fantasia del creatore del modello ha avuto un colpo d'ala che avrà una notevole risonanza, anche se si presenta a noi in punta di piedi.

Ecco, appunto, la novità. La donna 1959 camminerà in punta di piedi. Lo ha fatto anche fino a ora, ma con il soccorso del tacco. Il quale, alzandosi sempre di più a mano a mano che s'assottigliava, non poteva — se seguiamo il ragionamento logico — far altro, a un certo momento, se non scomparire del tutto. Ultimamente si era ridotto a uno spillo, a volte quasi invisibile quando veniva fabbricato nelle nuove materie plastiche che assomigliano al vetro. Ora, come abbiamo detto, è scomparso completamente. Il primo modello di questo straordinario tipo di scarpetta femminile, assai meno eccentrico di quanto si possa immaginare, è stato esposto sabato 18 ottobre in uno stand del 22.o Salone mercato delle calzature di Vigevano. Esso ha monopolizzato l'attenzione dei visitatori e soprattutto delle visitatrici, e ha già avuto anche la fortuna di essere presentato alla televisione. La modella incaricata di portarlo ha avuto il suo momento di notorietà. Lo spazio davanti allo stand in cui lei si esibiva era sempre affollato come quello davanti ai baracconi delle meraviglie nei Luna Park. I visitatori (uomini) le facevano tutti la stessa domanda: «Però, deve essere ben stanca, no?». «Niente affatto», rispondeva lei ogni volta con un sorriso rassicurante. «Se ci fosse il tacco, penso che mi stancherei di più».

Per avere un'idea di questa ragazza, provate immaginare una brunetta di media statura, ben proporzionata, bellina e — quel che in questo caso conta più di tutto — con un bellissimo paio di gambe. Sollevata sulle punte dei piccoli piedi, essa evocava un'immagine che appare familiare d'estate sulle spiagge, quando le bagnanti escono dall'acqua e percorrono quei pochi passi che le separano dalla battigia al punto in cui hanno lasciato gli zoccoli. Lo fanno di corsa e in punta di piedi. Questo, di camminare o di stare sollevate sulle punte dei piedi, è un vezzo che le donne hanno ormai assimilato in pieno, conscie come sono che lo stare così sollevate contribuisce ad aumentare lo «slancio» dei loro corpi. Le *pin up* e le *cover girls* assumono questo caratteristico atteggiamento ogni qual volta posano per i fotografi. Hanno imparato a farlo anche le candidate ai vari titoli di miss. Ma lo fanno tutte, anche in casa, istintivamente, nel chiuso dei bagni.

Per strada e in società non possono andare scalze, ma, grazie all'ausilio del tacco più o meno alto, possono sempre e ancora camminare in punta di piedi. Ora possono farlo anche senza.

E' il momento di dire che, se non c'è il tacco, c'è però il trucco, che non si vede o, almeno, si vede poco. Ecco in che cosa consiste. Nel punto della scarpa su cui normalmente s'appoggia il tallone (e che nei tipi di scarpe normali trova il sostegno del tacco), è fissato un supporto ricurvo che segue, nascosto dalla soletta, l'incavo della pianta del piede. Là dove questa tocca terra, il supporto si flette e ritorna, rasente la terra, verso il tacco per non più di un paio di centimetri, quanto basta, cioè, per consentire al piede un sufficiente appoggio. Il supporto è fabbricato in resistentissimo acciaio svedese, che ha il duplice vantaggio di essere in grado di sostenere pesi anche considerevoli e di non rompersi mai. A giudicare dai commenti, tutti ammirati, delle signore e delle signorine che in questi giorno hanno provato a calzarle, è facile predire al nuovo tipo di scarpe senza tacco ideate da un calzaturificio di Vigevano un grande successo.

Naturalmente anche senza questo autentico miracolo di fantasia, il Salone mercato inaugurato da pochi giorni a Vigevano è in grado di suscitare il consueto generale entusiasmo dei visitatori, che hanno modo di rendersi conto della perfezione e dell'estro sempre vigile dei fabbricanti di scarpe italiani, i cui modelli sono esportati in ogni parte del mondo e sempre in maggiore quantità. Quale sia il credito che la nostra industria delle calzature gode ovunque, lo dimostrano a sufficienza queste due sole cifre: nel 1949 l'Italia esportò esattamente 71 mila 548 paia di scarpe; nel primo semestre di quest'anno ne sono state esportate già 6 milioni e 128.187, la qual cosa significa che la cifra sarà raddoppiata alla fine di dicembre.

Accanto alla scarpa classica, la cui fortuna non tramonta, si nota ora una tendenza sempre più evidente all'arrotondamento delle punte e all'abbassamento del tacco nelle scarpe maschili. Il colore, a parte il nero che non può dissociarsi da determinati abiti, si orienta però con maggior frequenza verso il marrone chiaro, o addirittura al *beige*. Tinte morbide, dunque, ma con grande rispetto ancora per la tinta «testa di moro». Frequentissimi gli accostamenti «vitello-camoscio», sia in nero sia in marrone, che conferiscono ai modelli una linea molto elegante. Qualche industriale ha tentato la fortuna con il ritorno ai bottoncini al posto dei lacci, la qual cosa conferisce alla scarpa la patente di sciccheria, più adatta ai salotti che non al polveroso selciato delle strade.

Vladimiro Lisiani

E' DI NATURA SENTIMENTALE IL FAVORE DI CUI GODE LA MONARCHIA

Rivelata nella vera luce la personalità di Giorgio VI

In varie occasioni questo sovrano timido e malaticcio si comportò con ferma energia Anche Elisabetta comincia a dar prova di risolutezza nell'esercizio dei suoi poteri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, ottobre

Che cosa accadrà della monarchia inglese? Sopravviverà quale è oggi? Rafforzerà la sua natura simbolica? Oppure tenterà di restaurare una parte del suo potere?

Questi interrogativi, che di tanto in tanto gli inglesi si ripropongono, denunciano la natura dubbiosa e progressiva dei nostri tempi, nei quali sembra necessario che tutto cambi. La monarchia inglese, in realtà, potrebbe restare tale e quale finchè gli inglesi non mostrassero chiaramente, e urgentemente, di volerla veder cambiata. Le richieste in questo senso non sono molte. La abdicazione di Edoardo VIII e l'amore di Margaret per Townsend hanno fornito due occasioni importanti, ma non determinanti. In nessun dei due casi era posto il problema dei poteri; di quale estensione debbano avere, di come debbano essere esercitati, e così via.

E', infatti, difficile pensare alla sopravvivenza di un'istituzione che sia solamente simbolica. Le rivelazioni fornite nei giorni scorsi dalla biografia ufficiale di Giorgio VI confermano, indirettamente, proprio questo. Gli inglesi son convinti di avere, ormai da tempo, un monarca rappresentativo. Dalla biografia di Giorgio VI si sono accorti, invece, che la monarchia è, nel paese, un'istituzione ancora molto importante: e questa importanza è, forse, la sua vera giustificazione.

A tutti, in gioventù, il duca di York era sembrato quale era: un uomo malato, balbuziente, affetto da un complesso di inferiorità che la presenza del brillantissimo fratello ingigantiva. Eppure fu un re non solo ammirevole, ma autorevole.

Idee precise

Le forze misteriose che si sprigionavano dal trono resero quell'uomo, che era stato incapace di dichiarare il suo amore alla donna che voleva sposare, e che era incapace di leggere un discorso senza balbettare, un re risoluto e volitivo. Quando il fratello abdicò, fu lui a stabilire che sarebbe diventato il duca di Windsor, duca reale. Non volle che fosse, semplicemente, il signor Windsor, perchè temeva che avrebbe tentato un giorno di entrare nella Camera dei Comuni: trovarselo ministro o capo del Governo sarebbe stato imbarazzante. Non volle neppure che fosse, semplicemente, duca di Windsor, perchè avrebbe potuto mettere la bocca in tutti gli affari della nazione parlando dal suo banco nella Camera dei Lords. Lo fece duca reale, e come tale lo relegò lontano dalla vita del paese.

In seguito, in alcune occasioni dimostrò di avere idee precise, e di volerle attuare. Quando Chamberlain diede le dimissioni, Churchill sembrava a tutti l'uomo da chiamare, perchè era il solo capace di creare un Governo di unione nazionale, con la partecipazione dei laburisti. Al re la »scelta ovvia» sembrava invece Halifax. Tutti, persino Chamberlain, eran convinti che Halifax avrebbe portato il paese alla sconfitta, non perchè non avesse le qualità di Churchill (che in realtà non aveva), ma perchè non sarebbe stato capace di ottenere la collaborazione di uomini che tennero il paese unito nel terribile sforzo della guerra.

Questo non fu il solo caso nel quale Giorgio VI tentò di imporre la sua volontà. Va, però, ricordato, perchè recentemente, durante il regno di Elisabetta, una situazione simile si è ripresentata, anche se in termini meno drammatici.

Quando Eden diede le dimissioni, l'«ovvia scelta» era per tutti Butler, uomo moderato, estremamente intelligente, e meno compromesso di altri nella politica di Eden. La regina scelse Macmillan. E' vero che la consigliarono Churchill e Salisbury. Ma avrebbe dovuto ascoltare altri consiglieri; e la scelta obbiettiva non avrebbe potuto non cadere su Butler.

Che le idee del re e della regina diano buoni risultati, o cattivi, non è problema da discutere, perchè non costituzionale. Resta invece da discutere se la loro opera, che evidentemente non si limita ad arbitrare nella situazione politica, sia sempre legittima o non lo sia. L. G. Pine, che recentemente ha scritto un libro intitolato Il crepuscolo della monarchia, *sostiene che la corona dovrebbe essere fornita di poteri politici più grandi; senza di che è destinata a scomparire. Secondo L. G. Pine, che è stato a lungo direttore del* Burke's Peerage, *l'almanacco di Gotha inglese, la regina dovrebbe sedere nel Gabinetto e consigliare i ministri: se questo non accadrà, la monarchia cadrà.*

Amore platonico?

Secondo L. G. Pine, che di queste cose dovrebbe intendersene, gli inglesi non muoverebbero un dito nè per liberarsi della monarchia nè per impedirne l'eventuale caduta. Il loro amore per la monarchia è platonico, e, si direbbe, poco profondo. «La monarchia britannica — scrive L. G. Pine — dura perchè si adatta ai costumi del popolo britannico. Qualcuno può pensare sul serio che un Gaitskell, o un Cripps o un Attlee, come presidente susciterebbe l'emozione o il rispetto suscitato dalla giovane e graziosa regina?». L'immagine che il Pine si fa di un presidente della repubblica è poco meno che umoristica: «Qualcuno ha mai visto un presidente di non importa quale repubblica apparire diverso da quello che è: un funzionario piuttosto curioso in un vestito di taglio non perfetto?».

L'atteggiamento del signor Pine non è dettato da un patrimonio di idee, ma piuttosto di sentimenti: sentimentale, infatti, è la natura del favore popolare che la corona gode in Inghilterra. Lo stesso Pine, in uno studio abbastanza vasto, non riesce a trovare ragioni più valide per sostenerlo del leggero senso di ridicolo che a suo parere suscita un presidente, e del fatto che la monarchia è un'istituzione antica, e si adatta ai gusti degli inglesi. Ma questo non basta a giustificarne la sopravvivenza.

E', d'altra parte, difficile prevedere che cosa potrebbe provocarne la caduta. Delle dodici monarchie cadute dal principio del secolo ad oggi, quasi tutte sono state vittime di circostanze tragiche, sopra tutto di guerre. La guerra 1914-'18 ha fatto cadere le case di Germania, d'Austria-Ungheria, di Russia. La seconda guerra mondiale ha fatto cadere quella d'Italia e alcune minori: Bulgaria, Romania, Jugoslavia, Albania. Altrove, in Svezia, Danimarca, Norvegia, Belgio, Olanda, la corona non è che un'immagine pallida di quel che fu. Ma è ormai difficile prevedere conflitti capaci di far cadere altre teste coronate: se conflitti dovessero scoppiare, il disastro sarebbe molto più grande.

Se c'è qualcosa di strano nella sopravvivenza della monarchia inglese, è che l'Inghilterra è stata la prima ad agitare idee repubblicane e a ribellarsi ai monarchi. Prima che Carlo I fosse processato, nel 1649, altri re in molti paesi erano stati uccisi e spodestati: ma da loro pari, non da un movimento di popolo. Con quel processo, gli inglesi cancellarono per sempre dalla storia la credenza che i re fossero investiti da Dio e regnassero per diritto divino. Per secoli, i re di tutti i paesi ressero le sorti dei loro popoli nell'interesse della nazione, ma anche nell'interesse della Corona, e della classe che la sorregge. Difficilmente la monarchia può regnare su un paese dimenticando di essere la più alta espressione di una classe. Quando Elisabetta scelse Macmillan invece di Butler, scelse l'uomo della classe di lord Salisbury; Butler, infatti, potrebbe essere un laburista. Recentemente, Macmillan ha detto di essersi consultato con la regina per stabilire la data delle elezioni generali. Questo ha fatto pensare che la regina potesse favorire il partito conservatore. In realtà, nessuno sa che cosa la regina abbia detto a Macmillan. Sappiamo solo che Giorgio VI, uomo malato, debilitato, di non grandissime risorse spirituali, ha sorpreso i suoi sudditi per le iniziative che la sua biografia rivela. Elisabetta è giovane e sana. Può avere davanti a sè un regno lungo quanto quello della prima Elisabetta, durante il quale potrà abituarsi all'esercizio del comando.

A meno che, ovviamente, qualche cosa non accada. L. G. Pine dice di credere, giustamente per un uomo come lui, a circostanze fatali. Il regno di Roma, scrive, fu fondato da Romolo; l'impero, da Augusto; ultimo imperatore fu Romolo Augustolo. L'impero britannico cominciò con la prima Elisabetta; non potrebbe finire con la seconda? Potrebbe, certamente; ma perchè?

Alfredo Pieroni

Costruito in Italia

Positive le prime prove dell'elettrosincrotrone

Roma, 25

I Laboratori nazionali di Frascati hanno comunicato che l'elettrosincrotrone da 1.200 milioni di elettron-Volt, la prima macchina nucleare progettata e costruita interamente in Italia, ha superato felicemente la fase iniziale della messa a punto, attuata attraverso l'iniezione di elettroni nel magnete del sincrotrone.

E' stato impiegato per tale operazione l'acceleratore elettrostatico costruito a cura dell'Istituto superiore di Sanità di Roma.

Da rilevare in particolare che, in un tempo inferiore al previsto, si sono realizzati entro il magnete i primi giri in eccitazione a campo magnetico costante e a campo magnetico alternato. Questi risultati sono certamente un notevolissimo progresso nel programma della macchina poichè essi danno la garanzia che il meccanismo di iniezione (ottica di iniezione e campo magnetico) è stato calcolato e realizzato in maniera soddisfacente. E' da ricordare che l'elettrosincrotorone è, assieme ad altre due macchine costruite negli Stati Uniti, il più potente acceleratore di tale genere e rappresenta il primo risultato concreto, in campo nucleare, della collaborazione tra industrie e laboratori di ricerca italiani. E' lecito sperare che con esso si possano raggiungere intensità di elettroni accelerati maggiori che con ogni altro impianto dello stesso tipo.

NUOVO RADIOQUIZ presentato da Mike Bongiorno

Milano, 25

Mike Bongiorno presenterà da martedì 4 novembre un nuovo programma radiofonico a quiz, che andrà in onda settimanalmente sul secondo programma, alle ore 21. La trasmissione, denominata «Il gonfalone» sarà basata sulla partecipazione di 38 squadre, rappresentanti le 19 regioni italiane (l'una in rappresentanza del capoluogo, l'altra della regione), impegnate in un torneo a eliminatoria dal quale risulterà la squadra vincitrice. Ogni trasmissione avrà per protagonisti quattro candidati, un gruppo di «simpatizzanti» e la folla riunita in due città di provincia. I quattro candidati (due per ogni squadra) rappresenteranno di volta in volta rispettivamente la regione o il capoluogo della loro regione, in contesa con altra rappresentativa di regione o di capoluogo di regione.

Libri ricevuti

Una approfondita inchiesta sui [illegible] oggi di vivisezione [illegible] dal professor Aldo Visalberghi nel numero 5 della rivista bimestrale di informazione e di tecnica *Pirelli* uscito proprio in questi giorni. [illegible] L'inchiesta, attraverso il [illegible] nei prossimi [illegible] «Pirelli» che [illegible] «Problemi [illegible] vengono trattati [illegible] argomenti [illegible]

Eveline Mahyère: *Giuro di* [illegible] - Mondadori - pp. 160, lire 600. [illegible] nel dare, con un atto irreversibile, il peso assoluto della realtà al proprio eroe». In un mondo come il nostro, un mondo che ha «optato per l'erotismo contro l'amore» il romanzo di Eveline Mahyère assume il significato di una testimonianza e di un monito. Eveline Mahyère è stata uccisa dalla sua sete di assoluto.

○

Pierre Lelièvre - *La vita delle città* - S.A.I.E. Torino - pp. 144.

○

Inchiesta sul teatro - a cura di Domenico Triggiani - Polemica Editrice - Bari - pp. 110, L. 500.

○

John Milton: *I sonetti* - Traduzione metrica di Bruno Fattori - Ceschina - pp. 90, L. 600.

○

Anita Fazzini: *Ritorno in pianura* - Ceschina - pp. 274, L. 900.

Il Ministro Ezio Vigorelli ha visitato a Londra un Centro per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Eccolo intento ad osservare un apparato di sicureza applicato su una macchina

CRONACA DELLA CITTA'

NON VI SARA' MAGGIORANZA PRECOSTITUITA AL COMUNE

Definitivamente accantonata la soluzione quadripartitica

Per le preclusioni dei socialdemocratici la D.C. costretta ad affrontare il Consiglio con una Giunta di minoranza

Fallito il tentativo della Democrazia cristiana di dar vita a una Giunta di maggioranza con la collaborazione diretta o indiretta degli altri tre partiti del centro democratico e in grado di poter contare su una maggioranza precostituita di 31 consiglieri, si è entrati nella seconda fase delle consultazioni. Anche questa iniziativa è stata presa dal partito democristiano che si è orientato verso la composizione di una Giunta di maggioranza relativa e cioè in effetti di minoranza, che possa, sempre nell'ambito delle forze democratiche nazionali, raccogliere «il più vasto suffragio possibile».

In questo senso si è espresso ieri sera l'esecutivo provinciale della D.C. riunitosi a Palazzo Diana per esaminare la situazione. Al termine della riunione l'iniziativa del partito di maggioranza è stata riassunta nel seguente comunicato:

«L'esecutivo provinciale ha preso atto con rincrescimento che le proposte avanzate dalla Democrazia cristiana per la formazione di una Giunta comunale quadripartita o di una Giunta democratico cristiana sostenuta dai trentuno consiglieri dei partiti del centro democratico, sulla base di un concreto programma amministrativo, sono cadute per la dichiarata preclusione del P.S.D.I. nei confronti del P.L.I. Tale fatto non consente pertanto la formazione di una Giunta comunale confortata da una maggioranza stabile, essendo evidente che la D.C. non può prendere in considerazione l'apporto di nessuna diversa formazione politica per raggiungere [illegible]

ca che rispetti, anche nel particolare momento della situazione politica cittadina, i postulati liberali e possa mantenere la rinnovata fiducia degli elettori verso il P.L.I.».

Dopo i lavori assembleari hanno avuto inizio le votazioni per l'elezione del consiglio direttivo e degli altri organi elettivi. Le votazioni proseguiranno oggi dalle 10 alle 13.

FONDAZIONE MONS. SANTIN

Verso i tre milioni la raccolta del «Piccolo»

In attesa della giornata che i triestini dedicheranno al Vescovo, nella celebrazione solenne del suo giubileo episcopale, continuano le offerte per la sottoscrizione «Fondazione mons. Santin». Il Comitato appositamente creato ha rivolto un caldo appello a tutte le istituzioni religiose e civili e ai fedeli affinché affrettino la raccolta e ne diano notizie entro il corrente mese.

Anche ieri intanto al nostro giornale sono pervenute offerte per un totale di 45 mila lire, così suddivise: «grato a Colui cui devo il mio sacerdozio» lire 10 mila, Suore Missionarie «Regina Apostolorum» 10 mila, Nicola Cobau (Venezia) 5 mila, Industria Torrefazione «Cremcaffè» di Primo Rovis 5 mila, prof. Manlio Udina 3 mila, un gruppo di profughi giuliani e dalmati residenti a Belluno (Attilio Randi, Roberto Zanetti, Marino Vernier, Luigi Aini, Antonio Valacchi, Serena Monti, Maria Clavi Rosamani, Virginio Menin, Giuseppe Fortuna, Leopoldo Dorigo) 12 mila. Somma lire 45 mila. Importo precedente 2.786.830; [illegible]

dalle ore 0 alle ore 24, gli autoferrotranvieri ed internavigatori di tutta Italia effettueranno la seconda giornata di sciopero conseguente alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. La Camera confederale del lavoro aderisce allo sciopero, che nella nostra città interessa i dipendenti della trenovia di Opicina.

I pensionati marittimi sono stati invitati dalla Federazione gente del mare e dalla Film autonoma alla riunione che si terrà mercoledì 29 corrente alle ore 17 presso la Camera confederale del lavoro, in via Duca d'Aosta 12, stanza 40, per la trattazione di argomenti che riguardano la categoria.

Interventi a Roma per il Navalgiuliano

[illegible]

CON UN PROGETTO DEL GOVERNO

È in preparazione la legge per i senatori

Potrebbe venir votata entro quest'anno e ratificata in primavera con elezioni a maggio

[illegible]

Premiazione Miramare nella Settimana dei musei

[illegible]

Gorin presidente triveneto della proprietà edilizia

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

CELEBRAZIONI DELLA VITTORIA

Pellegrinaggio a Redipuglia domenica 2 novembre

L'Associazione Nazionale del Fante è stata incaricata, come negli anni precedenti, in accordo con il Commissariato Onoranze Caduti e con l'Istituto del Nastro Azzurro, di organizzare il tradizionale Pellegrinaggio a Redipuglia, che si svolgerà quest'anno — Quarantesimo della Vittoria — non il giorno 4 (destinato alla celebrazione di Roma) ma domenica 2 novembre.

La maggiore onoranza di solidale gratitudine dei veterani superstiti e delle nuove generazioni ai Centomila Eroi del Sacrario, sarà costituita dall'intervento delle vecchie gloriose Bandiere dei Reggimenti disciolti, custodite da anni al Vittoriano.

Dopo la Messa al Campo — che avrà inizio alle ore 10.30 — verrà data integrale lettura del Bollettino della Vittoria e della motivazione della Medaglia d'Oro al Milite Ignoto, senza nessun discorso. La locale sezione provinciale del Fante organizzerà, in collaborazione con tutti i sodalizi d'arma e combattentistici, la Lega Nazionale, l'Enal ed il Turismo scolastico, l'ormai tradizionale «Colonna Tricolore». I biglietti per le autocorriere saranno posti in vendita presso gli uffici dell'UTAT.

L'OPINIONE DELLO STUDIOSO DOTT. CARLO D'AMBROSI

Per il petrolio in Carso la geologia non dice di no

Sebbene con giustificata cautela le indagini scientifiche confortano le speranze - Un'evoluzione di grande interesse

Abbiamo parlato ieri di veder zampillare il petrolio dal Carso. E' stato un po' il classico sasso in piccionaia: la notizia, com'è [illegible] petrolio». A conclusione dell'accurata e documentatissima indagine, egli ricava alcune considerazioni pratiche di notevole interesse. «Per quanto concerne la possibilità di rinvenimenti di petrolio o di idrocarburi in generale entro la suddetta pila statigrafica — scrive il dott. D'Ambrosi —, è bene dirlo subito che nessuna speranza, presso Trieste, può essere riposta nella serie calcarea del Cretaceo e del Giurese. Infatti a prescindere da voci incontrollabili pervenuteci anche di recente circa pretesi rinvenimenti di tracce di petrolio nella valle del Frigido e in quella della Rosandra presso San Dorligo della Valle, oppure di spontanee emissioni di gas da qualche diaclasi del Carso, è chiaro che i calcari profondamente incarsiti e privi di intercalazioni argillose o marnose capaci di trattenere gli idrocarburi e di impedirne il disperdimento, vengono a costituire una condizione del tutto sfavorevole».

Continuando le sue deduzioni dice ancora il dott. D'Ambrosi: «Presso la linea ferroviaria che corre a mezzo versante di destra della Rosandra, è facile osservare delle macchie bituminose sulle pareti di roccia ove la linea ferroviaria s'apre il passo in trincea. Sono talora piccoli spurghi veri e propri di idrocarburi ossidati che stanno in relazione con banchi di calcare grigio carico, o nerastro, più spiccatamente bituminoso. Ma poco o nulla possono contare queste deboli manifestazioni in un territorio olocarsico, com'è appunto il Carso di Trieste, il quale si è potuto generare ed evolvere nonostante le suddette e ben note variazioni di facies. Ciò meglio viene a dimostrare il fatto che le citate variazioni di facies sono di scarsa entità e che pertanto non hanno potuto impedire la genesi di uno dei più caratteristici e più studiati tipi di olocarso che si conoscano al mondo. E' opportuno però rilevare che il Carsismo, il quale attraverso un incommensurabile lasso di tempo ha trasformato questo territorio come in un vero crivello di roccia, giunge soltanto fino a una certa profondità. Nel caso in oggetto si può stabilire che esso investe la massa calcarea per uno spessore compreso tra i 200 e i 500 metri. A maggiori profondità il calcare va facendosi rapidamente immune dal fenomeno carsico, anche se intensamente fratturato dalle pressioni orogenetiche le quali l'hanno sollevato da centinaia e centinaia di metri sotto il livello del mare fino alle quote attuali. Comunque anche questa fratturazione ha determinato un sistema assai complesso di discontinuità intercomunicante che attraverso la potente massa complessiva calcarea e dolomitica mette in comunicazione le profonde assise stratigrafiche con il mondo esterno, togliendo ogni possibilità di accumulo e trattenuta di idrocarburi».

Tuttavia proseguendo la sua relazione il dott. D'Ambrosi ritiene che «nel Trias che se non altro dal punto di vista puramente teorico possiamo riporre qualche speranza a incominciare dal Carnico che nel settore di Trieste dovrebbe essere raggiunto intorno ai 1500 metri di profondità».

«Evidentemente l'anticlinale abrasa del Carso triestino rappresenta una tra le molte altre pieghe positive generate dalla fase orogenetica dinarica lungo l'Adriatico. E' per queste ragioni che non possiamo escludere la presenza di petrolio nell'ambito del Trias triestino giacente varie centinaia di metri sotto le formazioni calcaree più superficiali interessate dal Carsismo».

Come si conviene ad un contributo scientifico ponderato, dallo studio del dott. D'Ambrosi affiora un'estrema cautela in fatto di affermazioni. La materia è delicata ma anche entusiasmante. Tuttavia il petrolio dovrebbe esserci sotto il nostro Carso, ed è già un fatto positivo e un motivo di conforto per chi pensa al futuro.

GIÀ ASSICURATO IL FINANZIAMENTO

Tre nuove navi per l'Istria-Trieste

L'annuncio del Ministro Spataro in risposta all'o.d.g. dell'on. Wondrich

Tre navi saranno costruite per l'«Istria-Trieste». Ne ha dato conferma il Ministro della Marina Mercantile on. Spataro in risposta all'intervento che l'on. Gefter-Wondrich aveva fatto mercoledì alla Camera nel dibattito sul bilancio del suo dicastero.

Nell'occasione il parlamentare triestino, oltre a sollevare alcuni problemi riguardanti le società maggiori, aveva fatto presente la precaria situazione in cui la società «Istria-Trieste» si trova attualmente potendo disporre solo di tre vecchie unità, inadatta a sostenere soprattutto la concorrenza dei servizi costieri gestiti da parte jugoslava con l'impiego di unità più veloci e moderne.

Il Ministro Spataro ha formalmente assicurato l'on. Gefter-Wondrich che le tre nuove unità saranno senz'altro costruite e che per esse già esiste il necessario finanziamento. Quello che più conta è che il potenziamento della società avverrà al di fuori e indipendentemente dai provvedimenti predisposti per Trieste, portando così ulteriore contributo alla azione di ripresa dell'economia locale e di ripristino delle tradizionali funzioni e posizioni della nostra marineria.

Si va formando il Consorzio Aeroporto

Nella sala del Consiglio comunale di Monfalcone si è riunito ieri sera il Consorzio dell'Aeroporto Giuliano. Alla seduta hanno dato adesione ufficiale il Comune di Trieste, con la sottoscrizione di 5 quote da lire 100 mila; la Camera di Commercio di Trieste, rappresentata dal dott. Rustia Traine, con 3 quote; l'Amministrazione provinciale di Trieste, rappresentata dall'assessore geom. Corberi. Quest'ultimo ha dato all'iniziativa l'adesione di massima con la riserva di confermare l'adesione in forma definitiva, unitamente alla sottoscrizione di 3 quote non appena saranno giunte le richieste delucidazioni da parte del Ministero dell'Aeronautica. Un'altra adesione significativa che peraltro deve essere ratificata da un Ente superiore è stata data dai Magazzini Generali di Trieste, che si riservano di sottoscrivere una quota.

La seduta ha fatto registrare inoltre la partecipazione del presidente della Camera di Commercio di Gorizia e della Provincia di Gorizia. Pur assicurando l'adesione di massima, entrambi si sono riservati l'adesione sostanziale dopo la conoscenza di alcuni chiarimenti richiesti in merito allo statuto dell'Aeroporto e ad altre formalità.

La riunione è stata caratterizzata da lunghe discussioni vertenti su argomenti tecnici, giuridici e finanziari. Entro il mese di dicembre avrà luogo una nuova riunione alla quale gli Enti rappresentanti ieri sera interverranno in veste di consiglieri del Consorzio in forma legale, e saranno quindi in grado di dare effettuazione pratica alla realizzazione dell'iniziativa.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Ruota					
BARI	68	88	62	70	76
CAGLIARI	3	45	83	77	30
FIRENZE	17	44	41	76	81
GENOVA	80	30	24	7	22
MILANO	6	72	31	80	56
NAPOLI	80	55	60	1	29
PALERMO	6	5	46	87	61
ROMA	5	78	40	18	88
TORINO	56	28	1	44	59
VENEZIA	10	22	59	64	73

ENALOTTO:

2, 1, 1, 2, 1, 2, 1, 1, x, 1, x, 2

Monte premi lire 57.088.521.

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati 11 undici e 94 dieci. A Trieste cinque undici e precisamente due presso il banco lotto di via Madonnina 5, siglati rispettivamente M.G.S. e L.B. 18; uno presso il Caffè Stella Polare; uno presso il banco lotto di via Carducci 28 conseguito da Silvano Bruni, via dell'Istria, e uno infine presso il banco lotto di piazzale Valmaura conseguito da Aldo Stumpo, S. M. M. inferiore 1326. Sempre a Trieste ventotto dieci.

I dodici sono 3 e ricevono lire 7.611.803. Gli undici sono 115: quota lire 148.926. I dieci sono 1247: quota lire 13.734.

LE ORE DELLA CITTA'

Il vaccino che difende

Stamane alle 10.45 nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano, avrà luogo la proiezione del documentario a colori «Il vaccino il difenderà». Realizzato da Silvano Mottola con la collaborazione di Lida Fragiacomo e Piero Benci, sotto gli auspici dell'Opera nazionale maternità e infanzia, il film è dedicato ai genitori e tratta della vaccinazione in generale e di quella contro la poliomielite in particolare. L'ingresso è libero.

Fulvia, casalinga

Mario Riva alle prese con una «mula» nella trasmissione di ieri sera. La triestina Fulvia Stocca, di 20 anni, di professione casalinga, si è presentata per il gioco. «E' arrivato un musichiere carico di...». Dopo aver corso il rischio di essere superata dalle tre compagne di avventura, giacchè aveva sperperato il piccolo capitale a sua disposizione per l'acquisto delle note, si è rivelata fondista d'eccezione, avendo atteso il finale per vincere in tutta tranquillità. Non è stata assai pronta per indovinare, al suono stridulo delle note di «Corde della mia chitarra», ma il titolo esatto è scappato fuori ugualmente; e con esso le centomila lire di premio. Una serenata preziosa, quella del maestro Ruccione, non c'è che dire.

Laurea

La signorina Maria Luisa de Nardo ha conseguito la laurea in lingue straniere alla Università L. Bocconi di Milano. Alla neo dottoressa le più vive felicitazioni.

Magistero

La signorina Pia De Pellegrini, allieva del chiarissimo maestro Luciano Gante ha brillantemente conseguito in questi giorni il magistero di pianoforte. Rallegramenti ed auguri.

«Tiro al milione»

In occasione del concorso «Tiro al milione» indetto dalla RAI per coloro che si abbonano tra il 15 ottobre e il 30 novembre, la ditta *Radiovalmaura* offre la possibilità di avere subito un televisore scelto tra le produzioni Siemens, Philips, Phonola, CGE, Voxson, Allocchio Bacchini, Radiomarelli ecc., iniziandone il pagamento nel prossimo gennaio. Gli intressati potranno avere ulteriori informazioni telefonando al n. 44-140 *Radiovalmaura*, via Valmaura n. 1.

50.000 al metro

Galtrucco, che giustamente si vanta di offrire i più pregiati tessuti per uomo e signora nelle creazioni più raffinate, espone ora nelle sue vetrine, tra le altre ricercatezze, il prezioso tessuto di «Vicuña» purissimo al 100% ricavato dal vello sofficissimo della famosa pecora delle Ande. Costa 50.000 lire al metro e data la classe assolutamente superiore del tessuto, paragonabile ad una ricca pelliccia, questo è da considerarsi un prezzo conveniente.

Frassini-Magnadyne TV

la più grande fabbrica radio italiana, la marca che si distingue per qualità superiore, da 30 anni rappresentata dalla concessionaria *ing. A. Frassini succ.* di Viale XX Settembre 13, vi invita a visitare la produzione 1959, i «fonoteleradio» ecc. Massime garanzie e facilitazioni.

Abbigliamento a rate

Ultimi arrivi stagionali in grande assortimento di mantelli, cappotti, impermeabili in nylon e cotone, tailleurs, giacche, gonne, pantaloni, confezioni, stoffe per signora e per uomo da *Orvera*, Machiavelli 7/I. Tutto a comode rate senza formalità nè aumenti.

Radiobacchelli-Pascoli 24

a Trieste è la meta sicura di chi vuol entrare in possesso del *televisore* più diffuso nel mondo: «*Philips*». La produzione '58-'59 possiede caratteristiche tali e prezzi così convenienti, che il televisore deve entrare ancne nella vostra casa. Interpellate la Concessionaria *Radiobacchelli* di via Pascoli 24, tel. 90-552, la quale è in grado di facilitarvi con particolari condizioni di pagamento e molti altri vantaggi. E' nel vostro interesse!!!

Gioiellerie Stermin

Visitate, senza obbligo di acquisto, le nuove gioiellerie-argenterie di via Dante 10 e Mazzini 40. Prezzi convenientissimi, grande assortimento.

«Fontana Arte» e Stilnovo

di Milano, con le loro meravigliose lampade, assicurano signorilità e distinzione alla vostra casa. Da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano, il più ricco assortimento di lampadari artistici delle Tre Venezie. Facilitazioni di pagamento.

Essere previdenti...

è un'ottima qualità. Ai primi freddi, prima di buscarsi un raffreddore, è prudente indossare una buona maglietta di lana che a prezzo onesto e convenientissimo, si trova in favoloso assortimento, per uomo donna e bambino ai Magazzini Tolentino in via XXX ottobre n. 5.

Danze all'Obelisco

All'albergo ristorante bar «Obelisco» di Opicina sono stati ripresi con vivo successo i trattenimenti danzanti del sabato e della domenica. L'atmosfera accogliente ed elegante, il servizio perfetto e il prestigio del locale hanno assicurato la partecipazione del pubblico più scelto. I trattenimenti hanno inizio alle ore 21. Inoltre ogni domenica e i giorni festivi, dalle ore 16.30 in poi, tè danzante. I locali sono riscaldati, e sui prezzi del ristorante non viene praticato alcun aumento.

Ospiti a Trieste

In occasione delle prossime feste e celebrazioni è importante sapere che ospiti e parenti possono essere alloggiati in un buon Albergo, come il rinnovato «*Città di Parenzo*» in via degli Artisti: modernamente attrezzato, confortevole, accogliente, centrale, si distingue per l'ottimo trattamento ed i prezzi modici.

La Sezione Pegni

della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta pegni preziosi martedì e non preziosi lunedì, mercoledì e giovedì, emessi o rinnovati fino alla data 10 dicembre se a scadenza sei mesi e 31 maggio se a scadenza tre mesi.

Lampadari e ceramiche

Oggi, dalle 17 alle 19.30, avrà luogo nel centralissimo negozio *Novalux*, via Paganini 6 (di fianco a S. Antonio) una grande esposizione interna delle più belle ceramiche artistiche, vasi, pannelli, ecc. e di lampadari moderni o classici di gusto squisito.

Stilografiche «abc»

La ben nota «*Cartoleria a b c*» vi invita a visitare il suo grandioso assortimento di stilografiche e penne a sfera, di marca e correnti, di tutti i tipi e tutti i prezzi, per regali, per ufficio, per scuola. Il sig. *Borghetti* vi offre la sua esperta assistenza tecnica e vi ricorda che la Ditta per il momento non ha altre filiali, e la sede unica è in Viale XX Settembre 21 - 23, tel. 95383.

Non lasciatevi fuorviare

Se acquistate un tessuto a prezzo inferiore deve trattarsi di stoffa non di classe, oppure di disegno superato, o di articolo di seconda o terza scelta. Nel vostro interesse e per una buona durata preferite Junior in piazza della Borsa 8 ove troverete solamente tessuti di alta classe, della attuale stagione e di prima scelta. Un'acquisto da Junior è un acquisto sicuro.

Tecnica e Stile

Sotto la direzione dell'arch. Corva con la collaborazione dei valenti artigiani Bembo, Boico, Bratos, Cataletto, Chirani, Ciani, Fabbris, Giassi, Presti è stato realizzato il nuovo negozio «Stilotecnica» di via Carducci 29, l'ambiente luminoso e modernissimo inaugurato pochi giorni fa. Professionisti, impiegati, studenti, ritroveranno il loro negozio di fiducia specializzato in penne stilografiche ed articoli di cancelleria e regalo.

Anita De Rosa

Vi offre un dolce tepore con le bellissime vestaglie Pireney a lire 4800; pura lana a lire 7500; Thermiche da lire 9500 in poi. Per le confezioni di abiti, mantelli, tailleurs su misura, anche col proprio tessuto, le Signore verranno consigliate per quanto meglio si addice alla loro persona. Grande assortimento vestagliette per bambini Negozi De Rosa: via Tor Bandena, 1 e via S. Giusto, 3.

Volete un condominio?

Potete trovarlo in una tazza o acquistando 1 etto di «Cremcaffè». Questo e altri premi di valore sono in palio nel nuovo grande Concorso della «Cremcaffè» di Primo Rovis. Richiedete i buoni nei bar e dagli alimentari dove si vende la supermiscela «Cremcaffè». La fortuna vi attende!

Ballo alla Ginnastica

Dalle 17 alle 20.30 trattenimento danzante riservato ai soci e studenti.

La più gradita sorpresa...

...è una visita alle vetrine Nelco in largo Barriera vecchia 10: i prezzi sono un vero miracolo commerciale. Confezioni da uomo di ultimo grido, mantelli ed impermeabili da uomo e donna di primissime marche, ai prezzi realmente più bassi di Trieste. Non fuorviatevi, ma prima di acquistare, controllate Nelco che vende ogni capo con ampia garanzia.

Solo il tappeto persiano

arreda degnamente la casa e solo nell'imponente assortimento da *Taccari* in *via Cicerone* 4, troverete l'esemplare di classe, a un prezzo irrisorio.

Per S. Giusto e S. Carlo

scegliete i regali nella rinomata oreficeria - orologeria di *Oscar Canarutto* in via delle Torri 2. Vasto assortimento. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

«Botex»

La camicia per l'uomo più elegante e più esigente. Impeccabile nel taglio e perfetta nella sua confezione, ha le stesse caratteristiche della camicia su misura e costa come una camicia di fabbrica. Porta il nome «*Botex*» ed è una produzione della *Camiceria Botteri* di corso Italia n. 8.

La camicia proporzionata!

Solo alla Camiceria Bisi — Ponte della Fabra 2 troverete finalmente la camicia proporzionata nel collo, nella spalla, nella manica. Confezionata in 42 taglie e in ottimo Susa Sanfor viene venduta a prezzo normale.

Versamento quote T.C.I. 1959 presso le SUCCURSALI CIT

La CIT — Succursale del Touring Club Italiano — rammenta a tutti i Soci del Sodalizio che presso i suoi Uffici di Piazza dell'Unità e della Stazione Autocorriere di Piazza Libertà si accettano i versamenti della quota per il 1959 come pure gli abbonamenti alle riviste del T.C.I.

E' questo il modo più comodo e sbrigativo di mettersi in regola con l'associazione, con in più il vantaggio di *ottenere subito* le belle pubblicazioni-dono 1959.

Come noto, la CIT provvede inoltre in giornata al rilascio di trittici e carnets per autoveicoli.

Il giorno 24 corr. è deceduto

Sergio Favot

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie SONIA, la figlia FULVIA, il fratello CLAUDIO, la suocera, i cognati, le congiunte famiglie BIDISNIK, CAO, CANDELLI e MAURI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 corr., alle ore 16, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Ringraziano di cuore il prim. dott. Buchberger, i medici assistenti, le suore e tutto il personale del Sanatorio ch. dell'INPS.

Ieri mattina è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Novacco in Mineo

Ne danno il triste annuncio il marito RAFFAELE, la sorella ANTONIETTA, la famiglia SCALICI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica, alle ore 11, dalla cappella dell'Osped. Maggiore.

Lontano dalla sua Parenzo italianissima, con il conforto dei suoi cari, è deceduto all'età di 74 anni

Teodoro Sandri

uomo di grande bontà e nobiltà d'animo, fervente irredentista e patriota.

I nipoti lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono.

Roma-Trieste, 25.10.58

Nell'VIII anniversario della morte del nostro Caro

Ivo Sora

Lo ricordiamo con immutato affetto.

I FAMIGLIARI

Addì 22 corr. è spirata

Gertrude Knaus ved. Kryszanowsky

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio FRANCESCO NATALE, i nipoti CORRADINO e MARINA, assieme alle famiglie LANGE e MILLI.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra indimenticabile

Maria Concetta Cappuccio

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici, alle suore e alle infermiere della II chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara mamma

Maria Ferfoglia

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Un grazie al primario, ai medici, alla dottoressa curante Gabriella Dibiaggio, alle suore e alle infermiere della III Medica dell'Ospedale maggiore.

Famiglie: CARLI - RUDEZ

Da otto anni

Marietta Pitacco

non è più.

Con immenso affetto il marito PIERO assieme ai figli ne richiama il soave ricordo a coloro che le vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata domani 27, alle ore 8, nella chiesa di via Giustinelli.

Famiglie: PITACCO - SULLIGOI

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA DI IMMOBILI

Si rende noto che il 22 novembre 1958 ore 11 nella sala n. 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto delle 6/8 parti indivise degli immobili P.T. 1827 di Guardiella Territorio di proprietà di Giovanni ed Angelo Petersemolo e costituita da una casa di abitazione con stalletta, tettoia, cortile, terreno coltivato ad orto, siti in via alle Cave n. 55-57, al prezzo base ridotto di lire 2.912.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 50.000. Cauzione per concorrere all'incanto lire 290.000 oltre lire 300.000 per presunte spese fiscali. Maggiori informazioni da richiedersi alla stanza n. 240 del Tribunale.

Il Cancelliere: f.to: Cardella

Addì 30 corr. ore 10 e 11 e 31 corr. ore 11 in Punto Franco Vecchio Mag. 7 e Nuovo Mag. 60, venderò kg. 241 ceramiche sanitarie, masserizie varie, copertoni e camere d'aria biciclette e scarpe in gomma per signora.

L'ufficiale giudiziario

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 22 novembre 1958 ore 11 nella sala n. 238 si procederà alla vendita delle seguenti proprietà di Godina in Lepore Cristina:

I LOTTO: 1/6 della Part. Tav. 124 - 2/3 della Part. Tav. 984 e 2/6 della Part. Tav. 799 di Servola terreno e casa con ingresso in via Paneblanco 69 e via Soncini 116. Prezzo base ridotto lire 427.120.

II LOTTO: 2/6 della Part. Tav. 273 di Servola terreno coltivato in via del Ponticello. Prezzo base ridotto lire 392.530.

Offerte in aumento non inferiori a lire diecimila per lotto. Cauzione un decimo del prezzo base oltre lire sessantamila per spese fiscali presunte.

Maggiori indicazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale stanza 240.

RETTIFICA

A rettifica dell'avviso di vendita senza incanto relativo all'immobile sito al Porto Industriale 20 bis di compendio del Fallimento di Giovanni Giuliani, pubblicato su «Il Piccolo» di domenica 19.10. 1958, si precisa che il termine per la prestazione della cauzione del decimo offerto è quello del sei novembre 1958 in luogo di quello per errore indicato del 16 novembre 1958, invariato rimanendo il resto del testo.

Il Cancelliere: G. Covi

LE LIQUIDAZIONI DEI BENI IN ZONA B

Modificate le documentazioni per le domande di indennizzo

Quali prezzi sono stati adottati per case e terreni di Pirano — Nuovo testo della dichiarazione giurata e dell'atto notarile

Interessanti novità sono state portate ieri da Roma sull'andamento dei lavori della commissione preposta all'indennizzo dei beni italiani in Zona B. Portatori sono stati gli stessi esponenti giuliani che fanno parte della commissione e riguardano la valutazione dei prezzi (tema sul quale, come noto, vi è disparità di vedute in seno alla commissione) ed importante è soprattutto la comunicazione fatta in merito ai documenti accompagnatori delle domande di indennizzo. Dettagliata relazione sarà fatta nel prossimo numero di «Voce giuliana», da parte dell'avv. Fonda, ma nei loro termini essenziali i nuovi sviluppi del problema possono così riassumersi:

Sin dalle prime riunioni nelle quali si è iniziato l'esame materiale delle pratiche da porre in liquidazione, in relazione anche ai voti espressi dai rappresentanti delle categorie interessate (C.G.A.N., dell'Istria, Consulta dei Comuni Istriani e Ente Rinascita Istriana), i componenti giuliani della Commissione interministeriale hanno insistito perchè fossero resi noti i tariffari sui valori dei beni al 1938 adottati per la stima di questi beni dall'Ufficio Tecnico Erariale (UTE-STIMERPE) di Roma ed i criteri tecnici seguiti per la loro determinazione.

L'accoglimento della richiesta, più che naturale, (anche perchè chi cede i propri beni allo Stato italiano ha il diritto di conoscere il valore dei beni stessi) avrebbe evitato i commenti non sempre favorevoli da parte degli interessati. Purtroppo la richiesta, rinnovata anche per iscritto, è stata respinta dopo che in un primo momento sembrava venisse accolta.

Dalle domande esaminate in sede di Commissione plenaria a titolo orientativo (4 in tutto) non è possibile trarre ancora un giudizio per la determinazione dei valori dei beni al 1938. A titolo di esempio, nei casi esaminati per la zona di Pirano, per gli edifici sono stati applicati (valore al 1938) rispettivamente valori di lire 38, 44 e 56 al metro cubo, vuoto per pieno. Per quanto riguarda i terreni sempre nella stessa zona il vigneto è stato valutato rispettivamente a lire 14.000 (1.a classe) e 11.000 (2.a classe) per ettaro, nel mentre l'orto semplice è stato valutato a 20 mila lire l'ettaro.

Elementi maggiori si potranno avere in un prosieguo di tempo, dopo che sarà stato esaminato un maggiore numero di pratiche (riguardanti zone diverse) già in distribuzione per l'esame della commissione.

La commissione inoltre ha ritenuto la stesura di alcuni documenti non conforme alle esigenze di garanzia dell'amministrazione rappresentata e pertanto ha stabilito che le dichiarazioni circa la posizione dei beni (se liberi o nazionalizzati o confiscati) devono essere rese dal pubblico ufficiale (segretario comunale, cancelliere o notaio) che ne darà atto nel testo della dichiarazione (avanti a me sottoscritto segretario ecc. è comparso il signor... il quale dichiara ecc.). Inoltre nell'atto deve essere fatto richiamo all'art. 7 della legge 10 agosto 1958 n. 678 (che commina sanzioni penali per false dichiarazioni).

Tali dichiarazioni, distinte se i beni sono liberi o nazionalizzati, vanno rese come mezzo di prova sostitutivo e nel caso in cui l'interessato non possa dimostrare altrimenti la posizione dei beni (sentenza di confisca, decreti di esproprio ecc.).

L'atto di cessione dei beni al Governo italiano invece va fatto con scrittura privata e sarà sufficiente l'autentica della firma dell'interessato da parte del notaio (il solo competente). Come mezzo di prova sussidiario, a corredo delle dichiarazioni degli interessati, dovrà allegarsi copia del certificato di profugo (rilasciata dalla Prefettura o dal notaio) per coloro che hanno tale requisito, mentre per i non profughi saranno assunte informazioni a mezzo dell'Arma dei Carabinieri di Trieste.

Ad oggi agli interessati verrà inviata una lettera con le modalità da seguire per il completamento della documentazione e con la copia dei nuovi formulari. E' bene pertanto che gli interessati si astengano dal compilare le dichiarazioni già richieste dal Ministero del Tesoro in attesa delle nuove disposizioni.

Per coloro che hanno già inviato la dichiarazione e l'atto di vendita, la liquidazione sarà fatta con riserva e gli interessati saranno invitati a completare la documentazione prima che il Ministero provveda ad inoltrare la pratica alla Intendenza di Finanza preposta alla emissione dei mandati di pagamento.

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente all'Ospedale maggiore, via Stuparich 1, dal giorno 27 al 31 ottobre, dalle ore 10 alle 11.

A nome del direttivo dell'Associazione del Teatro stabile di prosa della città di Trieste è stato tributato al Commissario prefettizio dott. Mattucci un cordiale riconoscimento dell'interessamento da lui dimostrato a favore dell'istituzione culturale locale. Nel corso della simpatica cerimonia, con la quale è stato ricambiato il ricevimento che il dott. Mattucci aveva offerto alla Compagnia per l'inaugurazione è stato offerto al Commissario prefettizio un artistico omaggio. Nella foto, da sinistra: il prof. Szombathely, l'ing. Bartoli, il sig. d'Osmo, direttore del Teatro e il dott. Mattucci.

DOPO QUARANT'ANNI VOLEVA RIVEDERE TRIESTE

Ciclista jugoslavo ferito per un colpo di clacson

Ha sbattuto contro un muro nei pressi di S. Croce

Un pensionato di Comeno, il cittadino jugoslavo Andrej Ostrouska di 58 anni, non vedeva Trieste dal 1921, e ieri ha deciso di farvi una capatina per constatare quanto fosse cambiata da allora. Ha potuto finalmente munirsi del «lasciapassare» ed ha inforcato la bicicletta, dirigendosi di buon mattino verso la nostra città. Senonchè il tragitto fino al centro, anzichè in bici l'ha compiuto in un'autolettiga della CRI. Infatti, intorno alle 15.30 è rimasto vittima di un incidente, nei pressi di S. Croce, mentre stava per raggiungere l'abitato. L'Ostrouska pedalava tranquillo lungo il bordo della strada, quando è stato colto dal panico per un colpo di clakson dietro a sè; intimorito per il sopraggiungere di un'autovettura, il ciclista ha sterzato completamente sulla destra ed è andato a cozzare in pieno contro un muro che fiancheggia la carreggiata, ribaltandosi quindi seriamente ferito. Alle 16 il turista troppo cauto è stato trasportato all'ospedale con la CRI. E' stato ricoverato con prognosi di un mese nella seconda divisione chirurgica per delle ferite lacero contuse alla regione fronto-parietale destra e al sopracciglio sinistro, e delle escoriazioni alle mani.

Uno scontro fra un'autovettura e una motocicletta è avvenuto ieri sera in viale D'Annunzio alla altezza di via Conti, e sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri dell'Emergenza di via Hermet. L'incidente è accaduto alle 21, quando il cuoco Paolo Lopresti di 25 anni, abitante in viale Miramare 123/1, che guidava in direzione di piazza Foraggi la propria moto targata TS 21334, è andato a cozzare contro la macchina TS 26002, guidata nella medesima direzione dal commerciante Leone Cavaliero di 44 anni, abitante in via Romanin 2. Questi precedeva la motocicletta e improvvisamente ha effettuato una manovra di conversione a sinistra, onde immettersi in via Conti, cogliendo di sorpresa il motociclista, il quale non ha fatto in tempo a frenare. In seguito alla violenta collisione il Lopresti è finito al suolo; è stato raccolto ferito dalla medesima autovettura, che assieme al motomezzo ha riportato danni di una certa entità, e trasportato all'Ospedale maggiore; qui il Lopresti è stato medicato all'astanteria e giudicato guaribile in una quindicina di giorni per una ferita lacero contusa alla regione sopracciliare destra, una ferita lacera al mento e delle contusioni escoriate alla coscia sinistra.

Cade la nonna spinta dal nipotino

Nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore è stata ricoverata alle 20.15 la casalinga Antonia Scok ved. Canciani di 80 anni, abitante in via dell'Eremo 140, la quale presentava la frattura del femore destro: in considerazione della sua tarda età, la prognosi è riservata. L'anziana signora, che ha raggiunto il nosocomio a bordo di un'autolettiga della CRI, ha dichiarato di essere rimasta vittima di una caduta, poco prima, nel corridoio della propria abitazione, avendo perduto l'equilibrio a causa di un involontario quanto energico spintone del nipotino di cinque anni, che voleva scherzare con lei.

Un'autolettiga della CRI ha trasportato alle 11.40 all'Ospedale Maggiore il pensionato Cristo Ruzzier di 73 anni, abitante in corso Garibaldi 4, il quale è stato trattenuto nel reparto ortopedico con prognosi di una sessantina di giorni per una contusione al femore sinistro con sospette lesioni ossee. Il Ruzzier è stato raccolto dai sanitari in via Rossetti, alla altezza dello stabile n. 28, dove è stramazzato pesantemente al suolo per aver incespicato contro la cordonata del marciapiede.

L'odierno convegno della Gioventù aclista

Per iniziativa della Gioventù aclista triestina si tiene quest'oggi un convegno di studio sul tema: «I giovani lavoratori e la cultura». I lavori si svolgeranno nella sede di via Battisti 22 con inizio alle ore 9.30. La relazione generale sul tema all'ordine del giorno sarà svolta dal prof. Nicolò Ramani, direttore provinciale dell'Ente nazionale Acli per l'istruzione professionale. In precedenza, alle ore 8.30 nella cappella adiacente alla chiesa parrocchiale del S. Cuore, sarà celebrata la Messa dall'assistente provinciale don Giovanni Bullesi.

Questo incontro di studio, al quale prenderanno parte tutti i delegati sezionali della specializzazione giovanile delle Acli, è stato promosso in preparazione al VI congresso nazionale della Gioventù aclista, che avrà luogo a Roma nei giorni 1 e 2 novembre.

Riuniti in associazione i pensionati della Polizia

Tutti i pensionati ed ex richiamati del Corpo Guardie di Pubblica Sicurezza sono invitati ad una riunione che avrà luogo in una sala di via del Collegio 6 (ex carcere dei Gesuiti) alle ore 20,30 di domani lunedì.

Verranno trattati argomenti di carattere economico inerenti alla indennità di riserva ed al cumulo pensione-stipendio, di cui alla recente decisione del Consiglio di Stato, favorevole alle suddette categorie.

La riunione sarà presieduta, sotto gli auspici della Federazione nazionale di Polizia di Roma, dal rappresentante provinciale maresciallo in pensione Umberto De Giorgi (capo ispettore della P.C. a r.).

TRAGICO INCIDENTE IERI SERA IN VIA SAN MARCO

Investito da un autobus muore poco dopo all'ospedale

L'operaio è stato maciullato da una ruota del mezzo urbano — Un'anziana signora e uno studente rimasti feriti in altri due sinistri

Una gravissima disgrazia è accaduta verso le 19.45 in via S. Marco all'altezza dello stabile contrassegnato col n. 1, dove un operaio è stato investito da un autobus dell'Acegat. Del tragico investimento è rimasto vittima il bracciante Luigi Barbo di 57 anni, abitante in via Bellosguardo 8, il quale nell'attraversare la strada è stato colpito in pieno dall'autobus della linea «27», targato TS 26892, guidato in direzione di via Broletto dall'autista Giuseppe Boscolo di 25 anni.

L'autobus proveniva dalla fermata di Campo S. Giacomo e stava girando per immettersi in via S. Marco, quando ha investito il bracciante che attraversava con passo titubante la carreggiata. Il pedone è stato investito a circa due metri dal marciapiede di destra; urtato dalla parte anteriore destra dell'autobus (si trattava del treno n. 2 - vettura 552), il poveretto è stato steso al suolo e quindi gli è passata sopra la ruota anteriore ed è stato trascinato avanti per un paio di metri; quando l'autobus si è arrestato (la manovra di frenata da parte dell'autista è stata tempestiva), il Barbo giaceva sull'asfalto, rivoltato sul fianco destro, ormai agonizzante.

L'investito è stato raccolto in condizioni disperate da un'autolettiga della CRI, che l'ha trasportato all'Ospedale; alle 20 il Barbo è stato ricoverato con prognosi infausta nella seconda divisione chirurgica: lo sventurato presentava lo sfondamento dell'emicostato sinistro e una vasta ferita lacera alla regione mandibolare. Un'ora più tardi Luigi Barbo ha cessato di vivere.

L'emergenza dei carabinieri della Stazione di via Cologna è intervenuta alle 18 in via Giulia, all'altezza dello stabile n. 25, per rilevare un incidente stradale accaduto qualche minuto prima. L'autovettura targata TS 12665, guidata in direzione di S. Giovanni da Roberto Massoprest di 28 anni, abitante in piazza Leonardo Da Vinci 4, ha investito una passante che stava attraversando la strada. Si tratta della casalinga Angelica Dugar ved. Lonza di 66 anni, abitante in via L. Ricci 4, la quale è stata trasportata successivamente all'Ospedale con l'automezzo dei carabinieri. La signora è stata medicata all'astanteria e giudicata guaribile in una decina di giorni per un ematoma all'arcata sopracciliare sinistra e una contusione al polso destro.

Nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore è stato accolto alle 15,15 l'aiuto-macchinista Mario Fabrini di 56 anni, abitante in via Costalunga 68, il quale è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni per un ematoma alla regione parietale sinistra, amnesia retrograda e stato confusionale. Gli agenti della Squadra traffico, che hanno accompagnato il ferito all'Ospedale, hanno dichiarato che il Fabrini si era rovesciato, per cause imprecisate, col proprio ciclomotore, all'altezza dello stabile n. 45 di via Costalunga, mentre si dirigeva verso città.

E' stato ricoverato alle 14 nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore lo studente Walter Mascarin di 12 anni, abitante in Strada del Friuli 12, il quale presentava la sospetta frattura del malleolo interno destro, guaribile in una quarantina di giorni. Il ragazzino è stato raccolto da un'autovettura di passaggio nei pressi dello stabile in cui abita, dove alle 13 è stato investito, nell'attraversare la strada, da una macchina diretta verso il centro, il cui guidatore si è fermato, ma, ritenendo che il ragazzino fosse rimasto illeso, ha proseguito la marcia.

Movimentato intervento dei sanitari della CRI

Un scolaretto di 11 anni, Vladimiro Gherbaz, il quale è alloggiato al campo profughi di Villa Carsia a Opicina, è stato raccolto alle 11 dai sanitari della CRI per essere trasportato all'ospedale, poichè nel giocare con alcuni compagni di classe, durante un intervallo delle lezioni, nella scuola del campo, è stato involontariamente fatto cadere da un coetaneo, per cui si è prodotto la frattura dislocata della gamba destra. Più tardi il ragazzino è stato accolto nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore con prognosi di una cinquantina di giorni.

Il tragitto all'Ospedale dell'autolettiga è stato piuttosto movimentato, in quanto i sanitari sono stati rintracciati in extremis, mentre si trovavano ancora al campo, da una telefonata dell'ambulatorio di piazza Vittorio Veneto; venivano così informati che a Opicina uno anziano signore era caduto in strada, vittima di un grave malore, e ne dovevano provvedere essi stessi il trasporto al nosocomio. Gli infermieri hanno adagiato perciò lo scolaretto su una piccola lettiga ed hanno apprestato in un baleno quella d'emergenza.

All'ambulatorio di via Prosecco 1, hanno quindi raccolto il pensionato Anselmo Todeschi di 70 anni, abitante a Poggioreale-Campagna 914, il quale è stato colto da malore, poco prima, mentre transitava nei pressi della chiesa di Opicina; accasciatosi al suolo, il Todeschi si è prodotto una ferita lacera al dorso del naso, ed è stato soccorso da alcuni passanti e trasportato semisvenuto a quell'ambulatorio, dove è stato prelevato dalla CRI in preda a grave collasso cardiocircolatorio.

Rilevazione statistica delle forze del lavoro

Da oggi al 31 ottobre avrà luogo in 1374 Comuni della Repubblica la VII rilevazione nazionale delle forze del lavoro, indagine statistica effettuata col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare la consistenza e le cause della disoccupazione.

A Trieste verranno intervistate 4121 famiglie estratte a sorte, secondo criteri stabiliti dall'Istituto centrale di statistica, dallo schedario anagrafico della popolazione residente.

Le operazioni di rilevazione sono dirette e coordinate dalla Ripartizione statistica del Comune, che confida nella collaborazione della popolazione e, in particolare, delle famiglie visitate, in modo che l'opera dei propri intervistatori sia resa più agevole, così da consentire una sicura e rapida raccolta dei dati indispensabili per lo studio sulle condizioni di vita.

IN FIN DI VITA PER UN INFORTUNIO SUL LAVORO

Una benna da otto quintali colpisce la schiena di un bracciante

Nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore è stato accolto alle 15.30 il bracciante Albino Forchiassin di 39 anni, abitante in via S. Marco 21, il quale presentava delle violente contusioni al dorso e ai lombi, delle escoriazioni alle spalle, un ematoma alla regione del rachide con sospette lesioni ossee costali, per cui la prognosi è riservata. Il Forchiassin è rimasto vittima di un pauroso infortunio, mentre lavorava alle 14.20 a bordo del motoveliero «Aurelia» ormeggiato al molo-carboni del Porto Nuovo, nei pressi dell'hangar 62; il bracciante stava spalando nella stiva il materiale ferroso che veniva scaricato dall'alto per mezzo di una benna (che pesa, vuota, circa 8 quintali). Quando la benna gli è passata sul capo, ha avuto uno sbandamento a causa dello spostamento del gancio che la tiene afferrata al cavo d'acciaio, e quindi ha colpito alla schiena lo sfortunato operaio, il quale si è accorto peraltro del pericolo, ma non è riuscito a sottrarvisi in tempo.

Nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore è stato ricoverato alle 14.40 l'operaio Alfredo Banno di 47 anni, abitante a S. Giorgio delle Pertiche (Padova) in via Piave 16, il quale è stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni per delle violente contusioni al dorso e ai lombi con sospette lesioni ossee. Il Banno, che ha raggiunto il nosocomio a bordo di un'autolettiga della CRI, all'atto dell'accoglimento ha dichiarato che verso le 10.30 stava lavorando nei pressi della Stazione ferroviaria di Sant'Elia, lungo un tratto di binario, dove eseguiva dei lavori per conto della ditta «Callini» di Castelfranco Veneto, quando nel sollevare da terra una traversina di legno, tirandola a sè e procedendo quindi a ritroso, incespicava e cadeva all'indietro, rimanendo dolorante al suolo, supino, finchè non sono accorsi alcuni colleghi a prestargli soccorso.

I sanitari della CRI sono intervenuti verso le 10.30 nel cantiere edile di una casa in costruzione in via Giulia 84/1, nei pressi della Fabbrica «Dreher», per soccorrere il pittore Guido Drozina di 24 anni, abitante in S.M.M. sup. 147, il quale era rimasto infortunato poco prima; lo sfortunato pittore, che lavorava per conto della ditta «Dean» con sede in via Donadoni, stava salendo su un cavalletto con gli arnesi in mano, quando è scivolato accidentalmente e nella caduta si è ferito a un polso con la spatola. Trasportato all'Ospedale, il Drozina è stato giudicato guaribile in una decina di giorni per una ferita lacero contusa al polso destro.

Nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore è stata ricoverata alle 10.20 la domestica Anna Sluga, di 25 anni, abitante in piazza Perugino 3 presso la famiglia Zotta, la quale è stata giudicata guaribile in una trentina di giorni per una vasta ferita lacero contusa con lesioni tendinee alla gamba sinistra. La giovane domestica ha chiuso piuttosto violentemente le imposte di una finestra, trovandosi nella propria abitazione, sicchè un vetro è andato in frantumi e da un coccio è stata colpita alla gamba.

Lievemente modificata una sentenza in appello

Un incidente stradale avvenuto nel 1956 e che aveva spedito all'ospedale due giovani, si è concluso davanti ai giudici della Corte d'Appello. Verso le ore 17 del 29 gennaio 1956, un gruppo di giovani a bordo di alcune motociclette percorreva l'autostrada Tarvisiana provenienti da Opicina e diretti a Trieste. Le motociclette procedevano distanziate tra loro di alcune decine di metri e a velocità abbastanza elevata. Una delle moto era guidata da Sergio Pecarich di 23 anni, abitante in Strada di Cattinara 5, che trasportava sul sellino posteriore l'amico Livio Zwar. Giunto nei pressi di monte Spaccato, a causa della velocità elevatissima con la quale procedeva, il Pecarich perdeva il controllo del suo mezzo e dopo aver urtato violentemente contro un paracarro andava a fermarsi contro un muretto protettivo. L'urto era stato talmente forte che la motocicletta si spezzava letteralmente in due tronconi, mentre i due giovanotti venivano scagliati violentemente a terra.

Sul luogo del disastro accorrevano diverse persone ed anche i compagni di gita dei due. Uno dei presenti, viste le gravi condizioni dei motociclisti fermava una vettura di grossa cilindrata di passaggio chiedendo al guidatore, il dott. Ernestro Sadoch di 39 anni, abitante in via Revoltella 39, di imbarcare i feriti per portarli velocemente all'ospedale. L'automobilista rifiutava allontanandosi e dicendo che andava a chiamare un'autolettiga. I due motociclisti venivano poi trasportati all'Ospedale e se la cavavano ambedue. Più sfortunato lo Zwar che doveva fare 120 giorni al nosocomio.

In seguito, la Polizia denunciava all'autorità giudiziaria due persone. Il Pecarich per lesioni colpose nei confronti dello Zwar e il dott. Sadoch per omissione di soccorso nei confronti dei due feriti. Questi a giustificazione del suo operato dichiarava che, pensando che i due fossero gravemente feriti, non aveva voluto, lui inesperto, muoverli nel timore di peggiorare le loro condizioni. Il procedimento penale si concludeva con l'assoluzione con formula piena del Sadoch e la condanna a tre mesi di reclusione con il beneficio della condizionale e della non menzione, per il Pecarich.

Contro questa sentenza ricorrevano sia il P.M. che il difensore avv. Padovani. Il fatto è stato ora rievocato in Tribunale, in sede di appello. Al termine del procedimento i giudici hanno riconfermato l'assoluzione del dott. Sadoch; mentre hanno mutato la sentenza nei riguardi del Pecarich, che, da tre mesi di reclusione, è stato condannato a 40 mila lire di multa.

Pres. Rosano. P.M. Visalli. Canc. Urbani. Dif. avv. Volli e Padovani.

Un bimbo ustionato

Un piccino di appena un anno, Fabio Colussi, il quale abita in salita Trenovia 42, è stato accolto alle 20.20 nel reparto dermatologico dell'Ospedale con prognosi di una ventina di giorni per delle ustioni di secondo grado alla faccia e al braccio sinistro. Il bimbo è stato accompagnato al nosocomio, in tassì, dal padre, il signor Giorgio Colussi di 28 anni; questi ha dichiarato che alle 19.30, il figlioletto si era rovesciato addosso del brodo bollente.

Gita aziendale

Seguendo una simpatica tradizione, ha avuto luogo nello Stabilimento della S.I.B.T., imbottigliatore autorizzato della Coca-Cola, una riunione generale dove l'Amministratore dott. Rinaldo Vatta ha riunito tutti i dipendenti facendo loro una breve ma interessante esposizione sull'attività svolta nella passata stagione e tracciando inoltre il programma per il prossimo futuro.

Ad ogni dipendente è stato distribuito un gradito premio in denaro ed è stata inoltre annunciata per sabato e domenica 25 e 26 corrente una gita alla volta di Bassano e Monte Grappa, dando così la possibilità al personale tutto di trascorrere due giornate di riposante svago e di sana allegria.

L'iniziativa, accolta con entusiasmo, rientra nel campo di quelle auspicate relazioni umane della nostra epoca, ed avrà indubbiamente il miglior successo, aumentando quel ben noto spirito di collaborazione che ha sempre distinto questa modernissima industria triestina.

SPETTACOLI

Eccezionale successo di Pirandello al Nuovo

Con fervidissimo successo e forte partecipazione di pubblico si susseguono le repliche della commedia «Stasera si recita a soggetto» di Luigi Pirandello, nella calda e incisiva recitazione di Paola Borboni, Enrica Corti, Ottorino Guerrini, Michele Riccardini, e di tutti gli altri pregevoli esecutori, stimolati dalla avvincente rappresentazione scenica ideata dall'autore con l'enunciazione teorica della fissità dell'opera d'arte e della vita in cui essa si muove quando il regista la riporta sul palcoscenico, animandola con la passione dei personaggi, dei casi e dei contrasti che caratterizzano il decorso della vicenda.

La parte viva e attraente di questa vicenda non è data soltanto dal rapporto del suo principio teorico con la verità del dramma umano, bensì dallo scontro dei personaggi tra di loro, e dalle loro ribellioni contro il regista, quando gli impongono di essere lasciati liberi nella effusione della loro passione. Qui la commedia di Pirandello si fa dolorosamente umana e diviene comprensibile e trova le vie del cuore anche per la forza scattante del dialogo, per la semplicità elementare del linguaggio, spezzato, talora singhiozzante, per il tormento delle parole povere e disadorne. Anche i personaggi principali in perpetua sofferenza, sono delle creature più comuni della vita, senza orpelli e senza intellettualismi, povera gente in cui si raccoglie e delira il tormento, come Mommina e come Verri. Essi vivono con pieno abbandono della loro spontaneità e portano la loro passione attraverso un progrediente sviluppo drammatico.

L'aver riportato sulla scena «Stasera si recita a soggetto» dopo un trentennio di dimenticanza, costituisce un grande merito del Teatro Nuovo. La commedia di Pirandello ha mostrato il vigore della sua consistenza umana e della sua architettura scenica, anche per merito del regista Franco Henriquez che ne ha messo in evidenza il valore teatrale, con la collaborazione dell'aiuto regista Spiro Dalla Porta-Xidias e dell'assistente alla regia Fulvio Tolusso.

PRIME VISIONI

«La parete di fango»

Regia: Stanley Kramer — Interpreti: Tony Curtis, Sidney Poitier

Nei cinema non si usano gli applausi, altrimenti dopo il fiato sospeso della penultima sequenza in cui John e Noah non ce la fanno a prendere il treno della libertà, si ripeterebbe ogni volta l'omaggio più spontaneo e immediato del battimani per qualcosa che veramente vale. Ma la tensione e l'angoscia che invocano nello spettatore l'applauso come una personale liberazione fisica non vanno disgiunte dall'abilità tecnica con cui viene sviluppato il crescendo dell'ultima speranza, fino al suo brusco estinguersi, fino al canto del negro che placa l'emozione e ristabilisce valori più umani all'eccezionale avventura. Perchè tutto, di questo ottimo film di Stanley Kramer, è qualche linea al di là dell'umano, vale a dire in uno scatenamento dell'irrazionale. In primo luogo l'odio reciproco tra il bianco e il negro che un destino — buffo la sua parte, ma non tanto — mette incatenati nella pazzesca evasione; in secondo luogo i guai in serie che piombano sui due estenuandoli sino a sfiorare la rinuncia e la morte, eppure mai sommergendoli, quasi diabolico supplizio, quasi lentissima agonia. Così la difficile storia non concede un attimo di pausa, vivendo costantemente in un dramma «gridato» e perciò già garantito negli effetti. Fatica improba per gli interpreti principali oltre che per il regista; Tony Curtis e Sidney Poitier devono aver sentito nelle carni l'estenuante lavoro nelle condizioni più impossibili, malmenati per due terzi del loro inutile itinerario nell'acqua e nel fango. Il film, premiato questo anno a Berlino per la migliore interpretazione maschile, rivela qualche colpo a vuoto nell'episodio della donna, un po' forzato e di maniera. Ma è seguito subito dal finale travolgente che abbiamo detto, e allora lo si dimentica, com'è giusto quando alle conclusioni si è portati ad applaudire.

ma.

Il Trio di Trieste al Verdi per la S.d.C.

Il concerto del Trio di Trieste che inaugurerà la stagione della Società dei Concerti avrà luogo al Teatro Verdi giovedì prossimo. La vendita dei biglietti per i soci avrà inizio martedì 28 corr. alla cassa del teatro mentre per i non soci seguirà giovedì. I soci ritardatari potranno pure ritirare le tessere per l'anno in corso.

Sul tema: «Predestinazione o libero arbitrio? Esiste il destino?», questa sera, alle 20, il predicatore Lisi terrà una conferenza nella sala della chiesa di Cristo in via S. Francesco 16. Ingresso libero.

CANE IMMEMORE

La cronaca riporta un fatto inconsueto: un cane non ha riconosciuto il padrone ritornato a casa da una breve vacanza. Però, a difesa del povero cane bisogna dire che il padrone era completamente trasformato. I suoi capelli bianchi erano tornati al loro colore naturale perchè si era sottoposto all'uso della brillantina anticanizie cubana, liquida e solida, della Aly Mariani di Roma, che ridona, appunto, ai capelli il loro colore naturale.

TEATRI E CINEMA

TEATRO NUOVO. Ore 17: Replica della commedia: «Questa sera si recita a soggetto» di Luigi Pirandello. Turno d'abbonamento D. Prenotazioni e vendita dei posti al botteghino del teatro, tel. 24183, e presso la Biglietteria Centrale di galleria Protti. Prezzi: settore A L. 600, settore B 400; galleria 250.

AUDITORIUM. Venerdì, ore 21: Concerto dell'Orchestra filarmonica triestina. Direttore m.o Ferdinando Guarnieri. Duo pianistico Franco Verganti e Gian Luigi Franz. Prezzi: platea L. 300, galleria L. 100.

ARCOBALENO. 14: «La parete di fango» di St. Kramer, con Tony Curtis e Sidney Poitier. L'eccezionale film che ha entusiasmato il pubblico al festival di Berlino e Venezia. Vietate le tessere. Locale riscaldato.

EXCELSIOR. 14: «Un certo sorriso» con Rossano Brazzi, Joan Fontaine e Bradford Dillman. Un film tratto dal romanzo di Françoise Sagan. Cinemascope colore De Luxe.

FENICE. 14.30: «La legge del più forte» con Glenn Ford, Shirley Mac Laine e Leslie Nielsen. Cinemascope - Metrocolor.

FILODRAMMATICO. 14.30 (cassa 14): Un film di André Cayatte: «Lo specchio a due facce». Sulla scena un grande spettacolo di comicità: «Ah! Rosina, Rosina!». Grande successo.

NAZIONALE. 15: «Teresa Etienne» con Françoise Arnoul, James Robertson e Pierre Vaneck. Cinemascope. Vietato ai minori.

GRATTACIELO. 14.30: Jacques Tati in «Mio zio» (Mon oncle), il capolavoro della comicità. Technicolor Titanus. Gran premio a Cannes. La sala è riscaldata.

SUPERCINEMA. 13.30: «Il ponte sul fiume Kwai». III settimana di strepitoso successo. Il film dei 7 Oscar, con W. Holden e Alec Guinness. Cinemascope in technicolor.

ALABARDA. 14: «La spada di D'Artagnan». Entusiasmanti gesta dei moschettieri in un capolavoro di cappa e spada. Technicolor, con George Baker e S. Syms. Successo.

ALDEBARAN. 14, 17.40 e 21.30: «Guerra e pace», il grandioso technicolor, con Audrey Hepburn, Henry Fonda e Mel Ferrer.

ARISTON. 10 e 11.30: Grande mattinata con «Le nuove avventure di Paperino e soci». Un nuovo spettacolo disneyano in cinemascope technicolor per la gioia di tutti.

ARISTON. 14: «Interludio». L'Universal presenta il più vibrante e appassionante romanzo d'amore in una preziosa cornice di musiche divine e incantevoli bellezze naturali, con June Allyson e Rossano Brazzi. Precedono due esilaranti paperini. Grande spettacolo in cinemascope technicolor.

ASTRA. 14.30: «Lorella» con G. De Luca, M. Arena e T. Pica. Meraviglioso, divertente e commovente cinemascope Variety.

AURORA. 14.30: «Mare caldo», poderoso colosso Dear, con C. Gable e B. Lancaster.

CAPITOL. 13, 16, 19 e 22: «I giovani leoni», cinemascope, con Marlon Brando, Montgomery Clift e Dean Martin. Ultime repliche.

CRISTALLO. 14: Robert Mitchum, Robert Wagner, May Britt e Richard Egan nel grandioso cinemascope Fox in colore De Luxe «I cacciatori». Sospese tutte le tessere.

GARIBALDI. 15: «La sfida dei desperados» con Glenn Ford, Randolph Scott e Claire Trevor. Uomini senza paura alla conquista dell'oro e dell'amore.

IDEALE. 16: «I dritti». Un film gaio e spassoso, con Valeria Moriconi, Corrado Pani, M. Carotenuto.

IMPERO. 15: A generale richiesta proseguono le repliche del grandioso successo «La famiglia Trapp». Terza settimana.

ITALIA. 15: Brigitte Bardot meravigliosa e conturbante in «Ragazze folli». Film deliziosamente spregiudicato, con J. Marais. Viet. minori.

MODERNO. 16: «La storia di Ester Costello» con Joan Crawford, Rossano Brazzi e Dennis O'Dea. Tratto dal romanzo di Nicola Monserrat.

S. MARCO. 15 (fermata filobus 1): «La donna del destino», insuperabile cinemascope Metrocolor, con G. Peck, L. Bacall e D. Gray.

SAVONA. 14: «Il sole sorgerà ancora». Colosso Fox in cinemascope technicolor, con Tyrone Power, Ava Gardner, Errol Flynn e Mel Ferrer.

VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Carosello disneyano» di Walt Disney, in technicolor.

VIALE. 14.30: «La spada imbattibile» con Jeffrey Stone, Paul Campbell e Domenico Modugno. I visione.

VITT. VENETO. 13.15, 15.15, 17.15, 19.30 e 22: «La lunga estate calda» con Joanne Woodward, Paul Newman, A. Franciosa e Orson Welles. Cinemascope colore De Luxe - Fox. Un successo senza precedenti.

AZZURRO. 16: Spettacolare cinemascope con J. Wayne - Haiward «Il conquistatore».

BELVEDERE. 14: «La carica dei Kyber». Avventuroso technicolor in cinemascope, con T. Power.

LUMIERE. 14: «Un solo grande amore». Cinemascope, con Kim Novak e Jeff Chandler.

MARCONI. 16: «Creature del mare». Cinemascope in Eastmancolor, con Folco Lulli, Juliette Greco ed Eddie Constantine.

MASSIMO. 14: «Lungo il fiume Rosso». Aspre avventure nel lontano West, con Faron Young e Arleen Whelan.

NOVO CINE. 14.30: «Amore a prima vista». Divertentissimo technicolor, con Walter Chiari e I. Corey.

ODEON. 14: Rock Hudson e Jane Wyman nel technicolor «Secondo amore». Il tormento di una giovane vedova.

RADIO. 14.30, 18, 21.30: «Guerra e pace». Grandioso technicolor, con A. Hepburn, H. Fonda e M. Ferrer.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Sangue caldo», un grande western, con Robert Mitchum e Jan Sterling.

ROMA. «Un pizzico di fortuna», cinemascope, con Doris Day e Robert Cummings.

VERDI. «Dono d'amore», technicolor, con Robert Stack, L. Bacall.

VOLTA. «Cowboy» con G. Ford.

DA UN CAPO ALL'ALTRO DEL CONTINENTE

Le grandi autostrade del futuro traffico europeo

Un'iniziativa del Governo austriaco e un progetto di Venezia Difficile risolvere il problema del congiungimento con Roma

Concludendo un suo ampio intervento sulla viabilità in Italia durante uno degli ultimi Consigli dei ministri, l'on. Togni ha annunciato che sono in corso studi per apportare miglioramenti agli itinerari internazionali e alle strade di grande comunicazione, essendo sentita l'esigenza di adeguarsi allo sforzo che tutti i Paesi europei stanno facendo in questo campo. Il Ministro ha fatto il punto dell'attuale stato dei lavori sulle principali strade e autostrade e ha dato notizia della recente legge speciale emanata per il territorio di Trieste. Vorrà dire allora che anche per l'Italia nord-orientale si comincerà a provvedere per un'adeguata e moderna rete di comunicazioni?

Fin'ora il piano autostradale approvato con la legge 21-5-55, aveva dato adito alle più ampie critiche, appunto perchè trascurava il problema delle comunicazioni tra la penisola italiana e l'area europea nord-orientale, che è altrettanto importante per il nostro Paese come quello relativo alle comunicazioni con l'Europa Occidentale.

Indipendentemente dai futuri sviluppi della politica mondiale, è infatti evidente che la «cortina di ferro» è prima o poi destinata a cadere, per dar luogo a nuove forme d'interscambio continentale, e all'apertura dei mercati, che sono poi tradizionali mercati d'espansione dell'economia italiana. E' intuibile che similari conseguenze si avranno nel settore turistico, dove comunque l'Austria già occupa, a parità con la Svizzera, il secondo posto nell'afflusso di turisti «motorizzati» in Italia.

Queste considerazioni hanno indotto il Governo austriaco a intraprendere la costruzione dell'«Autostrada del Sud» da Vienna a Tarvisio, mentre ha preso consistenza il progetto di una Autostrada a due piani tra Monaco e Venezia. La grande autostrada — per la quale è prevista tutta una serie di raccordi con le vie di comunicazione del nord-Europa — permetterà di accorciare il percorso dalla Baviera alla città lagunare di quattro ore. Venezia si appresta dunque chiaramente ad assumere le funzioni di grande centro di convergenza e di irradiazione delle comunicazioni italiane con l'Europa centro-orientale e balcanica.

Il «Piano Romita» però non dà una soluzione, neppure futura e mediata, al problema delle comunicazioni dirette tra Venezia e Roma, che è tutt'ora insoluto a ottant'anni dell'unità d'Italia. [illegible]

Tarvisio due diramazioni: l'una per Vienna-Varsavia; l'altra per Belgrado-Istanbul-Ankara.

Questo piano «europeo», rischia di rimanere lettera morta, se in sede nazionale non verrà risolto il problema delle comunicazioni tra il Veneto e l'Italia Centro-Meridionale, che non possono rimanere eternamente legate al giro vizioso Bologna-Firenze (più lungo di oltre 80 Km. della prevista direttrice per Ravenna-Forlì-Perugia).

Il modo per risolvere tale problema ce lo indicarono i Romani, con la Strada consolare Popilia, che ribattezzata nel Medioevo «Via Romea» servì per secoli a portare a Roma i pellegrini dei paesi germanici e danubiani.

Un primo passo per la ricostruzione di questa strada è già stato compiuto, con il recentissimo rifacimento della Via Romea tra Mestre e Ravenna. Il secondo passo potrebbe essere compiuto al più presto, con l'adozione della variante «umbro-sabina» all'Autostrada del Sole, da tempo in esame presso i competenti organi dell'A.N.A.S. Questa variante, che si riferisce al tratto Firenze-Roma dell'Autostrada (per il quale l'inizio dei lavori è previsto per il 1960), prevede un percorso di grande interesse commerciale e turistico, lungo le sponde del Trasimeno, e poi attraverso la pianura perugina, Todi, la conca ternana, i colli sabini: ma presenta soprattutto il vantaggio di poter servire per il lungo tratto da Roma a Marsciano, e cioè per oltre 120 Km., la accennata direttrice Roma-Venezia. Sicchè sarebbe poi sufficiente la sistemazione (stradale o autostradale) delle strade esistenti tra la Valle del Tevere e la Romagna per completare questa seconda grande arteria di traffico.

L'adozione della variante «umbro-sabina» significherebbe restituire alla costruenda arteria la sua autentica funzione dorsale, facendone il collettore dei traffici della intera penisola, e non del solo versante tirrenico, ma anche dell'Abruzzo, delle Marche, della Romagna e del Veneto.

Mario Arpea

Severa condanna a una cuoca infedele

Una cuoca infedele è stata giudicata in contumacia ieri mattina. Si tratta della suddita jugoslava Rosina Berkove in Cheracci, di 50 [illegible] americano, che era venuto a sostituire Currie.

Nel periodo trascorso tra l'uscita del primo proprietario dalla villa e l'entrata del secondo, la Berkove che era stata licenziata, era stata vista aggirarsi per il giardino della casa. Non solo, ma una cameriera, Angelina Brisa, dichiarava di aver sentito da alcuni operai che facevano dei lavori di restauro, che la donna era stata vista forzare un armadietto.

In Tribunale è stata giudicata colpevole. Con la concessione delle attenuanti generiche e della speciale tenuità del danno è stata condannata a un anno e quattro mesi di reclusione e a 8 mila lire di multa.

Pres. Fabrio. P.M. Maltese. Canc. Urbani. Dif. Strudhoff (di ufficio).

MOSTRE D'ARTE

Sculture e disegni di Ugo Carà esposti alla Sala comunale d'arte

Presso la Sala comunale d'arte espone da alcuni giorni Ugo Carà: una mostra «tutta di sculture» e solo integrata da alcuni pochi disegni. Rileviamo che la mostra è tutta di sculture, non perchè Carà non sia uno dei maggiori e più personali nostri scultori per il quale sia naturale esporre delle sculture. Ma è un fatto che d'altro canto, occupato principalmente con importanti lavori di arredamento e di decorazione anche scultorea di navi e di edifici pubblici (ma non aperti al pubblico), negli ultimi anni Carà ha un tantino rarefatto i propri periodici contatti con il pubblico triestino; quando poi l'intervallo tra l'una e l'altra mostra di sculture minacciava di farsi troppo ampio, ha preferito intercalare una mostra di disegni piuttosto che allestire una di scultura con materiale di ripiego o già noto.

Perciò una mostra di sculture nel momento attuale rappresenta «naturalmente» una mostra impegnativa e significativa: una tappa comunque memorabile nella carriera dell'artista. Quando un artista come Carà espone dopo un più o meno lungo intervallo, l'esibizione nuovissima può essere importante tanto per l'apparizione di novità sensazionali, quanto, al contrario, per la riaffermata fedeltà a un proprio tipo, a una propria maniera ormai canonica e caratteristica. Di questa mostra di Carà si potrebbe affermare che è importante (e non è un paradosso) per ambedue le opposte ragioni. Perchè non v'ha dubbio che la scultura di Carà s'è mossa in modo appariscente come non mai prima, accogliendo dalle espressioni più moderne e più spinte dell'attuale produzione plastica spunti formali e suggerimenti «di gusto» (nella trattazione delle superfici, nel «colore» delle patine, nella subordinazione a ritmi astratti, geometrici e dinamici), ma tuttociò è avvenuto per intima adesione, per pronta e spontanea «scelta» di ciò che era congeniale alla sua personalità, senza nulla ripudiare di ciò che è stato oggetto dell'attività e della ricerca degli anni trascorsi. Oggi le sue danzatrici, nuotatrici e acrobate sono anzitutto un ritmo, un guizzo, una forma astratta: ma tale astratta e geometrica ragione, cui le figure aderiscono così bene da esserne assorbite con tutta la loro originiaria «naturalità», non soverchia che al primo sguardo: una seconda occhiata vi consente di «leggere» pianamente la figura nelle sue determinazioni naturalistiche e anzi si vedrà allora che il ritmo geometrico che dianzi pareva il protagonista si svolge pur pianamente da una non forzata ma puntuale interpretazione di una posa o di un atto. In altre parole Carà è giunto alle soglie dell'astrattismo con un minimo di deformazione. Ciò non è — si badi — nè un merito, nè un demerito: per l'artista è stato piuttosto una necessità. Ma è proprio in quanto necessità, in quanto seriamente meditata e sofferta, che questa nuova produzione può raggiungere — e spesso raggiunge — un livello artistico notevolissimo: da soddisfare anche il più esigente e il più raffinato amatore. Carà è infatti personalissimo e il tratto più caratteristico della sua arte — indipendentemente da certi atteggiamenti di partenza comuni ad altri artisti e in cui si ritrovano alla radice le impronte del verismo ottocentesco, corrette da certo «bloccato» di Maillol e da certa eleganza neogotica propria di un Andreotti — ci pare si debba ricercare in una certa fluenza «manieristica» della linea d'inviluppo, che pare più amica del Giambologna che non di Picasso. Carà è infatti dei pochi che si sono accostati alla problematica moderna senza passare attraverso le scomposizioni cubiste (scomposizioni per piani nei pittori, scomposizioni per volumi negli scultori). Ciò è proprio in grazie della sua sensibilità lineaństica, del suo senso della figura umana, o senso se si preferisce del «nudo», che gli vietano di frantumarne l'unità anche nei più spericolati divertimenti formali. Il «nudo» (magari «accademico») è per Carà un dato, un motivo, un pretesto: non mai un modello da copiare e ripetere. Da ciò la sua affinità spirituale con i «manieristi» del Cinquecento e da ciò la straordinaria freschezza di questa sua più recente e coraggiosa produzione. Di cui non staremo ora a fare un'analisi per minuto, solo ricordando alcuni pezzi più rappresentativi: quale la grande «figura gradiente» o le «ginnaste» patinate in oro o la «danzatrice» «manieristica» e la elegantissima «giocoliera» dalle gambe rattratte. Un altro gruppo che fa capo alla «pescatrice» rappresenta un tentativo di animare la materia di fremiti e tocchi «impressionistici» rendendola scabra e variegata come un corallo o una madrepora. Ciò senza rompere tuttavia la fluenza delle linee che non ne viene turbata o rallentata. Un po' meno persuasivo a nostro avviso il rilievo bronzeo con l'«Incontro nel bosco», che sa un tantino di troppo facile gioco

Gio.

La Mostra di Ugo Carà rimane aperta ancora oggi fino alle 13 e domani e martedì fino alle 20.

Affari sono affari

«Business is Business»: mentre vivacemente si discute intorno alla nuova legge sulla gestione dei mercati ortofrutticoli, l'attività consueta dell'impianto non conosce soste. Le contrattazioni procedono nell'atmosfera vivace e variopinta di tutti i giorni. (Giornalfoto)

TRANSENNE AL BUIO IN STRADA DI FIUME

Un tragico incidente rievocato in Tribunale

Assolti dall'imputazione di omicidio colposo il capocantiere e un operaio - Responsabile soltanto il vento

[illegible]

Conclusa la superperizia su Consolato Marcianò

[illegible] zierà i suoi lavori il 10 novembre prossimo. P.C. Girometta. Dif. avv. Morgera e Presti.

NON PENSAVA DI APPARTENERE AL FUTURO

Fu un giuliano il pioniere della base spaziale abitata

Si chiamava Ermanno Potocnik e la progettò mezzo secolo fa antecipando quelle di von Braun e degli scienziati sovietici

In quella parte dell'antica regione giulia che va dalla città di Gorizia, abbraccia il Carso e attraverso Trieste, va in direzione di Fiume e di Postumia, un cognome è abbastanza diffuso: Potocnik o, secondo la grafia tedesca Pototschnig. L'origine delle genti portanti questo cognome si perde nella notte dei tempi, ma secondo la terminologia slava, Potocnik dovrebbe significare «quelli del fiume» intendendo forse così designare un gruppo di famiglie che negli antichi tempi abitavano in prossimità di qualche corso d'acqua. Alcune di queste famiglie che risiedevano a Trieste all'epoca dei cambiamenti di cognome, lo volsero nelle forme corrispondenti italiane di Del Rio, Del Fiume, Poggi, Pottoni, Torrenti, Potossi, ecc.

[illegible] «Schematismus», esistente presso l'Archivio di Stato di Trieste, recatosi dopo qualche vicissitudine a Berlino, faceva stampare colà, nel 1928, un libro dal titolo: «Das Problem del Befahrung des Weltraums» usando però lo pseudonimo di Hermann Noordung. In esso era descritto un progetto che il capitano aveva cominciato ad elaborare in una data anteriore alla prima guerra mondiale. Tale progetto comprendeva per la prima volta nella storia dell'astronautica una spiegazione dettagliata di una base spaziale abitata, ed ha un'importanza tale che tutti gli autori trattanti il tema astronautico citano sempre il nome e il progetto del Potocnik.

La base spaziale è nota in tutti i testi astronautici come la «Stazione Orbitale Noordung», ed è costituita da tre elementi separati, il primo dei quali è una gigantesca ruota di trenta metri di diametro, mentre gli altri due sono un osservatorio astronomico, perfettamente attrezzato, e una centrale di produzione di energia. Il primo elemento, la ruota, detta dal progettista «Wohnrad», o ruota abitabile, è destinata ad ospitare spaziose cabine munite di tutti i conforti della tecnica, per l'equipaggio ammontante a una trentina d'uomini. Questi alloggiamenti sono disposti lungo la circonferenza del grande disco con il «basso» verso l'esterno e l'«alto» in direzione del centro della ruota, la quale compiendo un giro al secondo attorno al proprio asse, produce una forza di gravità artificiale ammontante a circa 1 2/3 di quella terrestre. Questa forza di gravità artificiale, secondo il Potocnik destinata all'acclimatazione degli astronauti, va gradatamente diminuendo dagli alloggiamenti verso il centro della ruota dove non esiste più alcuna forza gravitazionale. Delle scale e un «ascensore» attraversano diametralmente il complesso, passando fra le varie sezioni, dove sono disposti in modo concentrico e in vari ordini, magazzini, depositi, laboratori, ecc.

L'ingresso alla base spaziale è posto nel perno centrale di rotazione, dove vi sono anche la camera di decompressione e il deposito degli scafandri, perchè la assenza di peso facilita enormemente le operazioni agli astronauti impacciati dagli scafandri spaziali. Al lato opposto dell'ingresso, sull'asse della ruota, vi è uno specchio parabolico di grandi dimensioni, il quale raccoglie la luce solare e la converge su un serbatoio d'acqua posto nel punto focale, permettendo di portare la acqua al punto di ebollizione e di mantenervela. Il vapore così prodotto agisce su una turbo-dinamo la quale comunica il movimento di rotazione a tutto il complesso, e poi, passando attraverso delle serpentine poste sulla parte della base in ombra, cede il calore e si condensa trasformandosi in acqua. Un impianto automatico di rigenerazione dell'aria e di livellamento ad una atmosfera della pressione dell'aria nell'interno della stazione dello spazio, completano il primo elemento.

Il secondo elemento, la stazione macchine o come la chiama il Potocnik, la «Maschinenhaus», come la ruota possiede il suo specchio parabolico destinato alla produzione dell'energia per il proprio meccanismo di rotazione e per altre due funzioni, cioè quelle di produrre una parte dell'energia per tutta la base spaziale e di inclinare lo specchio in modo da far deviare i raggi di luce sulla terra allo scopo di trasmettere dei segnali ottici in qualsiasi momento. Il terzo elemento è un perfetto osservatorio astronomico dotato di tutti i ritrovati tecnici moderni e che riceve luce e calore direttamente dalla ruota e dalla stazione macchine. Tutti e tre gli elementi sono collegati fra loro con robustissimi cavi nei quali corrono le condutture di energia.

Il Potocnik propose per questa sua stazione nello spazio, un'orbita della durata di 24 ore, passante per l'Equatore, all'altezza di 36 mila chilometri dalla superficie terrestre. Egli insisteva su questa orbita che in realtà non è tanto felice perchè consente l'osservazione solamente di una parte dell'emisfero terrestre. Inoltre la durata di 24 ore fa sì che la stazione spaziale rimanga sempre sopra lo stesso punto.

Tuttavia è da tener presente che le caratteristiche fondamentali di questo interessante progetto sono tanto attuali da dare la impressione che la stazione spaziale sia stata progettata molto recentemente. Un particolare importante è il fatto che la stessa base spaziale del dott. Werner von Braun, la famosa ruota del cielo americana, nonchè quella progettata dai russi e pubblicata sulla rivista «Ogoniok» presentano esternamente e nella disposizione generale profonde analogie, anche se nel complesso hanno avuto senza alcun dubbio un perfezionamento non indifferente. Ma non bisogna dimenticare che questa stazione spaziale è stata concepita, nella stessa aria di Trieste, la bellezza di 40-50 anni fa, perchè la data di pubblicazione del progetto (1928) era la data conclusiva di uno studio durato parecchi decenni.

Il dott. Willy Ley, nel suo libro «La base nello spazio» dice del Potocnik: «...fu il primo a pubblicare un progetto di base spaziale. I suoi piani pubblicati nel 1928, ma preparati negli anni precedenti, appaiono modernissimi sotto vari aspetti».

L'Ananoff, nel suo libro «L'Astronatique» afferma che nel progetto Potocnik, vi figura «un tale ingegnoso sistema di accorgimenti che rivelano come l'autore avesse fin nelle più piccole minuzie calcolato e studiato a fondo il suo progetto» a differenza dei suoi predecessori che avevano solamente accennato alla possibilità di una base spaziale senza peraltro soffermarsi in particolari e dettagli.

Oggi, a distanza di 30 anni dalla pubblicazione del progetto, si può ben dire che ogni stazione spaziale a ruota o ad anello si avvale del contributo importantissimo dato da questo giuliano agli studi astronautici. E sicuramente nel futuro il suo piccolo volume di 188 pagine, edito a Berlino, resterà per sempre nella storia dell'astronautica, scienza che assurge ora agli onori e agli oneri della maggiore età.

Forse cinquant'anni fa il quasi sconosciuto progettista, mirando dal Colle di San Giusto l'ampio golfo di Trieste e il suo vasto azzurro cielo, immaginava oltre i monti e oltre i mari, ruotante a più di 36.000 chilometri d'altezza, la sua base spaziale.

E non si accorgeva di appartenere ormai al futuro.

Luigi Berto

SEGNALAZIONI

Sulla recente sistemazione della linea 2, un mare di proteste. Scrive la signora Prez: «Mi riesce facile immaginare dalle varie voci che oggi e ieri mattina ho raccolto qua e là, che questa mia non sarà la sola lettera di protesta ad arrivare al giornale commentando più o meno filosoficamente il nuovo provvedimento adottato dall'Acegat sulla linea 2. Purtroppo molte persone se la sono presa e si sono sfogate sui poveri fattorini e autisti, mentre i veri artefici di questa soluzione... beh! Speriamo pensino ad una soluzione migliore. Io sono una lavoratrice e purtroppo faccio parte di quella minoranza (non tenuta in considerazione dai "solutori" dell'azienda tranviaria) che ha bisogno di prendere il n. 2 in via Broletto e discendere in via Margherita. Ora, eliminato il trasbordo, cosa mi resta da fare alla mattina? Alzarmi prima e cercare di prendere l'autobus in orario, dico cercare perchè in due giorni non ci sono riuscita: l'autobus 29 arriva già carico da Servola e dalla casa dell'Emigrante in poi, fino a quando cioè non comincia a vuotarsi, è un caso se prende su gente. Ma non basta, arrivata al caffè Firenze mi devo far la strada a piedi, a meno che non raddoppi la spesa del tram prendendone un altro. Ora dico io, questo si chiama provvedere al disagio dei passeggeri». Effettivamente, signora Prez, la sua non è la sola lettera relativa alla linea 2 che ci è giunta. Ne pubblichiamo qui sotto altre due. Per un gruppo di operai il signor Cosimo Ferluga ci scrive: «Da tempo l'Acegat ha adottato una specie di sistema "catenaccio" per le sue decisioni annunziando solo 24 ore prima cambi di itinerari e di percorsi, soppressioni di fermate e di linee senza minimamente preoccuparsi di quello che diranno o penseranno i cittadini, variamente danneggiati, modesti contribuenti di un tributo più che giornaliero. Se l'Acegat per sua natura, con tutti i suoi servizi pubblici deve andare incontro ai bisogni di tutti perchè si prendono provvedimenti che danneggiano tante gente? Mi riferisco alla soppressione della linea 2 ed alla sua unificazione con la linea 29. Se tutto si fosse ridotto alla unificazione sarebbe stato poco male ma quello che ha danneggiato varie categorie di operai è stata la riduzione del percorso dalla Rotonda del Boschetto al caffè Firenze. Della linea 2 si servivano moltissimi operai abitanti nel popoloso rione di S. Giovanni i quali, pur raggiungendo a piedi la Rotonda, avevano modo di portarsi col tram fin sui posti di lavoro ai Cantieri, allo Jutificio, alla Gaslini, alle Cooperative Operaie, allo Scalo Legnami, all'Ilva ecc.». Per completare la serie e dare un quadro completo, dopo impiegati ed operai, pubblichiamo una lettera che richiama l'attenzione dell'Acegat sui disagi derivanti, dalla nuova sistemazione, anche agli studenti. Ecco cosa ne pensa la signora R. S., madre di uno studente: «Abito in via delle Docce e l'altra mattina mio figlio che frequenta il Liceo scientifico in via Besenghi si è recato alla Rotonda per prendere come al solito il tram n. 2 che lo portava fino in via S. Giacomo da dove raggiungeva a piedi la scuola. Ha saputo che se voleva fare lo stesso percorso doveva recarsi fino al Giardino pubblico dove faceva capolinea l'autobus n. 29. Bella cosa! Ma sembra niente all'Acegat costringere tanti ragazzi del rione di S. Giovanni, di Guardiella, di Scoglietto e di tutta la via Giulia alta a portarsi a piedi fino al Giardino pubblico, adesso che viene la brutta stagione, o fare per ogni percorso, e sono quattro volte al giorno, un doppio biglietto? Se la cosa deriva da ragioni di economia perchè non si è soppressa la linea n. 3 che da anni è inutile perchè c'è la 9 che la percorre in tutta la sua lunghezza?».

«Una vecchia amica dei gatti, nonchè nostra appassionata lettrice», come ama definirsi l'autrice della lettera che pubblichiamo, ci scrive appoggiando pienamente le opinioni sull'eutanasia dei cani e gatti randagi che sono state espresse dalla nostra lettrice Dorina Bidoli. Ecco cosa dice: «Poche righe soltanto per consentire con la lettrice Dorina Bidoli, per appoggiare la sua iniziativa. Chi ama veramente gli animali non può che augurare giornalmente la morte di quei poveri paria che sono i gatti ed i cani randagi. I giardini pubblici, Miramare, via Udine, S. Luigi, tutte le vicinanze delle pescherie danno lo spettacolo continuo e doloroso della cattiveria degli uomini e della miseria dei gatti randagi. Intervenga finalmente il Comune e la Società Protettrice degli Animali per alleviare — sia pure per sempre — tanta sofferenza!»

Domani alle ore 21, nella sala Ridotto del Politeama Rossetti la Federazione del M.S.I. di Trieste terrà un giornale parlato nel corso del quale l'on. Riccardo Gefter Wondrich ed il dott. Alfio Morelli, presenteranno all'assemblea i consiglieri comunali del M.S.I. nuovi eletti. L'ingresso è libero, possono intervenire iscritti e simpatizzanti.

L'automostra Radiomarelli a Trieste

Nei giorni scorsi, durante la breve sosta nella nostra città, l'AUTOMOSTRA RADIOMARELLI ha sollevato la più viva ammirazione. Vi erano esposti tutti i prodotti di questa importante Fabbrica italiana: apparecchi radio, televisori ed elettrodomestici, ma quello che ha maggiormente colpito le migliaia di visitatori è stata la vasta gamma di televisori corredati di cinescopi a 110 gradi che, garantendo un funzionamento perfetto, conferiscono ai mobili una linea elegante e un ingombro minimo, vanto e orgoglio della produzione RADIOMARELLI 1959

PER UNA DIFESA DELLA MONETA

La pressione fiscale elemento d'inflazione

L'opinione pubblica appare in questi ultimi tempi particolarmente allarmata per i repentini balzi all'insù del costo della vita e dei prezzi al minuto: gli scandali del burro, dell'olio, della carne rappresentano soltanto le punte estreme di una generale situazione di fondo in grave squilibrio.

Ebbene, anche il piccolo esercito degli studiosi sta accorgendosi che le dottrine ortodosse dell'economia non funzionano più: le fluttuazioni cicliche della congiuntura per cui ad ogni ascesa corrispondeva una discesa e viceversa cominciano ad essere solo un ricordo. Oggi quasi ovunque è latente una spinta inflazionistica che frena, se non proprio blocca, l'inversione di tendenza al termine di ogni ascesa della spirale patologica.

Tra gli elementi di questa anomala dinamica di sviluppi si può annoverare l'intangibilità del concetto di «dilatazione» dell'imposizione fiscale; conseguenza ovvia e diretta della «dilatazione» delle spese pubbliche. Difatti, se lo Stato assume sempre più ampi poteri d'intervento nell'economia nazionale ed insiste sul pallino della socialità, bisogna pure che in un modo o nell'altro trovi i fondi monetari necessari: ove non ricorra al torchio della stampa di carta moneta o all'emissione continuata di propri prestiti pubblici, non gli resta che aumentare la pressione fiscale. L'avanzata della imposizione appare così inarrestabile, e diviene quindi un fattore d'inflazione.

Basti ricordare che nel 1930 l'imposta di successione raggiungeva una aliquota massima del 50 per cento, mentre oggi siamo sull'80 per cento. L'imposta complementare, ai tempi della sua istituzione, arrivava a prelevare al massimo il 10 per cento, mentre ora l'aliquota massima è del 50 per cento dell'imponibile; ma, per la molteplicità dei tributi che in Italia gravano sul medesimo reddito, tale 50 per cento dovuto per l'imposta complementare è spesso prelevato da redditi che già hanno pagato dal 20 al 28 per cento per imposta di ricchezza mobile e relative sovrimposte, dal 12 al 15 per cento per imposta sulle società ed un buon 12 per cento per imposta di famiglia. Infine anche la percentuale residua può essere ancora decurtata del 15 per cento in media per imposte erariali dirette.

Qualche esempio concreto? Nel 1950 un trapasso ereditario in linea diretta di 5 milioni di lire pagava, per la sola imposta di successione 115 mila lire. L'equivalente in lire attuali paga allo stesso titolo 235 mila lire, con un aumento reale dell'onere tributario pare al 46 per cento del tributo. E ancora, un reddito imponibile di 12 milioni, prodotto nel 1950, pagava per imposta complementare 1.054.800 lire; un imponibile attuale di 16.800.000 lire, che equivale oggi in termini reali ai 12 milioni del 1950, paga 1.718.640 lire; vale a dire che mentre l'aumento del reddito in moneta corrente è stato del 40 per cento, l'ammontare dell'imposta è aumentato del 63 per cento; in conclusione l'incremento reale dell'onere tributario è del 16,4 per cento dell'ammontare dell'imposta riferibile all'imponibile del 1950.

Non basta, chè la pressione fiscale opera su due sensi: da un lato dilatando, come sopra abbiamo messo in rilievo, le aliquote di incidenza e, dall'altro lato, mantenendo fermi minimi di imponibile e di franchigia ormai ridotti a funzione quasi anacronistica: si allude al minimo imponibile di 540 mila lire, per l'imposta complementare, che è in vigore dal luglio 1955; da tale data al giugno 1958 il costo della vita è cresciuto del 14 per cento e, perciò, volendo conservare immutato il beneficio originario, il predetto minimo imponibile dovrebbe adesso ammontare a circa 616 mila lire. A sua volta la franchigia ammessa in detrazione di 240 mila lire, pure per la complementare, è in vigore dal gennaio 1950; ma da allora al giugno u. s. il costo della vita è cresciuto del 40,5 per cento circa sicchè la detrazione, per rimanere immutata in termini reali, dovrebbe essere almeno portata a 340 mila lire.

A tutto questo si aggiunga la tendenza ad aumentare il numero delle imposte per reperire i fondi necessari a fronteggiare nuove impostazioni di spese statali, a rendere definitive le tasse solennemente proclamate temporanee (come quella sulla benzina), a mantenere in vita per anni ed anni i più inverosimili oneri (come i contributi per alluvionati, le tasse per la fabbrica del duomo, i soccorsi invernali, ecc.) sicchè la già folta foresta fiscale sta a poco a poco divenendo una vera giungla selvaggia di tasse, imposte, addizionali, contributi, balzelli vari, con quali negative conseguenze per la stabilità dell'intero nostro sistema economico non è il caso di dire.

E non è che tutto questo aggravamento sia reso necessario perchè la base dell'imponibile nazionale complessivo stia contraendosi, chè allora quanto sta accadendo si potrebbe se non giustificare almeno spiegare; ma anzi, secondo dati ufficiali recenti resi noti dallo stesso Ministero delle Finanze, le dichiarazioni presentate in occasione dell'ottava denuncia annuale dei redditi, il 31 marzo scorso, e che riguardano i redditi prodotti nell'anno solare 1957, presentano un aumento sia nel numero delle schede sia nel volume dei valori denunciati; difatti, agli effetti della ricchezza mobile sono state presentate quest'anno 925.017 dichiarazioni per un reddito di 639 miliardi e 27 milioni, contro 903 mila 418 dichiarazioni per 608 miliardi e 191 milioni della settima denuncia. Agli effetti dell'imposta complementare le dichiarazioni utili sono state 1.259.178 per un reddito complessivo di 1.734,9 miliardi, contro 1.210.931 denunce per 1.606,1 miliardi di redditi nel 1956.

Si sono quindi avuti da un anno all'altro incrementi nel reddito dichiarato del 5,07 per cento e dell'8,02 per cento rispettivamente per le due categorie di imposte: qualche cosa di più della percentuale di aumento del reddito nazionale.

La Lombardia è in testa alle regioni col maggior numero di dichiarazioni utili agli effetti della complementare: n. 260.914 con un reddito di 392,6 miliardi di lire; seguono il Lazio con n. 154 mila dichiarazioni per un reddito di 225,2 miliardi; il Piemonte, con n. 143.735 dichiarazioni per 203 miliardi ecc. Come città è in testa Milano, con n. 156 mila dichiarazioni per 250,5 miliardi; vengono poi Roma, Torino, Genova, Firenze e Napoli.

Circa l'andamento dei singoli settori economici appaiono ridotti i redditi dell'edilizia, dei cinematografi e dei canapieri; in aumento, invece, sono i lanieri, i commercianti di carburanti ed i calzaturifici. Per i professionisti ed artisti si ha pure un sensibile incremento sia nel numero delle dichiarazioni sia nell'entità dei redditi denunciati. In totale si nota una certa perequazione delle posizioni tributarie dei contribuenti che svolgono la stessa specie di attività; e questo è un buon indice.

Sono risultati, codesti, da considerarsi più che lusinghieri, perchè dimostrano l'accresciuto senso di responsabilità dei contribuenti ed un miglioramento generale del reddito pro capite. Necessita ormai che vi corrisponda una più chiara azione di collaborazione da parte degli organi amministrativi dello Stato; si tratta, dall'una come dall'altra parte, di difendere lo stesso bene: la stabilità monetaria.

Alfio Titta

Chiesta l'interdizione per una nipote di Garibaldi

Roma, 25

Il nipote dell'Eroe dei due mondi, il gen. Ezio Garibaldi, ha citato in giudizio la sorella ottantenne Anita Italia chiedendo al Tribunale civile di dichiararla interdetta. Nella citazione, il nipote dell'Eroe sostiene che la sorella, a causa di un recente attacco d'emorragia cerebrale, non è più in condizione di curare i propri interessi. Nel suo ricorso, il figlio di Ricciotti Garibaldi, che è l'unico discendente maschio, ha sostenuto che la sorella non è più in grado di curare le sue proprietà, precisando ad esempio che nella villa di Ricciotti Garibaldi, che do, di proprietà di Anita Italia, vi sono numerosi cimeli dell'epopea garibaldina i quali per l'incuria rischiano la completa rovina.

Il segreto di una macellaia Rubava il bestiame per ribassare i prezzi

Parigi, 25

In tutta la Francia si sta attuando una intensa campagna perchè il prezzo della carne diminuisca invece di aumentare. In molte macellerie è apparso uno speciale cartello che indica che in quel negozio si è avuta realmente una diminuzione del prezzo sino ad ora praticato. [illegible]

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 31-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 10-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 25-10 da Venezia verso 2-11 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-10 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 27-10 da Livorno, Napoli, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Perla» primissimi novembre da Ploce, Venezia, Trieste per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Alba» fine ottobre da Livorno, Genova, (Cagliari), Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Tripolitania» 2-11 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per la Africa Orientale. «Risano» verso 28-10 da Genova, Marsiglia, (Sete) per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Aquileia» 1-11 da Genova, Sete, Marsiglia, per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» 1-11 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 26-10 in arr. ad Aden. «Adige» 24-10 part. da Venezia per P. Said - «Alga» 24-10 arr. a La Spezia. «Algida» 25-10 in part. da P. Said per Venezia. «Ambra» 25-10 part. da Dar es Salaam per Beira. «Aquileia» 25-10 in part. da Napoli per Livorno. «Asia» 26-10 in arr. a Hong Kong. «Astra» 21-10 part. da Aden per Suez. «Australia» 24 ottobre part. da Colombo per Djakarta. «Bertani» 21-10 arr. a Calcutta. «Bixio» 24-10 part. da Napoli per P. Said. «Caboto» 26 ottobre in arr. a Trieste. «Cellina» 21-10 arr. a Genova. «Diana» 25-10 part. da Aden per Candala. «Duino» 26-10 in arr. a P. Said. «Europa» 25-10 arr. a Mogadiscio. «Isarco» 24-10 part. da Penang per Colombo. «Isonzo» 25-10 in arr. a Lome. «Livenza» 23-10 arr. a Sourabaya. «Neptunia» 23-10 part. da Adelaide per Fremantle. «Oceania» 24-10 arr. a Genova. «Onda» 22-10 part. da Aden per Karachi. «Perla» 21-10 arr. a Venezia. «Piave» 24 ottobre arr. ad Abidjan. «Portorose» 23-10 arr. a Mombasa. «Risano» 24-10 arr. a Genova. «Rosandra» 24-10 arr. a Monrovia. «Sistiana» 26-10 in part. da Calcutta per Chalna. «Spuma» 26-10 in arr. a Venezia. «Timavo» 23-10 arr. a Trieste. «Toscana» 22-10 part. da Colombo per Fremantle. «Tripolitania» 23-10 part. da P. Said per Napoli. «Victoria» 23-10 arr. a Genova. «Vivaldi» 25-10 in part. da Bombay per Aden.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 27-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 9-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 15-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 27 novembre da Genova per Cannes, Napoli, Palermo, Gibilterra, New York. «C.te Biancamano» 9-11 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 21-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Nereide» 29-10 da Trieste, Venezia, Fiume, Spalato, [illegible] Livorno, Genova, Dakar, [illegible] Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» [illegible] Trieste per Sud America [illegible] Atlantica. «P. Toscanelli» [illegible] da Trieste per Venezia, [illegible] Napoli, Livorno, Genova, [illegible] Barcellona, Cadice, [illegible] America, Nord Pacifico. [illegible] 15-12 da Trieste per [illegible] America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» [illegible] part. Gibilterra per [illegible]. «G. Cesare» 26-10 [illegible] Genova per Cannes, Napoli, [illegible], New York. «Saturnia» [illegible]-10 part. New York [illegible] Lisbona, Gibilterra, Palermo, [illegible] Patrasso. «Vulcania» [illegible] arr. Trieste. «Augustus» [illegible] arr. Buenos Aires. [illegible] Biancamano» 22-10 part. [illegible] Barcellona, Cannes, [illegible] Napoli. «C.te Grande» [illegible] Lisbona per Dakar, [illegible] Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» [illegible] Genova per Napoli, [illegible] Tenerife, La Guaira [illegible]. «Marco Polo» 23-10 [illegible] per Callao, Arica, [illegible] Valparaiso. «A. Usodimare» 25-10 part. La Guaira [illegible] Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Tritone» [illegible] Dakar per Genova, Venezia, Trieste. «Etna» [illegible] Santos per Montevideo, Buenos Aires. «Nereide» 16 [illegible] Trieste. «Vesuvio» [illegible] Rosario per Buenos [illegible] Santos, Rio de Janeiro, [illegible] 24-10 part. Las [illegible] Santos, Montevideo, [illegible]. «P. Toscanelli» 25 [illegible] Genova, proseg. Livorno [illegible] Venezia, Trieste. [illegible]

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Chioggia» [illegible]-10 da Trieste per Venezia, Bari, Beirut, Lattachia, Port Said (ev.), Alessandria, Candia, Cavalla, Salonicco, Patrasso (event.). «Enotria» 29-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 31-10 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 1-11 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Bari, Venezia. «Messapia» 5-11 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Udine» verso 5-11 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.). «Vicenza» verso 6-11 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Limassol, Lattachia, Beirut, Alessandria, P. Said, Istanbul, Izmir, Salonicco, Candia (ev.), Calamata (ev.). «San Giorgio» 6-11 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Barletta» 26-10 da Brindisi per Patrasso. «Ausonia» 25-10 da Venezia per Monfalcone. «S. Giorgio» 25-10 da Bari per Pireo. «Enotria» 26-10 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 26-10 a Trieste. «Vicenza» 26-10 in arrivo a Salonicco. «Campidoglio» 25-10 da Venezia per Bari. «Loredan» 26 ottobre in arrivo a Izmir. «Otranto» 25-10 da Brindisi per Pireo. «Esperia» 25-10 da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 25-10 da Pireo per Limassol. «S. Marco» 25-10 da Pireo per Napoli. «Belluno» 26-10 previsto a Cipro. «Rovigo» 26-10 previsto a Napoli. «Udine» 23-10 a Istanbul. «Treviso» 26-10 atteso a Napoli.

NAVI IN PORTO

il giorno 25 ottobre 1958

B. 7 «San Gervasio» (it.); B. 9 «Anastasia» (gr.); B. 16 «Bratstvo» (jug.); B. 22 «Enri» (it.); B. 29 «Vulcania» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 36 «Nereide» (it.); B. 37 «Lucrino» (it.); B. 41 «Timavo» (it.); B. 48 «Abbazia» (it.), «T. Capano» (it.), «Morava» (jug.), «Drina» (jug.). Diga: «San Giusto» (it.), «Rosapelagi» (it.). Arsenale: «Sparta» (it.), «Aurelia» (it.), «Bellini» (it.), «Chioggia» (it.), «K. Breeze» (li.), «Rhaetia» (li.), «Estrella» (pa.), «Al Damman» (cost.), «Bihac» (jug.). S. Marco: «M. Rosa Augusta» (it.). San Sabba «F. Brunner» (it.). Porto industriale: «Grigorousa» (gr.). Aquila: «Stamura» (it.). S. Rocco: «M. Mazzella» (it.). Rada: «Acilia» (it.).

MOVIMENTI

25 ottobre: «Anastasia» da B. 9 a mare; «Bratstvo» da B. 16 a mare; «L. Marcello» da B. 30 a mare. 26 ottobre: «Stamura» dall'Aquila a mare. 27 ottobre: «Simara» dalla rada a B. 32; «Valfiorita» da B. 30 a mare; «Vulcania» da B. 29 a mare;

ARRIVI

25 ottobre: «Malmo» B. 23 (Ellerman); «L. Marcello» B. 30 o 26 (Martinoli); «Simara» rada (Parisi); «S. Caboto» B. 42 (Lloyd). 26 ottobre: «Kozani» B. 10 (Bos). «Annamina» B. 39 (Digiampietro); «Sevasti K.» B. 33 (Marovio); «Enotria» B. 20-21 (Adriatica). 27 ottobre: «Valfiorita» B. 30 o 16 (Martinoli); «L. Marcello» B. 30 o 15 (Martinoli).

UN CONCRETO INTERESSE PER I TESORI DELLA CIVILTÀ

CONTINUA VALORIZZAZIONE DELLE ANTICHITÀ SICILIANE

Il tempio «E» di Selinunte e il Museo nazionale di Gela Sepolti nella sabbia per protezione i mosaici di Armerina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 25

La Sicilia, la paradisiaca isola del sole dal cui suolo così frequentemente riaffiorano le tracce delle civiltà chè vi si succedettero lasciando ognuna un'orma profonda del suo splendore e della sua grandezza, è stata sempre al centro dell'assidua attenzione e delle vive sollecitudini della Direzione generale delle Antichità e Belle arti, che dà prove di un dinamismo e di uno spirito realizzatore veramente esemplari e degni della più alta lode.

Nuove prove di questo concreto amore per la Sicilia si hanno nella mirabile ricostruzione del Tempio «E» di Selinunte; nella istituzione del Museo nazionale di Gela; nella riapertura di Palazzo Bellomo; nella sistemazione dei mosaici di Piazza Armerina che non solo sono tra i più belli ed artistici a noi pervenuti, ma unici per la loro grandiosità aggirandosi la loro totale superficie sui 3600 metri quadrati.

Molte erano state le proposte avanzate per la sistemazione di questi meravigliosi mosaici — che fino ad oggi venivano protetti dalle intemperie e sottratti alla usura che poteva loro derivare dalla deambulazione dei visitatori tenendoli sotto una coltre di sabbia che veniva rimossa ogni volta che occorreva mostrarli — ma presentavano tutte un lato negativo accanto a quelli positivi. Scartata l'idea di un architetto straniero che consigliava una specie di voliera in duralluminio e plastica trasparente perchè ciò [illegible]

[illegible] *zione. Ma è altrettanto vero che tra un cumulo informe di macerie e una ricostruzione architettonica legittima, tranquil-* [illegible]

[illegible] *ha validamente contribuito tutto il personale della Soprintendenza con a capo il dott. Pietro Griffo.*

In un giro di ambienti luminosi disposti attorno ad un grande atrio rettangolare scoperto, al 1.o piano e in un vasto salone complementare nel piano sotterraneo — al 2.o piano sono i servizi e gli uffici — il Museo contiene una ricca scelta degli oggetti venuti alla luce negli scavi e nei ritrovamenti occasionali che hanno avuto luogo negli ultimi sette o otto anni sulla collina di Gela.

Raffaello Biordi

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Taccuino del buongiorno - 7.30: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa in collegamento con la Radio Vaticana - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Musica in piazza - 12.20: Orchestre dirette da Carlo Esposito e Piero Rizza - 12.45: Parla il programmista - 13: Giornale radio - 13 e 20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14.15: Henry Daniel-Rops, Accademico di Francia: Ricordi personali su Pio XII - 14.30: Musica operistica - 15: Programma per i ragazzi: «Corallina cuor contento spada al fianco e piume al vento» di Mario Pompei - 4.o ed ultimo episodio - 15.30: Canzoni e ritmi - 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A - 17: Orchestre di Bill Haley ed Edmundo Ros - 17 e 30: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi - 18.45: Canta il quartetto Cetra - 19: Album di cantanti - 19.15: Musica da ballo - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20 e 30: Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridottissimo, varietà musicale - Indi: «Pippo lo sa» varietà musicale di Umberto Simonetta - 21.50: Letture del Purgatorio - Canto I, dizione di Carlo d'Angelo - Indi: Mendelssohn: Variations sérieuses op. 54 - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto del pianista Robert Casadesus - 23.15: Giornale radio e Questo campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Indi: Abbiamo trasmesso, parte 1.a - 10.15: La domenica delle donne, settimanale di attualità femminile - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso, parte 2.a - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Rascel presenta Rascel - 13.30: Giornale radio - Indi: Spensieratissimo, rivistina della domenica di Dino Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo, attualità musicali - 15.30: Acquarelli italiani, impressioni musicali - 16: Festival, rivista di Mario Brancacci - 17: Musica e sport - Melodie e ritmi - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Cartoline sonore - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale - Indi: Ventiquattresima ora, programma in due tempi presentato da Mario Riva - I tempo - 21.30: Miniature operistiche: Pagine da Nabucco e da Rigoletto di Verdi - 22: Ricordo di Luciano Lopa - Al termine: Oscar Peterson al pianoforte - 22.30: Domenica sport, echi e commenti della giornata sportiva - 23: Musica per sognare.

III PROGRAMMA

Selezione settimanale del Terzo Programma - 16: Musiche di F. J. Haydn - 16.15: Europa: anno mille - 16.45: Mario Peragallo: concerto per violino e orchestra - 17.20: I professionisti dell'entusiasmo - 18.20: Parla il programmista - 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Indi: Biblioteca - 19 e 30: Musiche di Maurice Ravel - 20: Più carne, ortaggi e frutta e meno grano in Italia - 20.15: Concerto di ogni sera: Z. Kodaly e M. De Falla - 21: Il giornale del Terzo: note e corrispondenze sui fatti del giorno - 21.20: «Alfonso ed Estrella» opera romantica in tre atti - Musica di Franz Schubert.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: «Venti canzoni triestine da salvare» - Orchestra diretta da Guido Cergoli e coro diretto da Lucio Gagliardi - 1.a trasmissione - 9.30: Motivi da riviste - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.45: Mario Bugamelli: Sonatina per pianoforte e orchestra - Pianista Lilian Carajan - Orchestra filarmonica triestina diretta da Luigi Toffolo - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.20: Vecchi motivi: duo pianistico Cergoli-Safred - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: «El campanon» supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - 266.a trasmissione - 14.30: «Il fogolar» supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

9.45: La TV degli agricoltori - 10.30: S. Messa dalla Cappella Clodio in Roma - 11: Telecronaca da piazza S. Pietro della 1.a «fumata» del Conclave - 11.30: Vita nel silenzio - 16.10: Riprese dirette di avvenimenti agonistici e notizie sportive - 17 e 30: La TV dei ragazzi: a) Giramondo, cinegiornale dei ragazzi - b) Jim della giungla: Il tamburo dello stregone, telefilm - 18.30: Telegiornale - 18 e 45: Le canzoni di tutti, rievocazioni musicali - 7.a puntata - 20.10: Cineselezione, settimanale di attualità - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Tiro al milione, piccola cronaca della TV ad Ardore - 21.20: Disneyland, favole, documenti ed immagini di Walt Disney - 22.20: Marchesi e Metz presentano «Noi e loro» guida pratica del vivere in tanti illustrata da Nino Taranto - 23.30: La domenica sportiva e Telegiornale.

Servizi speciali per il Conclave saranno effettuati dalla Radio e dalla TV, a partire da oggi, in collegamento diretto con Piazza San Pietro in Roma. Numerosi posti radiofonici e cinque telecamere saranno in funzione fino a quando non si concluderà lo storico evento, trasmettendo più volte ogni giorno. Ogni giorno, quindi, per tutta la sua durata, trasmetterà notiziari e cronache con i giornali radio delle 13, delle 15, delle 18, in radio sera e, infine alle 23 con le ultime notizie. Il Telegiornale, a sua volta, trasmetterà i suoi servizi alle 11 circa e alle 17, e, infine, alle 20.30 nel corso del Telegiornale. Si intende che, al momento in cui apparirà la fumata bianca, tutte le trasmissioni in corso, radiofoniche e televisive, si interromperanno, affinchè il pubblico possa averne subito notizia e visione. Stamane il primo collegamento TV con piazza San Pietro avrà inizio alle 11.

Il collegamento televisivo renderà pertanto direttamente partecipi tutti alla trepidante attesa dei romani che da stamane si raccoglieranno in piazza San Pietro per conoscere, dall'esito della fumata, i risultati delle votazioni nel Conclave. E così nel pomeriggio e nei prossimi giorni fino alla elezione del nuovo Pontefice.

STATO CIVILE

del giorno 25 ottobre 1958

Nati 7, morti 6, matrimoni 10.

MORTI: Sponza Giuseppe a. 97; Vecchioli Antonio a. 83; Fozzer Vittorio a. 59; Novacco in Mineo Maria a. 50; Favot Sergio a. 32; Boschin Sossela a. 6.

MATRIMONI RELIGIOSI: Deponte Antonio, falegname, con Ghersa Onorina, casalinga; Petrinci Vittorino, commesso, con Noventa Edda, commessa; Cargnel Mario, elettricista, con Borgione Silvana, operaia; Ferrazzoli Giuliano, bracciante, con Bortolotti Anna Maria, banconiera; Paganello Girolamo, pensionato, con Suppancic Ines, casalinga; Cimolino Umberto, guardia P. C., con Trebbi Rosanna, commessa; Hauser Gaetano, autista, con Bassa Adriana, commessa; Kainz Rodolfo, elettricista, con Ferrari Giuliana, commessa; Fungone Giuseppe, orologiaio, con Piehan Liliana, casalinga; Giorgini Bruno, elettrotecnico, con Busso Margherita, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Favaro Gino, appuntato P. S., con Bergamasco Pierina, casalinga; Reynolds William Edward, caporale eserc. statunit., con Lubiana Anna, casalinga; Balanza Marino, falegname, con Golin Bruna, casalinga; Vaccaro Manfredi, impiegato, con Riulina Iolanda, casalinga; Lalovich Massimo, geometra, con Buna Mirella, casalinga; Muha Vittorio, muratore, con Susmel Loretta, casalinga; Colic Giovanni, commerciante, con Kopac Stanislava Margherita, studentessa; Coverlizza Nevio, pittore, con Kariz Argia, parrucchiera; Ruzzier Giuseppe, meccanico, con Chersicla Ottilde, magliaia; Furian Mario, pensionato, con Cossutta Marcellina, casalinga; Cresciani Rodolfo, impiegato, con Buda Mariagrazia, insegnante; Arban Giorgio, cameriere, con Moscati Maria, banconiera; Plossi Lorenzo, radiotecnico, con Faniglulolo Anna Maria, casalinga Tamaro Giuliano, falegname, con Colautti Egidia, sarta; Nessi Carlo, installatore, con Tognolli Odilia, infermiera; Rocco Antonio, capitano marittimo, con Longo Mariamaddalena, impiegata; Cantoni Enrico, meccanico, con De Pretis Alma, casalinga; Minin Guido, meccanico, con Gregori Gioconda, casalinga; Meton Giuseppe, autista, con Bisiani Elsa, sarta; Piol Bruno, falegname, con Mutton Dina, impiegata; Uravich Bruno, tipografo, con Lamanna Irina, casalinga; Gianolla Alfeo, impiegato, con Perossa Oliva, casalinga; Loperfido Ruggero, palombaro, con Gino, marittimo, con Vidonis Lidia, casalinga; Fornasiero Antonio, operaio, con Bembi Egidia, casalinga; Demarziani Fiorenzo, litografo, con ta; Giusti Giancarlo, shrdluetaoi Dughieri Gabriella, macchinista in pelletteria; Radman Giuseppe, fabbro, con Stifanic Rosina, impiegata; Giusti Giancarlo, commesso viaggiatore, con Raja Valeria, casalinga; Sedmak Radivoj (Marziano) con Majeric Vera Emilia.

LA DIFFICILE IDENTIFICAZIONE DEI PASSEGGERI DEL «VISCOUNT»

Attendono ancora un nome otto vittime del disastro aereo

Una interessante precisazione dell'Associazione italiana piloti civili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 25

Trentuno bare sono state sbarcate a Ciampino da un aereo speciale della BEA, giunto appositamente da Londra. Sono destinate a raccogliere i resti delle disgraziate vittime della sciagura di Nettuno, le quali saranno traslate via aerea in due turni parte a Malta e parte a Londra.

La pietosa opera di riconoscimento delle vittime, però, non si è ancora conclusa. E' continuata ancora per tutta la giornata di oggi. Le maggiori difficoltà si riscontrano nella identificazione di tre uomini e di cinque donne. Da Londra si attende l'arrivo delle «carte dentarie», che dovrebbero poter chiarire ogni dubbio sulla identità delle persone; e informazioni descrittive dei gioielli appartenenti alle donne. A tutt'oggi medici legali hanno rilasciato una quindicina di nulla osta di seppellimento.

La cronaca triste di questa pietosa bisogna è scarna. Dice soprattutto come sia difficile giungere al riconoscimento dei corpi martoriati, straziati dalle ferite, sfigurati, denudati. Non c'è da dire di più. E intanto l'inchiesta continua. Risulta che sono stati interrogati i piloti di tre caccia italiani che facevano parte della formazione levatasi in volo dall'aeroporto di Pratica di Mare al comando del capitano Savorelli, e il comandante di un apparecchio di linea dell'Alitalia che si trovava anche lui nella zona dove il disastro è avvenuto. A proposito dell'inchiesta — i cui risultati sono attesi con vivo interesse —, di particolare importanza appare la precisazione fatta oggi dall'Associazione nazionale piloti aviazione civile, la quale ha rivelato che si batte da anni per ottenere un miglioramento dei servizi italiani di controllo del traffico aereo, e ha reso noto di aver denunciato agli organi interessati, con una lettera datata 4 ottobre, taluni fattori negativi alla sicurezza del volo. Tali fattori, secondo l'organizzazione dei piloti civili, sono: la vicinanza di aeroporti militari e aeroporti civili; l'intensa attività di aerei militari ad alta velocità verticale e orizzontale svolta in aree vicine a zone di intenso traffico civile; la mancanza di adeguati provvedimenti intesi ad evitare sconfinamenti e frequenti rischi di collisione; l'insufficiente controllo; l'insufficiente attrezzatura radar, che è l'unica adatta a garantire l'ordinato svolgimento del traffico, specie nelle aree terminali, e a rendere minimo il rischio delle collisioni.

Il grave problema merita una urgente, scientifica e radicale soluzione, per la quale l'Associazione dei piloti civili ha invocato il Governo, il Parlamento e tutti gli organi competenti che provvedano una volta per tutte a mettere ordine nell'annosa confusione esistente in un campo tecnico e industriale tanto importante come è quello della aviazione commerciale.

Ma questa è una digressione, per quanto interessante dal momento che la polemica scaturita dalla spaventosa collisione verte proprio in questo tema. E, in più, è da notare, un rappresentante dell'organizzazione dei piloti civili è stato chiamato proprio a far parte della commissione d'inchiesta.

Il capitano Savorelli è ora in una clinica romana specializzata nel settore traumatologico. Le sue condizioni non possono dirsi gravi, ma i medici non manifestano un eccessivo ottimismo in particolare per la persistente amnesia e la confusione mentale del pilota del caccia.

Mentre la commissione d'inchiesta procedeva nella sua difficile indagine, la polizia di Nettuno era alla ricerca della grossa somma di cui parlammo ieri sera. L'informazione, invero, era stata smentita in un primo tempo. Ma poi è risultata esatta, con l'unica variante che anzichè di 20 mila dollari si trattava di 20 mila sterline. Il denaro che si trovava a bordo del «Viscount» era destinato alla paga dei soldati inglesi di stanza nell'isola di Malta e si trovava racchiuso in un paccó postale. Finora sono state ricuperate 16 mila sterline, in parte bruciacchiate. Il resto è sparito. Rubato? Non lo si può escludere, naturalmente, specie se ha finito per essere scagliato qualche chilometro lontano dal punto di caduta dell'aereo (alcuni oggetti sono stati trovati fino a cinque e anche sei chilometri all'intorno). Tuttavia il denaro potrebbe eseere pure andato distrutto, come molte altre cose sono andate distrutte, o caduto in mare; oppure potrebbe trovarsi tuttora custodito nella cassetta di sicurezza, all'interno della carlinga del «Viscount» piantonata dalla polizia e ancora a disposizione dei membri della commissione di inchiesta.

Ad ogni buon conto la polizia attende di conoscere da Londra la serie e il numero delle banconote contenute nel prezioso pacco. Fino a che non saranno giunte codeste informazioni le banche e le agenzie di cambio di tutto il territorio della Repubblica italiana — per ordine delle autorità — sono tenute a registrare serie e numero delle lire sterline che vengono presentate agli sportelli per il cambio, e a tener nota delle generalità dell'eventuale presentatore. Se furto c'è stato, è difficile che il ladro possa sfuggire.

P. M.

Le linee aeree in Italia

Gravissime critiche all'organizzazione a terra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 25

Una serie di accuse gravi di servizi di controllo degli aeroporti italiani è mossa dal segretario della Federazione internazionale dell' associazione dei piloti di linee aeree, che raccoglie ventimila membri in tutto il mondo. Il segretario della Federazione, capitano Charles Jackson ha dichiarato al «News Chronicle» che i piloti di tutto il mondo si sono spesso lamentati dell'inefficienza italiana e che è stato un errore non sollevare la questione prima d'ora.

«I piloti delle linee aeree — riferisce il «News Chronicle» — sono stati preoccupati per anni per il cattivo controllo del traffico aereo in Italia. In almeno due occasioni dei piloti che si sono lamentati del sistema di controllo sono stati minacciati di azioni disciplinari dai comandanti degli aeroporti italiani. Le compagnie aeree sono state riluttanti a rendere pubbliche queste proteste per timore di perdere i diritti di transito».

Le accuse del capitano Jackson sono estremamente gravi: sia perchè rivelerebbero una inefficienza tecnica inammissibile, sia perchè denunciano metodi di difesa ricattatori. Se le accuse fossero confermate ne dovrebbe seguire una urgente e severissima inchiesta.

«L'intero sistema delle linee aeree italiane è scadente — dice il capitano Jackson. Roma, trovandosi al centro, attira più critiche. Questo ha già portato ad un certo numero di gravi incidenti... parte dei quali sembra venire dal fatto che il controllo del traffico aereo in Italia è spesso affidato per ragioni economiche, a personale militare, che non si ferma abbastanza a lungo per imparare a fondo il lavoro».

Nell'aprile dell'anno scorso la Federazione ha chiesto che le lamentele sulla situazione italiana fossero rese note attraverso la «Civil Aviation Organisation». Esse si riferiscono soprattutto a questi punti: 1) qualità scadente della trasmissione delle istruzioni date ai piloti per radio dal personale di controllo a terra; 2) mancanza di coordinamento tra gli ufficiali di controllo aereo col risultato di aerei «perduti» nelle zone controllate; 3) scarsa udibilità delle istruzioni tecniche, 4) aiuto di navigazione non soddisfacente prima dello atterraggio negli aeroporti.

Dopo aver fatto questi rilievi, il capitano Jackson ha aggiunto che la situazione a Roma è «solo leggermente peggiore» che in altri posti. «Si tratta — ha detto — di un problema mondiale, ma noi crediamo che Roma e l'Italia in genere siano state meno disposte ad ammettere le loro deficienze».

A. P.

L'Ammiraglio di squadra Ekstrom, nuovo Comandante la VI Flotta USA, ha reso in questi giorni la prima visita ufficiale al Quartier Generale delle Forze Alleate Sud Europa in Napoli. Eccolo mentre, con il Comandante in capo, Ammiraglio Briscoe, sta per entrare nell'edificio principale del Comando

ELICOTTERI E GUIDE ALPINE PERLUSTRANO LA MONTAGNA

Vane ricerche sul Gran Sasso dei tre tecnici minerari dell'Agip

L'Aquila, 25

Le ricerche dei tre tecnici dell'Agip Mineraria dispersi nella zona del monte Camicia non hanno dato finora esito positivo. Le operazioni di soccorso sono riprese stamani dal campo base di Rigo Piano, e tre squadre composte di carabinieri, esploratori della Divisione «Granatieri di Sardegna», ed esperti della montagna, perlustrano attivamente un'area triangolare di circa sei chilometri quadrati attorno alla cima nevosa del monte Camicia. Già cinque volte dall'inizio delle operazioni un elicottero dell'Agip, condotto dal pilota Bartolucci, si è levato in volo e dopo una perlustrazione, ha fatto ritorno al campo base.

Fino alle ore 10 la visibilità si è mantenuta ottima. Sullo sfondo del cielo terso ed azzurro splendevano le bianche vette del monte Filla e del monte Coppe. Successivamente si è levata una fitta nebbia che ha incappucciato i monti, rendendo inservibile l'elicottero.

Il pilota Bartolucci ha manifestato il timore che i corpi dei tre tecnici dell'Agip siano stati sepolti da qualche valanga; le speranze di poter trovare vivo qualcuno dei partecipanti alla sfortunata spedizione sono ormai pressochè nulle.

Dario Bellincioni, capo spedizione, è un geologo pisano di 28 anni che da circa due anni compiva nella zona del Gran Sasso rilievi e ricerche per conto dell'Agip-Mineraria. Anche gli altri due dispersi, il geologo Sanguinetti e il tecnico Iannozzi, non erano nuovi del luogo, avendo seguito il Bellincioni nelle precedenti spedizioni. Nessuno dei tre dispersi è coniugato.

Il Bellincioni, il Sanguinetti e lo Iannozzi erano partiti dal Campo Imperatore martedì scorso. Si trattava dell'ultima spedizione dopo di che avrebbero fatto ritorno a Milano. La perfetta conoscenza che il Bellincioni aveva del luogo non è valsa evidentemente ad evitare una disgrazia.

«Deve essere stata la stanchezza — ha affermato il fratello del capo spedizione — Dario non è mai stato imprudente: ultimamente mi aveva scritto dicendo di essere molto stanco». Nel pomeriggio è arrivato un gruppo di scalatori fra i quali Achille Compagnoni. Il pilota svizzero Geyger, specialista di salvataggi sui ghiacciai, è atteso in serata.

Si apprende da Cortina intanto che anche sei guide alpine di Cortina, appartenenti al gruppo «Scoiattoli» sono partite alla volta del Gran Sasso.

LA LOSCA ATTIVITA' DI UN SEMICIECO CASERTANO

Rete di accattoni scoperta nella Capitale

Gli aspiranti dovevano seguire un «corso preparatorio»

Roma, 25

Una indagine che ha richiesto alla squadra del traffico e del turismo oltre due giorni di lavoro, ha permesso di smascherare la losca attività di un mendicante semicieco che nel mattino del 23 scorso ebbe la cattiva idea di richiamare l'attenzione dei numerosi passanti di via Santa Maria Ausiliatrice invocando a viva voce l'intervento della polizia. Condotto al più vicino Commissariato, l'uomo — Pasquale Pugliese, da Caserta — narrò di essere stato aggredito da un falso agente, da lui indicato in tale Domenico Musone, di 24 anni.

L'indagine successiva della polizia ha permesso di accertare che il Pugliese era l'organizzatore di una rete di mendicanti da lui stesso reclutati nei paesi del Casertano. Gli «aspiranti accattoni» erano infatti condotti a Roma, dove seguivano presso il Pugliese un corso di preparazione professionale. Un regolare stipendio veniva loro assegnato durante questo primo tempo e, affinchè potessero provare le gioie dei facili guadagni, la loro vita era resa comoda e piacevole.

Ma il corso di preparazione aveva, oltre la parte teorica, anche una parte pratica e per la quale gli «apprendisti» venivano dislocati nei vari punti della città a mendicare. Perchè fossero spinti a cercare sempre maggiori guadagni, il Pugliese pretendeva da loro un versamento giornaliero di duemila lire, minacciando di far arrestare in flagrante «per falsa infermità fisica» tutti coloro che tentavano di ribellarsi alle regole da lui imposte.

Domenico Musone, infatti, era un ribelle, e il Pugliese aveva cercato di punirlo richiamando su di lui l'attenzione della polizia. Nel corso di una perquisizione nell'abitazione del capo della «catena della mendicità» sono stati trovati buoni fruttiferi postali per oltre un milione di lire e monete spicciole per un valore di circa 10 mila lire. Le indagini hanno permesso inoltre di identificare fino ad oggi numerosi mendicanti dipendenti dall'organizzazione, che sono stati rimpatriati ai paesi d'origine.

Dichiarazioni di Malagodi sul caso della TV libera

Roma, 25

Interrogato in merito alla vicenda della «Televisione libera» di Milano, il segretario generale del PLI, on. Malagodi, ha fatto la seguente dichiarazione: «Interessa in modo particolare il problema politico e cioè di sapere se sia bene nel nostro paese l'esistenza del monopolio della Radio-televisione oppur se non sarebbe meglio avere un sistema di concorrenza. Nella particolare situazione italiana ci sono argomenti nei due sensi: valutandoli non bisogna mai dimenticare che di fatto oggi, per esempio, attraverso Radio Praga, il PCI dispone di una Radio italiana, indipendente dal monopolio ufficiale. Non bisogna dimenticare, inoltre, che il monopolio ufficiale tende di giorno in giorno a diventare monopolio della DC. Quindi: o monopolio statale serio, con garanzie di imparzialità ed equità nell'uso dello strumento di informazione per tutti, oppure concorrenza fra chi dia le necessarie garanzie morali e tecniche».

Condannato dai giudici l'autista di Strauss

Bonn, 25

Il giudice di un Tribunale di Bonn, davanti al quale si celebrano i processi infrazioni alle regole del traffico stradale, ha condannato il signor Leonhard Kaiser a 100 marchi di ammenda (pari a 15 mila lire) per non aver obbedito ad un gesto di un vigile che gli intimava di arrestarsi con la sua automobile ad un incrocio.

Il signor Kaiser, se non vorrà pagare l'ammenda potrà scontarla passando in carcere 10 giorni. La sentenza non avrebbe alcuna risonanza particolare se il signor Kaiser non fosse l'autista personale del Ministro della Difesa Strauss, se il Ministro non fosse stato nell'auto al momento dell'accaduto, se non avesse poi difeso vivacemente il suo autista e se infine intorno all'intera faccenda non si fosse creata una polemica politica.

Il fatto risale all'aprile scorso; l'auto di Strauss arrivò all'incrocio tra la Koblenzerstrasse e la Reutherstrasse a Bonn, proprio davanti a Palazzo Schaumburg, sede della Cancelleria federale, dove il Ministro era diretto. Il vigile che regola il traffico all'incrocio e sta su un'alta pedana, fece il segno di stop che l'autista disse poi di non aver capito. L'auto di Strauss passò girando ed entrò nel giardino della Cancelleria, mentre altre macchine erano costrette a frenare ed anche il tram doveva arrestarsi.

Più tardi, Kaiser, tornando in strada senza il Ministro, si fermò a discutere con il vigile, il quale, intanto aveva riempito il suo verbale.

CRONACHE SPORTIVE

ZAULI SUL TEMA CAMPIONATI

Forse quest'anno nessuna retrocessione

Ogni decisione è ritenuta prematura - Professionismo, semiprofessionismo e dilettantismo

Bologna, 25

Si è riunita stamane la consulta della Federcalcio: sono presenti col commissario della FIGC dott. Zauli, il dott. Pasquale, il conte Rognoni e il dott. Franchi, il dott. Cesare Mariani, recentemente nominato commissario alla Lega giovanile e consultore. E' inoltre intervenuto alla riunione il dott. Ronzio, segretario generale della FIGC. La riunione si è protratta per tutta la giornata.

Bruno Zauli ha informato i giornalisti degli argomenti della riunione: «Nelle due sedute, la consulta della Federcalcio ha esaminato importanti problemi e in particolare ha compiuto un primo esame di orientamento sui settori professionistico e semiprofessionistico. Questo studio evidentemente deve essere continuato ed integrato con consultazioni dirette dei rappresentanti di società».

A richiesta, il dott. Zauli ha precisato che questi contatti con i rappresentanti delle società saranno presi nel mese di novembre. «Come preannunciato a suo tempo — ha proseguito il commissario della FIGC — una conclusione sui due settori di testa della Federazione (professionistico e semiprofessionistico) si potrà avere verso la fine di novembre o il principio di dicembre».

Dopo aver confermato che non vi sono conclusioni della riunione odierna, perchè la consulta non è organo di decisioni ma di dibattito, il dott. Zauli, a richiesta, ha precisato che è «assolutamente prematura» la notizia di una sola retrocessione al termine dell'attuale campionato di Serie A: «Bisogna prima arrivare — ha detto — all'inquadramento dei settori e solo allora si vedrà dove e come si debbono fare retrocessioni o meno».

Il dott. Zauli ha poi dichiarato che «l'orientamento chiaro, all'unanimità, della consulta è per il mantenimento dei settori professionistico e semiprofessionistico: cioè avere un professionismo pieno delle società che effettivamente possano mantenere squadre retribuite e, diremo anche, retribuite ad alto livello; avere una zona di società che non sono in condizioni di mantenere un professionismo con sistemi e impegni delle grandi società, ma che sono bene al di sopra del settore dilettantistico.

«Altro problema importante che è stato esaminato — ha proseguito il commissario della FIGC — è quello della previdenza per i giocatori del settore professionistico; problema sul quale si giungerà in breve tempo ad una adatta soluzione, che non può consistere altro che nella applicazione delle norme di legge.

«Che si debba fare la previdenza per i giocatori professionisti non c'è più dubbio — ha aggiunto Zauli — perchè il professionismo calcistico, che l'anno scorso era un progetto, quest'anno è ormai una realtà. Occorrerà ora studiare con la previdenza sociale l'esatto inquadramento dei calciatori».

Il dott. Zauli a richiesta ha precisato che una nuova riunione della consulta si svolgerà probabilmente intorno alla data del 6 novembre a Firenze, in occasione della inaugurazione del Centro tecnico federale.

I mondiali di pattinaggio

L'italiana Piglia preceduta da una tedesca

Bologna, 25

A prove ancora in corso, la tedesca Marika Kilius ha vinto il titolo mondiale individuale femminile. Al secondo posto si è piazzata l'italiana Gianna Piglia. Una concorrente fra le più qualificate ha improvvisamente abbandonato la gara: si si tratta della belga Diana Fret, che era al terzo posto degli individuali femminili e che stasera doveva esibirsi con le altre concorrenti nelle figurazioni libere.

La Fret ha telefonato oggi dalla stazione la sua decisione di abbandonare la gara. La pattinatrice si sarebbe lamentata del responso della giuria. A metà degli esercizi obbligatori, ella riteneva di essere al primo posto, e invece al termine della prova si è vista precedere, in graduatoria, non solo dalla tedesca Marika Kilius, ma anche dall'italiana Gianna Piglia.

Trotto a Montebello

A Khail il titolo dei giornalisti giuliani

Il pomeriggio primaverile, ha richiamato all'ippodromo di Montebello, un pubblico abbastanza numeroso. Due erano le corse di una certa importanza, il Premio U.S.S.I. Trieste, eliminatoria giuliana del campionato di guida dei giornalisti, e il Premio delle Antilopi per la classe massima. Nella corsa riservata alla stampa, ha vinto contro ogni previsione, Gallodoro pilotato egregiamente da Pino Khail capo dell'ufficio stampa del Centro Sviluppo Economico, con il tempo di 1.27.3; per dimostrare quanto poco attesa fosse la vittoria di Gallodoro, basta rilevare che nessuna puntata è stata effettuata sul vincente.

Al via sbagliava rovinosamente Clipper, tanto da incorrere negli strali della giuria, e Bertrando conquistava lo steccato non appena Clipper decideva (sempre in rottura) di allargare e ritirarsi. Alle spalle di Bertrando si poneva Gallodoro, che presto veniva superato da Dario partito molto bene, al contrario di Scaglia ed Urente. Dario attaccava Bertrando a lungo, ma il sauro, che Persoglia ha guidato veramente bene, resisteva, e Dario, si era all'ultima curva, cedeva di schianto. Ne approfittava allora Gallodoro che, richiamato da Khail, rinveniva fortemente in retta d'arrivo, e debellava la resistenza di Bertrando in prossimità del palo di arrivo. Convinti applausi, hanno salutato il vincitore al giro di onore; Khail parteciperà il 9 novembre prossimo alla finale dei giornalisti che si svolgerà all'ippodromo di Agnano a Napoli.

Premio dei Leprotti (L. 132 mila m. 1.250): 1) Texana (F. Mescalchin); 2) Caracalla. 6 part. Tempo al km. 1..24.8. Tot. 50; 37, 28; (56). *Premio dei Camosci* (L. 120.000 m. 2.080): 1) Ozzano (L. Bottoni); 2) Edolo. 4 part. Tempo al km. 1.27.5. Tot. 13; 17, 15; (81) 87. *Premio delle Gazzelle* (L. 126 mila m. 2.080): 1) Denebola (F. Mescalchin); 2) Cricco. 5 part. Tempo al km. 1.24.1. Tot.: 32; 18, 14; (26) 42. *Premio dei Caprioli* (L. 126.000 m. 1.650): 1) Templaro (F. Mescalchin); 2) Ras; 3) Bermuda. 9 part. Tempo al km. 1.27.1. Tot.: 24; 13, 17, 26; (49) 115. *Premio U.S.S.I. Trieste* (L. 250.000 m. 2.040): 1) Gallodoro (G. Khail) del C. S. E.; 2) Bertrando (Persoglia dell'«Unità»); 3) Dario (di Ragogna del «Piccolo»); 4) Scaglia (Tauceri del «Piccolo»); 5) Urente (Soncini della «Gazzetta dello Sport»). 6 part. Tempo al km. 1.27.3. Tot.: vincitore nessuna puntata; 50, 53; (405) 724. *Premio delle Antilopi* (L. 125.000 m. 1.650): 1) Oldrado (F. Bertoli); 2) Maharani; 3) West End. 8 part. Tempo al km. 1.24.2. Tot.: 17; 12, 12, 30; (39) 24. Duplice dell'accoppiata 2.400 per 100 lire. *Premio dei Daini* (L. 120.000 m. 1.680): 1) Astro delle Vallicelle (F. Bertoli); 2) Rockfeller. 6 part. Tempo al km. 1.24.8. Tot.: 71; 40, 26; (90) 102.

G.

L'odierno convegno

La corsa Totip «Premio delle Aquile», è al centro della odierna riunione di corsa.

Ecco i nostri favoriti: *Premio degli Stornelli:* Berlina, Laurana, Splendidus. *Premio delle Allodole:* Formentor, Blenda, Tindari. *Premio della Infanzia:* Tek, Zanchetta, Ebou. *Premio degli Sparvieri:* Groviera, Dominio, Agile. *Premio dei Fagiani* I div.: Ulterius, Garrich, Podarce. *Premio delle Aquile* (Totip): Ambrosino d'Oro, Cantastorie, Bei. *Premio degli Usignoli:* Jackson, Edolo, Faraone. *Premio dei Fagiani* II div.: Dario, Bertrando, Urente.

Greco-romana a Udine

Alla pari gli azzurri con tedeschi e jugoslavi

Udine, 25

Si sono iniziati al Palasport gli incontri di lotta greco-romana che vedono di fronte le rappresentative d'Austria, Germania, Jugoslavia e Italia. Dopo i primi diciannove combattimenti sono in testa Jugoslavia, Italia e Germania con cinque vittorie ciascuno, mentre l'Austria ne ha due soltanto. Tuttavia la rappresentativa italiana ha grandemente deluso; il solo Fabra se l'è cavata; il resto è stato un completo fallimento.

Nei pesi mosca Fabra ha battuto Vukov (Jugoslavia) per schienata e Hartmann (Austria) pure per schienata; nei gallo Gramellini ha battuto Dora (Jugoslavia) per schienata, e Ritter (Austria) pure per schienata; nei piuma Trippa ha battuto Schmitt (Germania) ai punti ma è stato battuto da Golosin (Jugoslavia) ai punti; nei leggeri Schmitter (Germania) ha battuto Pirazzoli ai punti; nei medioleggeri Horvat (Jugoslavia) ha battuto Palmieri ai punti; nei medi Utz (Germania) ha battuto Molon ai punti; nei massimi Dietrich (Germania) ha battuto Marcucci per schienata.

Domani si avranno le finali.

Il giornalista Pino Khail, in sediolo a Gallodoro, ha vinto ieri la selezione giuliana del campionato nazionale di guida dei giornalisti. La finale verrà disputata a Napoli il 9 novembre

UN ALTRO LUTTO DELL'AUTOMOBILISMO

All'ospedale di Londra è morto il pilota inglese Lewis-Evans

Nel corso del Giro del Marocco era andato a fracassarsi con la sua Vanwall contro le barricate

Londra, 25

Il pilota automobilista inglese Stuart Lewis-Evans, di 28 anni, rimasto ferito durante la corsa del Gran Premio del Marocco, è deceduto oggi in ospedale. Lewis-Evans era uno specialista di corse su macchine di piccola cilindrata. Aveva accumulato più vittorie su queste vetture sul continente europeo che qualsiasi altro pilota. Nel 1956 passò al volante delle grosse cilindrate. Sabato scorso la sua «Vanwall» sbandò su di una macchia d'olio andando a infrangersi e incendiarsi contro le barricate di protezione.

L'anno scorso fu per un breve periodo con la squadra della «Ferrari», passando quindi alla «Vanwall»» con Tony Brooks e Stirling Moss. Qualche giorno dopo l'incidente fu trasportato a Londra in aereo e ricoverato in una clinica di chirurgia plastica. La signora Lewis-Evans era al suo capezzale quando è deceduto.

Il Trial Trieste

Altri concorrenti e nuove difficoltà

Non qualificati, ma neppure ritirati sono da considerare i piloti che alla prima prova del T.T.T. furono perseguitati dall'avversa sorte, in quanto dovettero subire penalizzazioni di notevole consistenza o avarie alle macchine che li costrinsero al ritiro. Essi non abbandonano il campo — da quanto abbiamo potuto apprendere alla direzione di gara di via Machiavelli 28 — e continuano a gareggiare, pur consci di presentarsi allo «start» in condizioni di svantaggio per quanto riguarda la classifica finale relativa all'assegnazicne del trofeo. Essi sono: Rinaudo Luigi (M.C. Ostuni, Innocenti 125), Apollonio Edoardo (M.C. Ostuni, M.V. 125), Bassi Dianello (V.C. Trieste, Piaggio 150 GS), Lukan Luciano (M.C. Ostuni, Piaggio 125).

Questo fatto contribuisce a rendere sempre più vivace la lotta tra le compagini del M.C. Ostuni, Vespa Club e M.C. Trieste, per l'assegnazione del trofeo. Un particolare degno di rilievo e da segnalare per quanto ha attinenza al tracciato di gara. Si tratta di un lieve emendamento al percorso, che pur lasciando inalterata la distanza chilometrica aggiunge nuove difficoltà, a quelle già note, nei pressi del pattinaggio; difficoltà derivanti da più lunghi tratti in discesa e più ripide «impennate».

L'appuntamento per le partenze non ha subito alcuna modifica e rimane pertanto fissato per le ore 9 alla Casa Cantoniera della Strada Tarvisiana.

Nuovi record mondiali della Fiat-Abarth-Farina

Monza, 25

La Fiat-Abarth-Farina 750 cc, pilotata da Luciano Cattini, ha stabilito questa mattina all'autodromo di Monza, i seguenti cinque nuovi primati internazionali per la classe H: 100 miglia in 47'07"1, alla media oraria di km. 204,924 (primato precedente Dina Panardh alla media di 202); 200 km. in 58'21" alla media di km. 205,65 (primato precedente Panardh, media 201,910); un'ora: percorrendo km. 205,760 (primato precedente Panardh con km. 201,890); 200 miglia: in un'ora 33'22" alla media di km. 206,811 (primato precedente Abarth con km. 202,340); 500 km. in due ore 25'04" alla media di km. 206,796 (primato precedente Abarth alla media di km. 199,190).

Nozze. Questa mattina alle ore 10 in San Vincenzo de' Paoli la gentile signorina Graziella Mereu darà la sua mano di sposa al nostro collaboratore per l'ippica Mario Germani. Testimonio per la sposa il fratello Elio e per lo sposo il sig. Decio Wild. Alla giovane coppia felice giungano i migliori auguri.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Udinese, Serie A; Stadio comunale ore 15.
Cremcaffè - C.R.D.A., Dilettanti; campo Ponziana ore 10.30.
San Giovanni - Istria, Dilettanti; campo San Giovanni ore 15.

CICLISMO

«Trofeo della Vittoria», XVII Edizione per dilettanti delle due massime categorie. Organizza la Ciclistica Coppi-Hausbrandt di Trieste (km. 150). Partenza da via Fabio Severo (imbocco) ore 11; arrivo via Rossetti lato Fiera.

ATLETICA LEGGERA

Riunione mista maschile e femminile, organizza la Ginnastica Triestina e vi partecipa una rappresentativa di Klagenfurt e i migliori atleti e atlete della regione. Stadio ore 8.30.

PALLACANESTRO

Don Bosco Trieste - Udinese, Serie A maschile; Palestra via della Valle ore 11.30.

MOTOCICLISMO

Trofeo Trial Trieste, II prova, gara di regolarità. Prime partenze ore 9 sulla strada Tarvisiana (Casa cantoniera). Organizza il Moto Club Ostuni di Trieste.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14. Corsa di centro Premio delle Aquile, lire 330.000, metri 1660. E' una corsa Totip.

ATTESA OGGI LA RISCOSSA DELLA TRIESTINA

Rinnoverà l'Udinese lo spirito degli alabardati?

Numerose carovane di sportivi da tutti i centri del Friuli - Miconi ha deciso la formazione, Olivieri la deciderà - Escluso Comisso

Negli ambienti sportivi triestini esiste la diffusa speranza che l'ora della rinascita per i rossoalabardati stia per scoccare. Proviene tale speranza non dal freddo ragionamento ma dall'impressione che la strenua rivalità delle due squadre amiche abbia il potere di riaccendere nei giuocatori nuovi entusiasmi e nuovi fermenti di giuoco. Basterebbe che la Triestina ritrovasse oggi il carattere e l'armonia che erano alla base della fiera prima partita di campionato, durante la quale i rossoalabardati hanno contrastato il passo al Milan; se questo fenomeno avviene — così si pensa nei circoli sportivi triestini — la Udinese dovrà concedere ai suoi antichi rivali i primi punti della stagione.

Il bilancio dei precedenti incontri fra le due squadre è leggermente favorevole alla Triestina. Delle 12 partite disputate, la Triestina ne ha vinte tre, pareggiate sette e perdute due. Mai lo Stadio di Valmaura è stato espugnato dai bianconeri ma per tre volte essi hanno chiuso a reti inviolate.

L'incontro numero 13 avrà senza alcun dubbio la solita imponente cornice di pubblico. Gli sportivi triestini vorranno accorrere numerosi per assistere e incoraggiare la loro squadra ma di poco meno numerosa sarà la schiera dei sostenitori friulani; infatti si annunciano molte e nutrite comitive da tutti i centri della provincia vicina. Non mancherà la solita festosa coreografia perchè i più affezionati sportivi interverranno con bandiere e cartelli simbolici. L'incontro avrà senza dubbio la sua abituale cornice e non è nemmeno il caso di fare appello alla calma e al senso dell'ospitalità che dev'essere rispettato sia da chi rende la visita come da chi la riceve. Gli sportivi giuliani di qua e di là del Timavo non hanno bisogno di raccomandazioni del genere perchè conoscono i limiti dell'educazione e sanno che, dopo tutto, si tratta di un giuoco e nient'altro; da tempo essi hanno imparato a non confondere il sacro dell'onore cittadino con il profano di una normale anche se importante e strenua competizione sportiva.

La formazione dell'Udinese è nota già da tre giorni. All'inizio della settimana si parlava della probabile sostituzione di due giuocatori, l'ala sinistra Fontanesi e la mezza ala Giacomini, sui quali convergono certe critiche relative, nel primo caso, a difetto di forma, nel secondo a difetto di peso se non proprio di classe. Molti sportivi friulani avrebbero veduto di buon occhio la sostituzione di Fontanesi con il giovane e combattivo Minto, come quella di Giacomini con il più esperto e atletico Cavazzutti, ma l'allenatore Miconi ha tagliato corto a tutte le diatribe confermando in pieno la formazione che aveva brillantemente pareggiato il difficile incontro con la Sampdoria. Miconi è rimasto fedele al principio secondo il quale chi sta bene non si muove, anche se i suoi critici obiettano che chi sta bene può stare... meglio.

Ben più laboriosa è stata la preparazione della Triestina, anche per i dubbi sulla disponibilità di Brach e di Comisso. In un primo tempo sembrava che le contusioni riportate dal terzino fossero più serie che non quelle del centravanti che aveva debuttato a Torino, ma era un errore: Brach si è ristabilito, non così invece Comisso che ieri mattina, all'ultima prova, ha dovuto convenire sulla sua minore efficienza. Laboriosa anche per la disponibilità del ristabilito Cazzaniga e per le migliorate condizioni di Tortul e di Szoke. Uno dei due ultimi prenderà il ruolo numero 7. Sembra che Olivieri sia perplesso nella scelta, come sarebbe perplesso pure sulla designazione della mezz'ala: potrebbe essere Cazzaniga come Tortul, come Szoke. «Voglio dormirci sopra» ha dichiarato l'allenatore della Triestina. Come si vede i dubbi riguardano il settore destro della prima linea; gli altri settori della squadra sono inamovibili. Olivieri ha confermato l'assetto della mediana (Tulissi, Bernardin, Degrassi) anche per poter mantenere Rimbaldo nel ruolo di mezza ala.

La partita avrà inizio alle ore 15. In precedenza il pubblico potrà assistere all'esibizione di due squadre di allievi rossoalabardati, capaci, a quanto si dice di mostrare un giuoco brillante anche se di dimensioni mignon.

TRIESTINA

Bandini
Brach — Bernardin — Brunazzi
Tulissi — Degrassi
Tortul (Cazzaniga) — Rimbaldo
Szoke (Tortul) — Massei — Santelli

Fontanesi — Bettini — Pentrelli
Giacomini — Sentimenti V
Sassi — Piquè
Valenti — Gon — Baccari
Romano

UDINESE

Triestina - Udinese: Butti di Como.

Serie B: Cagliari - Atalanta: Menchini di Udine; Como-Brescia: Smorto di Reggio Calabria; Lecco - Catania: Gay di Asti; Novara-Messina: Bartolomei di Roma; Parma-Marzotto: Sebastio di Taranto; Palermo-Vigevano: Tavolini di Ferrara; Venezia-Simmonza: Gambarotta di Genova; Zenit Modena-Reggiana: Guarnaschelli di Pavia.

Arbitro Butti di Como

Milano, 25

Il commissario alla C.A.N. ha designato, per le gare dei campionati di Serie A, B e C in programma domani 26 ottobre, con inizio alle ore 15, i seguenti arbitri:

Serie A: Alessandria-Genoa: Angelini di Firenze; Bari - Padova: Boati di Milano; Bologna-Spal: Mori di Cremona; Internazionale-Roma: Liverani di Torino; Juventus - Talmone Torino: Orlandini di Roma; Lanerossi Vic. - Milan: Bonetto di Torino; Lazio-Napoli: Jonni di Macerata; Sampdoria - Fiorentina: Moriconi di Roma;

Padova B - Triestina B 2-1

PADOVA: Bolognesi (Moretti): Destro, Tommasin; Bortoletto, Scandola, Hocevar; Galtarossa (Brizzolari), Ferrari (Frasson), Zattarin, Vomiero, Zerlin. TRIESTINA: Rumich; De Nicolosi, Simoni; Rigonat, Dudine, Rocco; Puia, Clemente, Bresolin, Del Negro, Auber (De Rossi). ARBITRO: Boni, di Padova.

Padova, 25

La partita fra le riserve del Padova e della Triestina disputatasi oggi al campo Appiani ha offerto poco o quasi nulla di interessante. La squadra alabardata ha sviluppato poi le uniche azioni da rete proprio verso la fine del giuoco: infatti il gol della bandiera è stato conquistato dagli ospiti a un minuto dalla fine della partita quando ormai il pubblico credeva che il risultato fosse di due a zero per il Padova e rimanesse invariato. Esso è stato segnato da Clemente grazie a una bella triangolazione del reparto di attacco. Poi la Triestina ha anche sfiorato il pareggio subito dopo con Puia che si è visto fermare da Moretti una palla destinata a rete. Per il rimanente gli alabardati non hanno offerto nulla d'interessante. Il primo tempo s'era chiuso col risultato di 1-0 per il Padova.

Pugilato a Trieste con Carbi e Vit

Dopo tanto lavoro la Società pugilistica triestina è riuscita a mettere in piedi una riunione dilettantistica di vivo interesse. Si tratta di una serie di incontri che metteranno di fronte i migliori dilettanti triestini ad altrettanti pari peso veneti. Al centro del programma l'azzurro Carbi che se la vedrà con il mestrino Gobbato I e il medio Vit, campione italiano dei 2.a serie che affronterà il mediomassimo Bianco. Il programma della riunione, che si svolgerà venerdì prossimo al Palazzo dello Sport, comprende una diecina di combattimenti sulla consistenza e valore dei quali ci riserviamo di parlare diffusamente nei prossimi giorni.

UNA VIVACE GARA DEI «DILETTANTI»

Vince la Libertas resistendo all'incalzare del Ponziana (2-1)

L'assillante offensiva dei bianco-azzurri non produce che il dimezzamento dello scarto

RETI: 19' Cuschiè (L.), 35' Tonelli (L.) p. t.; 11' Corolli (P.). LIBERTAS: Papadopoli; Rossini, Decovich; Cuschiè, Cociani, Lega; Biasi, Rossi, Dagri, Tonelli, Pierri. PONZIANA: Cernivani; Suard, Bussani; Pescatori, Bastiani, Ruzzier; Lupoli, Saurer, Corolli, Gregori, Bottiza. ARBITRO: Burdin di Cormons.

La partita è stata giocata sul campo di via Flavia alla presenza di oltre un migliaio di spettatori cifra primato per le partite di questo campionato. Tutto sommato si potrebbe dire che il Ponziana non doveva perdere e un pareggio se non altro per l'enorme mole di lavoro offensivo svolto, lo avrebbe anche meritato. Ma la Libertas ha segnato due reti e il Ponziana una sola, inoltre ne ha sbagliato una mezza dozzina di quelle che per tre quarti sono già fatte. Allora bisogna convenire che il successo della Libertas non pesta i piedi a nessuno.

Come al solito la Libertas ha iniziato con molta calma trasmettendola anche ai più focosi avversari che dopo mezz'ora si sono trovati con due reti al passivo senza nemmeno sapere come. Una prima, di Cuschiè, con un tiro di punizione dal limite ha mandato la palla sotto l'incrocio dei pali e una seconda di Tonelli che ha sfruttato un dosatissimo passaggio di Biasi. Seguono due facili occasioni mancate da Bottiza, una punizione dal limite che Corolli spreca mandando alto e qualche altra abbastanza facile.

Nella ripresa partenza a razzo dei ponzianini che si installano in area avversaria. Due pericolosi contropiede della Libertas con Dagri che spara sul portiere e Biasi che manda di poco oltre la traversa. Reazione pronta del Ponziana che frutta una rete segnata da Corolli a distanza ravvicinata. Poi incomincia un bombardamento a tappeto della porta della Libertas che collauda le ottime qualità di Papadopoli che in una serie di azioni roventi sotto la porta riesce a respingere più di un pallone dal giusto indirizzo. Questa storia è andata avanti per quasi mezz'ora interrotta soltanto da qualche azione di contropiede nella quale però la Libertas ha sfiorato la possibilità di aumentare il bottino. Batti e ribatti, con una generosità degna di miglior causa, da parte del Ponziana, ma niente da fare: la Libertas ha tenuto duro e si è portata a casa il risultato.

C. C.

CICLISMO DI LUSSO SULLE NOSTRE STRADE

In palio il Trofeo della Vittoria fra i corridori di cinque regioni

Come rivali dell'azzurro Venturelli vengono indicati i padovani campioni nazionali

Tutto il meglio del ciclismo triveneto, buona parte di quello emiliano e valori singoli della Toscana e della Lombardia saranno in gara oggi a Trieste per la diciassettesima edizione del Trofeo della Vittoria organizzato dalla Ciclistica «Coppi-Hausbrandt». La gara ha destato un enorme interesse.

Il percorso misura 150 km. circa. Partenza da Trieste, Opicina, Sistiana, Barcola, salita del Faro, Prosecco, Sistiana, Gorizia, ritorno: salita di San Floriano, Monfalcone, Sistiana, Tarvisiana, Quadrivio, Tarvisiana e arrivo in via Rossetti lato Fiera. Il ritrovo dei concorrenti è per le 10 di questa mattina presso la sede della Società organizzatrice, piazza Duca degli Abruzzi. Alle 10.30 verrà fatto l'appello e i corridori incolonnati agli ordini del direttore di corsa procederanno per il corso Cavour, via Ghega, piazza Dalmazia e via Fabio Severo dove alle 11 precise verrà dato il via. La premiazione avrà luogo alle 16.30 presso la sede dell'Automobil Club di piazza Duca degli Abruzzi (g.c.).

Questi sono gli iscritti che segnaliamo col numero che avranno in corsa onde gli sportivi possano riconoscerli alla partenza, lungo il percorso e all'arrivo: 1) Venturelli Romeo; 2) Benetti; 3) Vegetti; 4) Giusti (tutti della Pavullese); 5) Torre (Legler Ponte S. Pietro); 6) Bernardelle; 7) Dal Col; 8) Scatto; 9) Zabeo; 10) Zambon (Coin Mestre); 11) Sattin (Rovigo); 12) Quaino; 13) Paravano (Varianese Udine); 14) Biondi (Milano); 15) Massignan; 16) Zanotto; 17) Dalla Rosa (R. C. Vicenza); 18) Vidoli; 19) Tomas; 20) Butiro; 21) Zorzetti (Ciclistica Coppi-Hausbrandt Trieste); 22) Tomasin Fiorenzo; 23) Sfoggia; 24) Lucchetta; 25) Facchin; 26) Mattiello; 27) Cal; 28) Zanatta; 29) Vidori; 30) Righetto; 31) Bottega tutti della Ciclisti Trevigiani; 32) Rossi; 33) (Ciclistica Pratese); 34) Sarazin; 35) Visintin (Ciclistica Bartali - Primo Rovis); 36) Bergamasco; 37) Plet (C.R. D.A. Monfalcone); 38) Maurino (Udine); 39) Liviero; 40) Tessarolo (Giorgione); 41) Raccanello (Coin Mestre); 42) Abrami (Libertas Trieste); 43) Cerato (Carpi); 44) Sarti; 45) Piersanti (Mirandolese); 46) Vanzella; 47) Vallotto; 48) Gambato (Ciclisti Padovani); 49) Bonilauri (V.C. Schio); 50) Boggian; 51) Bellinello (Mantovani Rovigo); 52) Busanello; 53) Campaner (Basso Piave); 54) Milan (Padova).

AVVISI ECONOMICI

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CICERONE 4 - Straoccasioni tappeti persiani originali. Qualità prezzi imbattibili. Confrontate! 28860 M

TAPPETI persiani originali! Non mancate nel vostro interesse visitare la Galleria d'Esposizione. Qualità finissime, prezzi convenientissimi, vera occasione. Mazzini 7. 49256 M

A Off. pers. servizio L. 10

PRESTASERVIZI referenze offresi pomeriggio, telefonare lunedì 24682. 69137 A

PRESTASERVIZI con massime referenze e garanzie offresi pulizia uffici mattino o sera. Telefono 56124. 49135 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare dalle 8 alle 16 offresi. Cassetta 69120 A UPI.

PRESTASERVIZI capace onesta media età offresi ore da combinarsi. Tel. 57867. 69131 A

PRESTASERVIZI offresi per mattino tresettimanali. Cassetta 49289 A UPI.

PULITRICE uffici o ambulanza ottime referenze offresi. Telefonare 63926. 49154 A

52.ENNE, offresi prestaservizi anche a ore. Cass. 49233 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA stabile referenze cerca piccola famiglia, presentarsi domenica pomeriggio, viale Miramare 13, Cogno. 49225 B

MEDICO solo cerca domestica tutto fare stabile indipendente, telefonare ogni mattina 45005. 49212 B

DONNA capacissima stiro, due pomeriggi settimana, cerca famiglia. Cassetta 49222 B UPI.

DONNA stabile tutto fare ottime condizioni referenze anziano con figlia insegnante cercasi, telef. 26420. 69207 B

GIOVANE istriana fidata referenze amante bambini cercasi. Tor S. Piero 28, porta 3.

PERSONA fidata stabile capace cucinare per coniugi casa signorile cercasi, compenso generoso. Cass. 49168 B UPI.

PRESTASERVIZI, orario 10-12, cercansi. Presentarsi ore 14, Canova 19, Bardi I piano. 69212 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi, trattamento familiare. Via Milano 7, telefono 36614. 49258 B

PRESTASERVIZI cercasi a ore con stanzetta e paga presso coniugi. Bonetti, via Giulia n. 49. 49097 B

RAGAZZA brava onesta, oltre i 21 anni, con referenze cercasi; buona paga, escluso bucato. Telefonare 30957. 49141 B

STABILE tuttofare (senza bucato) sappia cucinare, con referenze, cercano coniugi. Torrebianca 39-II, Seppilli. 49186 B

STABILE oppure prestaservizi cerca famiglia con bambini referenze. Telefonare 57748.

STABILE referenziata cerca piccola famiglia escluso lavori pesanti. Telefonare 32114. 69133 B

STABILE tuttofare ottimo trattamento cercasi. Presentarsi sino ore 15 Rismondo 6, Bisleri.

TUTTOFARE brava con referenze stabile cercasi presso persona sola. Telef. 36257, lunedì 13-16. 69033 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTURAZIONE stanze, appartamenti, verniciature, carta parati, lavori accurati, prezzi modici, offresi. Telef. 31187. 28799 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi, via Crispi 11, portineria. 49224 C

AUTISTA di piazza, domestico, passaporto, pratico città, terzo Diesel, II scoppio. Coniugato senza figli, offresi subito. Cassetta 49136 C UPI.

AUTISTA meccanico, III Diesel, lunga esperienza, disposto viaggiare, offresi. Telefonare n. 67935. 69166 C

AUTISTA 21.enne (patente II Diesel e scoppio) offresi per ditta o privato. Ex carabiniere. Telefonare lunedì - martedì ore 13.30-16, telefono 52153. 49156 C

AUTISTA offresi ad ore per consegne città. Telefonare n. 51391. 49160 C

AUTISTA 18.enne profugo istriano II Diesel e scoppio offresi. Cass. 69095 C UPI.

AUTISTA produttore impiegato qualsiasi ramo, passaporto, disposto viaggiare, offresi. Cassetta 28877 C UPI.

COMMESSO 26.enne bella presenza, dinamico, praticissimo, abbigliamento, tessuti, cerca sistemazione presso seria Ditta. Eventuale presenza negozio. Offerte Cassetta 69165 C UPI.

COPISTA musica offresi. Telefono 63317. 28933 C

CORRISPONDENTE stenodattilografa tedesco, buona conoscenza francese, inglese, offresi. Telef. 58294. 49119 C

CUOCA abile per ristorante offresi. Cassetta 69158 C UPI

DIPLOMATO 34.enne, buona cultura iniziativa offresi. Cassetta 69148 C UPI.

GIOVANE per bar offresi ore da combinarsi. Via S. Francesco 31, Stocchi. 49195 C

EX CARABINIERE 22.enne celibe mansioni di custode, fattorino, aiuto magazziniere o posto di fiducia, offresi subito. Scrivere: via G. Marconi 5, presso Marculli. 69094 C

FALEGNAME piccole riparazioni edili, speciale riparazioni rolò, rimoderna, lucida mobili, offresi anche ore. Pascoli 34, cassettina postale portineria. 69221 C

FUOCHISTA III e tornitore offresi. Cass. 48975 C UPI.

GEOMETRA pratico offresi. Cassetta 49287 C UPI.

IMPIEGATO commerciale, pratico dogana, spedizioni, lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco cerca posto per subito. Cassetta 69249 C UPI.

IMPIEGATO pratico operazioni doganali e spedizioni, conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 69117 C UPI.

IMPIEGATO offresi serio volonteroso offresi tutto fare, telefonare 96629. 49208 C

INFERMIERA offresi qualsiasi infermità notti. Telef. 47276. 69256 C

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi singoli oggetti, lavoro accurato, offresi, telefono 52647. 49235 C

LAUREATO legge 35.enne pratico amministrazione e contabilità, referenze, cerca adeguato lavoro stabile da iniziare principio prossimo anno, eventuale cauzione. Cassetta 28885 C UPI.

PENSIONATO buone referenze pratico ufficio idoneo qualsiasi mansione cerca occupazione. Telefonare 39769. 49118 C

PENSIONATO triestino attivo miti pretese qualsiasi incarico interno esterno lingue pratica pluriennale porto dogana, offresi. Cassetta 69154 C UPI.

PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro, offresi. Tel. 93328. 69255 C

PRATICO contabilità, lavori ufficio pomeriggio offresi. Cassetta 69190 C UPI.

PER amministrazione, contabilità, corrispondenza, altri lavori ufficio, pensionato diplomato offresi anche ore. Cassetta 28830 C UPI.

PER medie e piccole aziende tenuta libri paghe liquidazione cottimi, previdenze. Telefonare 37533, dalle 16 alle 18. 28879 C

PERSONA disponibile cauzione offresi occupazione. S. Lazzaro 3, porta 2. 28987 C

RAGAZZO per negozio offresi. Tel. 96620. 69259 C

RAGIONIERA conoscenza inglese, sloveno, offresi per primo impiego. Cass. 49133 C UPI.

RAGIONIERE offresi per direzione azienda commerciale. Cassetta 49126 C UPI.

SARTA donna capace tutti lavori offresi giornata miti pretese. Telef. 94051. 49144 C

SARTA mezzaetà offresi cucire stirare e lavori leggeri, pomeriggio. Offerte Cass. 49158 C UPI.

SARTA donna per riparazioni offresi. Cass. 49199 C UPI.

SARTA pratica mantelli tailleurs, riparazioni, offresi giornata. Cassetta 49273 C UPI.

SEDICENNE computista commerciale primo impiego offresi come apprendista ufficio o commessa. Massima serietà. 69234 C

SIGNORA mediaetà indipendente conoscenza tedesco pratica tutti lavori direzione casa offresi presso piccola famiglia ore da combinarsi, referenze. Telefonare 36641. 13971 C

STENODATTILOGRAFA capace cerca studio legale. Cassetta 49234 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 49213 C

15.ENNE bella presenza assolto III avviamento, offresi apprendista impiegata o commessa. Cassetta 49145 C UPI.

16.ENNE mezzolavorante sarta donna desideroso migliorare offresi. Cassetta 49047 C UPI.

25.ENNE bella presenza esperienza settennale cassiera banca offresi qualsiasi lavoro anche in mattinata. Cass. 49134 C UPI.

17.ENNE computista comptometrista volonterosa svelta bella presenza offresi. Telefonare n. 39250. 49139 C

18.ENNE diplomata stenodattilografa offresi primo impiego. Telefono 53395. 49174 C

19.ENNE bella presenza, seria, offresi principiante ambulatorio medico o dattilografa. Telefono 58298. 69241 C

20.ENNE volonterosa, studi commerciali, offresi principiante impiegata presso seria ditta. Cassetta 69240 C UPI.

35.ENNE bella presenza pratica tutti lavori ufficio conoscenza lingue offresi anche quale cassiera o altro lavoro decoroso. Cassetta 28871 C, UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI, radio televisori, antenne, giradischi, amplificatori, di tutti tipi. Ricambi, modifiche per apparecchi nazionali ed esteri. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 69097 CC

A.A.A. TELEVISIONE, radio riparazioni Elettroradio Sanvito 5, tel. 39763. 68278 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47. Telefono 93497. 69254 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati riparazioni anche in giornata. Laboratorio Crispi 44/E angolo Gatteri. 49226 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 49124 CC

A.A. PERMANENTI tinture pettinature accuratissime prezzi modestissimi. Salone «Mary», Carducci 12, I, telef. 24588.

A. PERMANENTI americane, perfette, garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 69210 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate occhi pollini, via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 49205 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, pronti, su misura, convenientissimi, produzione specializzata. Visitateci! Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 48414 CC

MODELLI carta su misura, confezioni, lezioni taglio. D'Annunzio 65-I. 28908 CC

PARALUMI qualsiasi tipo confeziona «Novalux», Paganini 6.

PARCHETTISTI posa in opera riparazioni raschiature elettriche applicazioni vernice. S. Zenone 6, tel. 50036, 69112 CC

PELLICCERIA laboratorio specializzato riparazioni, trasformazioni, confezioni su misura qualsiasi tipo pelliccia. Telefono 36355. Imbriani 12. Pellicceria Ritam 49309 CC

PERMANENTI americane L. 1100. «Salone Lucia», via Udine 36, tel. 28980. 48545 CC

PERMANENTI meravigliose, garantite. Specialita shampoing coloranti. Salone Profumeria Villa, Gallina 6, telefono 93922. 49052 CC

PRIMARIA sartoria, rivolta vestiti, mantelli uomo, confeziona tailleurs mantelli signora; riparazioni accuratissime. Telefono 58742. 49149 CC

SARTA confeziona vestiti tailleurs qualsiasi modello, specialità cappotti lire 5000, garantiti perfetti. Rivolgersi negozio macchine cucire via Guardia 15. 49277 CC

SARTA capacissima confeziona vestiti tailleurs mantelli garantendo lavoro. Prezzi modici. Via Caprin 8, Montanaro, tel. 51603. 68852 CC

SARTA abilissima tagliatrice, confeziona eleganti mantelli, vestiti, prezzi modici. Telefono 49368. 49128 CC

SARTA uomo capacissimo prezzi modici assume lavori. Telefono 52205. 49290 CC

SARTORIA da uomo, lavoro accurato, prezzi modici, assume per signora tailleurs, mantelli; rivolta vestiti, cappotti. Grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento, via Raffineria 5, I piano. 28907 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AUTISTA-meccanico, cercasi, tutti motori, età 30 anni, bella presenza con diploma, 5 classi, S. Lazzaro 17. 69208 D

APPRENDISTA commesse 1-2 anni tirocinio ramo calzature cercasi. Referenze Cassetta n. 49218 D UPI.

APPRENDISTA 14.enne cercasi per alimentari. Via Hermet n. 4. 49221 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Viale XX Settembre 102. 69184 D

APPRENDISTA commessa, bella presenza, conoscenza tedesco, sloveno, offresi. Cassetta 69197 D UPI.

APPRENDISTA installatore, anche già pratico cercasi. Indirizzo UPI 69140 D.

APPRENDISTA elettromeccanico cercasi. Telefonare 96735, lunedì. 49132 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Torrebianca 26. 49316 D

APPRENDISTA pasticcere 14.enne cercasi. Presentarsi lunedì «Casa del Pane», S. Spiridione 7. 49278 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni cercasi. Presentarsi lunedì «Casa del Pane», San Spiridione 7. 49278 D

APPRENDISTI e mezzi lavoranti banchi assumonsi. Via Sterpeto 5. 69224 D

APPRENDISTA banconiera, Bar Imperia, via San Lazzaro 9. 49190 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Sossi, S. Lazzaro 6. 49146 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Crispi 35/A. 49299 D

APPRENDISTI pittori 14-15 anni, cercansi. Polvi, via Gambini 32 49250 D

AUTOTRENISTA forte, onesto piccola cauzione o garanzia, cercasi. Precisare posti occupati. Cassetta 69139 D UPI.

COMMESSO praticissimo tessuti e mercerie cercasi. Cassetta 69141 D UPI.

DIRETTORE provetto confezioni esperienza signorilità cercano grandi magazzini rinnovati. Offerte sub Cassetta 69149 D UPI.

FALEGNAMI specializzati mobili cercansi. A.R.I.E.S., via F. Severo 1988 49249 D

FRESATORE capacissimo cercasi, pronta occupazione. Scrivere Cassetta 49093 D UPI.

GARZONA pratica cercasi. Salone, via Marconi 26. 49198 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Gambini n. 35, Sussan.

GARZONA sarta uomo cercasi urgentemente. Paci, Crispi 31, sartoria. 69145 D

GARZONA apprendista cerca subito Pellicceria Ritam. Imbriani 12. 49309 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Telefonare lunedì 44797. 69246 D

GARZONE cercasi. Bar viale D'Annunzio 14. 49200 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Garibaldi 11. 69164 D

GARZONA pratica e mezza lavorante cercansi. Martini, viale XX Settembre 5, 93319. 28931 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Caterina 8, D'Accolti. 28926 D

LAVORANTE capace, mezza lavorante, garzona sarta donna, cercasi. Pielli, via Barbariga 3. 28909 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Spangaro, S. Nicolò 8. 69264 D

MACCHINISTA falegname provetto cercasi. Indirizzo UPI. 69202 D

MAGLIAIA macchinista cercasi, via Media 34. 69189 D

MEZZA lavorante sarta uomo, garzona pratica. Panello, Mazzini 39. 69167 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona pratica cercasi. Corso Garibaldi 8, Galante.

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi sartoria Fracasso, via Imbriani 4. 49296 D

MEZZALAVORANTE sarta donna capace cercasi. Luci, via Crispi 46, lunedì. 69191 D

PENSIONATO 55.enne mansioni fiducia cercasi solo mattino. Corti 1, 37518. 49230 D

PER «Salone 33» viale XX Settembre cercasi abilissimo-a parrucchiere-a per gestione indipendente. Cauzione, referenze. Rivolgersi tutti pomeriggi 15-18 Sirceli, Gatteri 7. 28932 D

PORTIERE per grosso complesso condominiale, signorile di nuova costruzione cercasi. Offerte Cassetta 49285 D UPI.

PRATICANTE ufficio 14-15.enne presenza cercasi. Scrivere Cassetta 69127 D UPI.

PRATICISSIMA fiori ecc., cercasi, eventualmente cointeressenza, buon guadagno. Indirizzo UPI. 69178 D

QUATTORDICENNE, aiuto commessa cercasi. Mode Silvana, Mazzini 49, I piano. 28924 D

RAGAZZA stabile od ore da combinarsi cerca famiglia con bambini. Piazza S. Francesco 8, II sinistra. 69222 D

RAGAZZO per alimentari cercasi, via Ghirlandaio angolo via Padovan. 28904 D

RISCUOTITORE mezza giornata cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 69121 D UPI.

RAGAZZA apprendista bar cercasi prontamente. Via Teatro Romano 2, degustazione caffè. 49120 D

RAGAZZO pasticcere e mezzo lavorante, cercansi. Tel. 93405.

SIGNORA distinta per due pomeriggi settimanali cercasi per cucire. Offerte Cassetta 49262 D UPI.

SIGNORINA 21-32 anni, buona istruzione, veramente capace governo casa, indipendente, libera, desiderosa durevole buona sistemazione, cercasi Milano, casa signorile. Scrivere Casella 97 C, SPI, Milano. 6175 D

SIGNORINA praticante impiegata cercasi. Telefonare 48268. 28919 D

SIGNORINA bella presenza cercasi per facile lavoro. Telefonare 10-11, 38233. 49291 D

TAGLIATRICE confezioni signora cercasi, pratica taglio e cucito. Inviare referenze a: G. Beltrame, via Besenghi n. 13. 28868 D

VOLONTEROSA 16.enne, assolte commerciali, conoscenza stenodattilografia, tedesco, occuperebbesi presso seria ditta. - Cassetta 69197 D UPI.

14-15enne apprendista commesso cercasi. Via Lavatoio 2. Arteblast. 49326 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA mobiliata centralissima comodità moderne riscaldamento piani alti ascensore cerca distinto stabile. Offerte Cassetta 49150 E UPI.

CAMERA ingresso libero cercasi. Cassetta 49159 E UPI.

FUNZIONARIO statale cerca stanza accessori mobiliata assolutamente indipendente paraggi Stazione, massimo dodicimila senza spese. Telefonare 27867. 49115 E

PENSIONE malati fegato cerco. Telefonare 49104 dalle 17 alle 19. 28928 E

SIGNORA giovane distinta sola cerca cameretta pulitissima uso cucina bagno telefono oppure pensione modesta presso distinta famiglia non mestierante. Offerte dettagliate con prezzo, Cassetta 69118 E UPI.

SIGNORINA statale sola cerca camera cucinetta vuoti senza spese. Cass. 28869 E UPI.

STANZA primo piano, ingresso libero, centralissimo per ufficio cercasi. Telefonare 44714. 49229 E

STANZA grande vuota posizione centrale ammezzato, primo piano cercasi prontamente. Cassetta 49122 E UPI.

STANZE una-due comodo cucina presso distinti cerco. Offerte Cassetta 49271 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. SERIO affittasi mobiliata pulita. Milano 7-IV, destra. 49138 F

A. CENTRALISSIMA vitto completo affittasi, preferibile due studenti. Telefonare 38269. 69206 F

A. CENTRALISSIME matrimoniale e studio-salottino, bellissimi, comodo cucina, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, offronsi distintissimi presso distinta. Telef. 61756. 49202 F

A. DISTINTO sig. affittasi cameretta mobiliata. Settefontane 5, porta 8. 69188 F

A. MATRIMONIALE uso bagno, poco cucina, vicino stazione unici subinquilini affittasi. Telefonare 26741. 13971 F

A. STANZA vasta chiara centralissima preferibilmente uso ufficio affittasi. Eventualmente offresi collaborazione per telefono visite ecc. ufficio entrante. Offerte Cassetta 69213 F UPI.

BAMBINI prendonsi costo con dormire o senza; buona famiglia. Tel. 41394. 69161 F

BELLA, bagno, telefono, affittasi 1-2 distinti. Telefonare 42365. 69219 F

CAMERA completa una persona, chiara, vendesi occasione. Tel. 56140. 69215 F

CAMERA due letti bagno. Trattoria Gaeta, via Media 48. 69107 F

CAMERA mobiliata affittasi persona seria escluso donne. Foscolo 44, presso portinaia. 69144 F

CAMERA una persona, telefono, affittasi. Visitare pomeriggio, Bonifacio, F. Venezian n. 30. 69169 F

CAMERA mobiliata una persona, preferibile uomo, acqua corrente, telefono affittasi. Via Battisti 20, secondo porta undici. Visitare ore dieci alle tredici. 28929 F

CAMERA mobiliata ingresso libero persona distinta uso bagno e telefono. Telefonare n. 25567 ore 10-12. 49304 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi, bagno, calorifero. Tel. 25049. 49242 F

CAMERE vuote affittasi. Via Gatteri 22-IV, Enneri. 49209 F

CAMERE ingresso scale affittansi. Via Crispi 75, p. I, sinistra. 49238 F

CAMERETTA una persona affittasi. Rittmeyer 13, porta 10. 49232 F

CAMERETTA con vitto prezzo conveniente offresi. Informazioni portineria, Belpoggio n. 1. 1236 F

CAMERETTA affittasi solo donna. Via Gatteri 22-IV, Enneri. 49209 F

CAMERINO affittasi. Madonnina 11, p. 11. 49243 F

CAMERINO offresi senza compenso a signorina o pensionata seria onesta presso sola solo dormire. Offerte Cassetta 49262 F UPI.

ELEGANTE un letto bagno telefono affittasi distinti (studentessa) eventualmente vitto. Zanetti 1 II destra. 28945 F

MATRIMONIALE bella bagno affittasi distinto paraggi Viale Ventisettembre, tel. 59444. 69244 F

MATRIMONIALE anche due amici, via Coroneo 9, I p. destra.

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via Galatti 16, p. III, destra. 69180 F

MATRIMONIALE soggiorno, cucinino, soleggiato, secondo, centro, affittasi. Telef. 56622. 49251 F

MATRIMONIALE mobiliata affittasi a coniugi o amiche. Montecchi 15, Ribarich. 28936 F

MATRIMONIALE, bagno, affittasi distinti presso sola. Telefono 24342. 69226 F

MOBILIATA centrale tutti comforts affittasi distinto. Telefono 27195. 69217 F

MOBILIATA bella uso bagno telefono affittasi. Telefonare n. 27686. 49104 F

MOBILIATA ingresso scale altra una due persone affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25, secondo destra. 28947 F

MOBILIATA affittasi. D'Azeglio 2, porta 11. 49204 F

MOBILIATA affittasi una due persone zona tranquilla. Vespucci 33, Dobrilla. 69160 F

MOBILIATA grande chiara bagno telefono (56862) affittasi distinto. Giulia 39-III, destra. 69172 F

MOBILIATA centro soleggiata affittasi persona occupata stabile 7000, presso sola. Cavalli 5.

MOBILIATA centro affittasi a signore. Foscolo 22, porta 1.

MOBILIATA una persona, bagno telefono affittasi. Martiri Libertà (ex Commerciale) 10, secondo, destra. 49178 F

PRENDO costo bambini anche neonati luogo sano, campagna. Telefono 61549. 69183 F

SIGNORA sola affitta prima volta bella stanza, bagno, telefono, vitto, a distinto. Indirizzo UPI 69115 F.

STANZA uso bagno paraggi via Udine affittasi due amici o ferrovieri. Tel. 33605. 49246 F

STANZA una persona affitto 8000. Via San Nicolò 20, Garage. 69179 F

STANZA grande soleggiata in villa, riscaldamento, cura vestiario, pure singoli giorni affittasi a distinto. Barcola, via Bonafata 14. 69143 F

STANZA vuota affittasi uso ufficio, centralissima. Tel. 44555. 49184 F

STANZA vuota affittasi. XX Settembre 17-II, Bolle. 49175 F

STANZA bene mobiliata bagno affittasi centro, solo distinti. Telefonare 64371. 49142 F

STANZA ingresso scale bagno affittasi distinto. Indirizzo UPI 49117 F.

STANZA vuota una persona uso telefono accessori Corso Italia affittasi soltanto distinta-o professionista. Cassetta n. 69238 F UPI.

STANZA matrimoniale ingresso libero bagno telefono unico subinquilino. Via Emo Tarabochia 5, portineria. 49137 F

STANZE (due), una ingresso libero, mobiliate, pressi Campomarzio. Tel. 33718. 49152 F

STANZE due indipendenti centralissime, primo piano, affittansi ufficio o ambulatorio. Telefonare domani 36960. 2479 F

STANZE due tipo salotto termobagno telefono affittansi distinto. Machiavelli 19, terzo, destra. 49268 F

STANZE tre grandi, centro uso uffici affittansi. Telefonare 97300. 49263 F

STANZETTA affittasi via Piccolomini 8, porta 15, escluso donne. 69151 F

STANZETTA mobiliata affittasi 6000 mensili. Via dell'Orologio 6-V, Franco. 49231 F

UFFICIO una stanza indipendente, casa signorile, paraggi tribunale, affittasi. Telefonare lavorativi 25624 ore 10-13. 69250 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata lire 50 lezione. Gatteri 12. 46782 G

A. AUTORIZZATA signorile Scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 49173 G

ALLA Berlitz, Ponterosso 2, telefono 23121, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno. 135 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n 14. 47 G

(Continua a pagina 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COME UNA DOCCIA FREDDA LA RISPOSTA DI FERHAT ABBAS

GLI ALGERINI HANNO RESPINTO LE PROPOSTE AVANZATE DA PARIGI

Il Governo dei ribelli è però disposto a negoziare in paese neutro l'insieme del problema
Amarezza dei francesi per la reazione tedesca al piano di De Gaulle per la N.A.T.O.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 25

Fine di settimana di gelo a Parigi: Ferhat Abbas ha risposto «no» al generale De Gaulle. La dura replica alla conferenza stampa del Generale è venuta dopo 48 ore di esame, «parola per parola», del testo ufficiale della risposta di De Gaulle alle precedenti offerte del Fronte di liberazione nazionale.

Tanto più ha sorpreso e emozionato la risposta negativa del FLN, in quanto stamane una voce era corsa per la capitale francese, accendendo tutte le speranze di una soluzione definitiva e imminente, del conflitto di Algeria. «Il vento della speranza corre sulla Francia e sul mondo intero», diceva abbastanza liricamente qualcuno stamattina, dopo che una voce abbastanza diffusa sosteneva che Ferhat Abbas avesse deciso di accettare le controproposte di De Gaulle, addirittura dicendo che era pronto a partire per Parigi nella prossima settimana per incontrarvi il Capo del Governo.

Una sua intervista, concessa a un giornale inglese, confermava indirettamente la voce parigina (o forse la volontà e la speranza di una rapida fine della guerra algerina ha spinto troppo avanti l'interpretazione della intervista di Ferhat Abbas, dando origine a quella voce) e in breve l'attesa si faceva assai intensa per conoscere la «vera data dell'arrivo di Abbas a Parigi».

Nella serata, il gelo. Un comunicato del Cairo diceva che il FLN considerava la dichiarazione di De Gaulle come una risposta negativa alle proposte fatte dal Governo algerino, perchè in realtà De Gaulle aveva chiesto una «resa senza condizioni» ai nazionalisti algerini; e giudicava la dichiarazione del Generale come meno ardita di quelle fatte in passato e che perciò «non portava nulla di nuovo». Tuttavia, lasciava una porta aperta: «Il Governo — dice il comunicato — è pronto a negoziare in Paese neutro tutto l'insieme del problema algerino».

E' questo punto che si offre ai primi commenti di Parigi, benchè fatti sotto l'impressione delusa della risposta dei nazionalisti algerini e non voluti «firmare» da coloro che li hanno espressi: quanti si sono arrischiati a una interpretazione della risposta di Ferhat Abbas hanno preferito non essere citati.

Dunque, la risposta rinnovata di un incontro «in paese neutro» per trattare «l'insieme del problema algerino»: pare che si possa trovare in una siffatta formula almeno due ragioni della riposta negativa di oggi. La prima ragione starebbe nel fatto che De Gaulle ha posto come sede dei negoziati Parigi, il che implicherebbe una rinuncia al «principio della sovranità» che è alla base — benchè non evocata come condizione essenziale per aprire il colloquio Abbas — De Gaulle — della eventuale trattativa. La scelta di un paese neutro (la Svizzera?) darebbe agli interlocutori algerini la medesima «statura politica» che hanno quelli francesi, a qualunque livello essi si pongano nella gerarchia politico-diplomatica in Francia. La seconda ragione starebbe nel fatto che De Gaulle ha voluto isolare nella sua dichiarazione le trattative per il «cessate il fuoco» in Algeria e le trattative per lo stabilimento della pace in quella terra. Ora, proprio nella distinzione delle due cose, i nazionalisti algerini del FLN vedrebbero «la resa senza condizioni» imposta da De Gaulle. Infatti essi hanno temuto di vedere nella «trattativa separata» una specie di abile manovra politica che tenderebbe a creare una «distensione psicologica» nei combattenti del FLN, distensione dalla quale sarebbe stato estremamente difficile sottrarre i combattenti algerini, se per caso (e al Cairo nel Governo FLN c'è qualche tendenza a credere che possa avvenire così) la seconda trattativa fosse fallita. La decisione di far cessare il fuoco sui campi di battaglia non poteva avere conseguenze immediate, e senza «pause di tempo» fra le due cose, che l'apertura di un negoziato per la pace in Algeria.

Vi è un'altra ragione che quanti conoscono bene il Governo algerino e gli uomini di quel Governo non possono trascurare, ed è la seguente: Ferhat Abbas è capo di una corrente di moderati, alla quale si oppone, nello stesso Governo in esilio, una corrente di «duri» che chiedono intransigentemente che la pregiudiziale della indipendenza algerina sia posta davanti ad ogni colloquio con rappresentanti del Governo francese. Le ripetute dichiarazioni distensive di Ferhat Abbas non solo rispondevano alle sue personali convinzioni politiche sul problema algerino, condivise dagli uomini della sua corrente, ma erano «spinte» psicologicamente per rovesciare la situazione all'interno stesso del Governo, sapendosi egli, che tuttavia ne è il capo, in minoranza. Forzava insomma la mano, o cercava di forzarla, agli intransigenti che dirigono con lui, e sotto la sua presidenza, la politica del FLN.

Nella riunione durata 48 ore, Ferhat Abbas avrebbe subito una sconfitta che il tono del comunicato testimonia, se si pone a raffronto con l'intervista concessa appena ieri, qualche ora dopo la conferenza stampa di De Gaulle, al giornale inglese. C'è solo una concessione alla sua tesi distensiva: la ripetuta offerta di negoziati che considerino «l'insieme del problema algerino».

Il gelido vento della delusione che si è sostituito a quello della speranza non ha spento del tutto la fiammella della promessa di un futuro meno tragico per l'Algeria. Infatti non si parla, per fortuna, di «riconoscimento della indipendenza algerina», ma piuttosto di globalità della questione: cioè «cessate il fuoco» e pace definitiva, come unico argomento accettabile dal Governo algerino in esilio per riaprire il dialogo che il comunicato di stasera in apparenza sembra chiudere in modo brusco.

Che cosa deciderà di fare De Gaulle? Se si considerano bene le cose, e questa è l'opinione di alcuni uomini politici avveduti, non dovrebbero esserci ostacoli tanto gravi per raggiungere ciò che la Francia e il Governo FLN vogliono raggiungere: cioè un dichiarato negoziato. La scelta di un Paese neutro appare, in fin dei conti, come logica e accettabile. La globalità del problema non può costituire un punto di urto: infatti, accettando una tale sintesi generale della questione, il primo effetto che si vuole ottenere, e cioè il «cessate il fuoco» sui campi di battaglia, sarebbe raggiunto subito e senza troppe formalità.

Dunque, nulla è andato perduto? In termini diplomatici, si dice, nulla in realtà è andato perduto; ma non è lo stesso in termini psicologici e sotto l'angolo della suscettibilità personale di De Gaulle e nazionale della Francia. E nel delicato problema e complesso problema algerino, questi due ultimi elementi giocano come rare volte essi hanno avuto modo di incidere in questioni come questa.

Si tratta di vedere in che modo Parigi e De Gaulle supereranno la «crisi morale» della risposta di Ferhat Abbas. Sarebbe da vedere in che modo l'«uomo del mistero», Abderrahman Fares, è andato a Tunisi per far sapere al FLN ciò che De Gaulle ha detto e tutto quanto egli non ha detto nella conferenza stampa. Egli ha consigliato la moderazione o si è schierato dalla parte degli oltranzisti? Ha creduto opportuno suggerire di tendere ancora la corda poichè non era sufficientemente tesa e perciò poteva ancora cedere, oppure ha detto che era meglio evitare strappi pericolosi e, anche lui, è stato battuto dagli intransigenti? Su questi punti, che pure hanno un loro fascino, nessuno ha saputo, o voluto, rispondere. Il «signor mistero» resta un enigma per gli osservatori di Parigi; forse fra qualche giorno si potrà sapere che cosa egli ha potuto fare.

Ma la giornata non è finita con questa notizia carica di delusione. Ce n'è stata un'altra, venuta dalla Germania occidentale, e che ha destato amarezza nella capitale francese: Bonn si oppone con violenza — attraverso un articolo su un giornale ufficiale — alla proposta di un «triumvirato» o «direttorio» che De Gaulle ha fatto a Eisenhower ed a Macmillan. Codesto «direttorio» dovrebbe essere insediato alla NATO e, naturalmente, dovrebbe essere composto dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra e dalla Francia. Sarebbe una specie di «Suprema Corte» della politica atlantica che deciderebbe in ultima istanza (che sarebbe poi quella decisiva) ciò che si deve fare o non si deve fare nell'Alleanza atlantica. Tutti gli altri paesi, Italia e Germania compresi, dovrebbero restare a bocca aperta a sentire, avendo in compenso il diritto di applaudire. Ora, un siffatto progetto è contrario a tutti gli accordi finora raggiunti nella NATO e minaccerebbe di far scoppiare l'Alleanza atlantica come una bomba nucleare, cioè disintegrandola. Come si vede, le prospettive e i sogni di «grandeur» che De Gaulle ha per la Francia non badano troppo alla collettività e, soprattutto, all'unità della collettività, che finora è stata una delle ragioni che ha evitato un conflitto mondiale.

Stasera a Parigi, pur smentendo che il progetto De Gaulle fosse di un carattere così esplosivo, si ammetteva che De Gaulle ha mandato un messaggio ad Eisenhower e un messaggio a Macmillan nei quali era proposto che la Francia fosse messa «al livello» dell'Inghilterra nella comunità dell'Alleanza atlantica: intendendo con ciò dire che Londra gode di una posizione che, per dirla con Orwell, è quella di «più eguale» fra gli uguali: una posizione che, per definizione generale — bisogna pur dirlo — si attribuisce agli Stati Uniti. Dare alla Francia la condizione di «un uguale più uguale» nella NATO, sarebbe creare un precedente che nulla giustifica e che nessuna politica presuppone. Anche la «minaccia» di costruire la bomba atomica fa parte di un simile progetto che non può non trovare ostilità in Germania e che forse non avrebbe consenziente neppure l'Italia.

Si dice a Parigi che i messaggi di De Gaulle vennero dopo i colloqui di giugno con Macmillan e di luglio con Foster Dulles: e che non facevano che confermare e ripetere l'opinione del Generale sul funzionamento della NATO. De Gaulle considera che la NATO e il mondo occidentale in generale nella elaborazione della politica internazionale non funziona normalmente e che perciò una maggiore parte di «posto» concessa alla Francia sia nella NATO, sia nella elaborazione della politica globale dell'Occidente nei confronti del resto del mondo, potrebbe dare una «normalità» all'azione svolta, normalità che non è esistita negli sviluppi della situazione sia nel Medio Oriente, sia nell'Estremo Oriente.

Peraltro si fa notare negli ambienti ufficiosi di Parigi, delle trattative su un tanto sensibile e delicato argomento che continuano oggi fra Parigi, Washington e Londra, sono informate l'Italia e la Germania, le quali potrebbero associarsi alla Francia una volta ottenuta una «maggiore eguaglianza». Ma se così fosse, non si può fare a meno di chiedersi a che cosa servono questi progetti francesi, dal momento che Francia, Italia, Germania e tutti gli altri paesi sono già su «un piede di parità» nella Alleanza atlantica.

Si dice che Londra sia ostile ai progetti e alle richieste di De Gaulle e che gli Stati Uniti siano molto in dubbio se cedere oppure se trovare un modo «soffice» per accontentare De Gaulle senza scontentare gli altri associati europei. Questo modo «soffice» potrebbe consistere nella creazione effettiva di un «triumvirato», che però non sarebbe «ufficialmente» riconosciuto dalla N.A.T.O. (La quale, c'è da chiedersi, dovrebbe fare finta di non accorgersi di nulla?) Resta un fatto che impensierisce: oggi, con la faccenda del «direttorio», la NATO corre il rischio grave di «esplodere» e finire per sempre.

Stelio Tomei

Paurosa esplosione nel centro di Ottawa

Ottawa, 25

Una violentissima esplosione si è verificata oggi nel centro della città, causando vittime e distruzioni. Un primo bilancio parla di due morti e una trentina di feriti, uno dei quali versa in gravissime condizioni. Non si conoscono le cause dell'esplosione, ma qualcuno parla di una fuga di gas.

Squadre di pompieri e di volontari continuano a sgombrare le macerie sul posto della deflagrazione. Due negozi sono andati completamente distrutti, il muro di un cinema è crollato, mentre una parte del tetto del «Jackson Building», stabile di nove piani, in cui si trovano numerosi uffici, è stata asportata dallo spostamento d'aria. I frantumi sono stati proiettati tutto intorno, entro un raggio di oltre trecento metri. Il fatto che l'esplosione si sia prodotta di sabato ha certamente ridotto il numero delle possibili vittime, poichè a fine settimana gli uffici ed i servizi amministrativi sono deserti.

La Polizia ha stabilito uno sbarramento intorno al quartiere sinistrato.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. S. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

UNO STRANO «GESTO DI AMICIZIA» DI PECHINO

Solo nei giorni dispari bombe comuniste su Quemoy

E' un tentativo per dividere i cinonazionalisti dagli americani
Ripresa a Varsavia delle conversazioni fra gli Ambasciatori

Taipeh, 25

Il Ministro della Difesa della Cina popolare, Peng Teh-huai, ha annunciato che il suo Governo ha dato ordine alle artiglierie comuniste di non bombardare, sull'isola di Quemoy, l'aeroporto, i moli interni del porto, la rada e le navi all'ancora nella baia di Liaolo, nei giorni pari, di modo che la popolazione delle isole costiere possa ricevere sufficienti rifornimenti.

In un messaggio rivolto alla popolazione di Formosa, il Ministro della Difesa della Cina popolare afferma che il bombardamento contro le isole costiere viene sospeso nei giorni pari, a patto che le navi da guerra statunitensi non scortino i mercantili nazionalisti carichi di rifornimenti. Il Ministro aggiunge: «Noi non effettueremo necessariamente i bombardamenti nei giorni dispari, ma sarebbe comunque opportuno evitare in questi giorni invii di navi, per sottrarsi a possibili perdite. Con questo sistema, per circa la metà di ogni mese sarà possibile effettuare trasporti e i rifornimenti non scarseggeranno. Noi siamo assolutamente coscienti del fatto che la stragrande maggioranza di voi sono patrioti e che solo un numero infimo desidera la schiavitù da parte degli americani».

«E' ormai tempo, per noi, di diventare amici. Noi speriamo che voi rafforzerete la vostra unità affinchè noi possiamo far fronte insieme agli stranieri», dichiara il Ministro, esprimendo la speranza che gli abitanti delle isole costiere «non cedano alle pressioni degli americani», ma sconsigliando loro tuttavia di «rompere brutalmente con gli americani, perchè ciò non sarebbe realistico». Il Maresciallo Peng Teh-huai accusa d'altra parte Foster Dulles di immischiarsi nel «litigio che oppone da parecchio tempo il Kuomintang al partito comunista cinese», e di volere isolare Formosa per ridurla un territorio sotto tutela.

L'annuncio del Ministero della Difesa della Cina popolare è interpretato dagli esperti americani di questioni d'Estremo Oriente come un nuovo gesto che si inquadra nella campagna psicologica condotta da Pechino nella speranza di provocare una frattura tra la popolazione nazionalista cinese e Ciang Kai-scek e se possibile una sollevazione delle guarnigioni di Quemoy e di Matsu contro le autorità cino-nazionaliste. Si ritiene che, con il suo annuncio, Pechino spera di rafforzare il suo prestigio mostrando di controllare la situazione.

Secondo certi osservatori, la Cina popolare, adottando tale atteggiamento cercherebbe forse di mascherare il fatto che, nonostante i bombardamenti intensi ai quali sottopone Quemoy da qualche settimana, non è riuscita a espugnare le difese delle isole nè ad ottenere la resa delle guarnigioni. Ci si chiede inoltre se la decisione di Pechino non abbia anche lo scopo di vedere se, come è corsa voce a Taipeh, Ciang Kai-scek abbia veramente l'intenzione di ridurre gli effettivi delle guarnigioni cino-nazionaliste che si trovano attualmente a Quemoy. Secondo tali voci, le forze nazionaliste (circa centomila uomini) verrebbero progressivamente ridotte a 15 mila o 20 mila uomini. La decisione di Pechino potrebbe essere di natura tale da facilitare questa operazione.

A Varsavia intanto, l'Ambasciatore degli Stati Uniti, Jacob Beam, e l'Ambasciatore della Cina popolare, Wang Ping-tan, si sono riuniti oggi per la loro nona seduta dedicata alla crisi di Formosa. La seduta odierna era stata rinviata per due volte in 24 ore; si sarebbe infatti dovuta tenere giovedì.

All'atto di lasciare la sala della conferenza, l'Ambasciatore americano Beam ha dichiarato ai giornalisti: «La prossima riunione è fissata per il 7 novembre alle 2 pomeridiane». Beam non ha fatto altri commenti. La seduta odierna è durata un'ora e tre quarti.

Appello di Eisenhower per la Conferenza di Ginevra

Washington, 25

In una sua dichiarazione il Presidente Eisenhower ha affermato di sperare tuttora che l'URSS accetterà la sospensione degli esperimenti nucleari a partire dal 31 ottobre prossimo, per un anno. Il Presidente ha rinnovato l'invito per una sospensione da lui formulato per la prima volta, il 22 agosto scorso, ed ha inoltre fatto notare che Granbretagna e Stati Uniti hanno reso noto di essere pronte a sospendere gli esperimenti delle armi nucleari e all'idrogeno.

Leggendo la breve dichiarazione dle Presidente, il portavoce ufficiale della Casa Bianca, James Hagerty, ha detto che le delegazioni americana e inglese si troveranno a Ginevra il giorno fissato. Egli ha espresso la speranza di vedere i sovietici inviare parimenti a Ginevra una loro delegazione.

James Wadsforth, il quale dirigerà la delegazione americana, partirà da Washington domani, domenica, diretto a Londra, per incontrarsi con i suoi colleghi inglesi, prima dell'apertura della conferenza di Ginevra. I colloqui preliminari alla conferenza, che hanno avuto luogo a Washington, si sono conclusi oggi con una riunione plenaria. Al termine della riunione, il Dipartimento di Stato ha pubblicato il seguente comunicato: «Esperti in rappresentanza di Canadà, Francia, Italia, Granbretagna e Stati Uniti si sono incontrati a Washington per esaminare il problema degli attacchi di sorpresa, in vista della prossima conferenza tecnica di Ginevra. Gli esperti hanno passato in rassegna i problemi tecnici che saranno studiati a Ginevra e hanno determinato e coordinato i loro lavori preparatori ulteriori. Gli esperti si manterranno in stretto contatto e si riuniranno ancora a Ginevra, prima dell'apertura della conferenza, prevista per il 10 novembre».

UN TELEGRAMMA DA MOSCA ALL'ACCADEMIA SVEDESE

Commosso Pasternak accetta il Premio Nobel

Deplorazione ufficiale in Russia per la «via scelta» dallo scrittore
Anche il Premio per la fisica sarà assegnato a un sovietico?

Stoccolma, 25

Lo scrittore sovietico Boris Pasternak ha telegrafato oggi al segretario dell'Accademia svedese, Oesterling, nei termini seguenti: «Infinitamente riconoscente, commosso, orgoglioso, stupito, confuso. Pasternak». Il telegramma è redatto in lingua inglese. Negli ambienti di Stoccolma si afferma che il messaggio potrebbe corrispondere ad una accettazione del Premio Nobel 1958 per la letteratura; si osserva però anche che lo scrittore non indica se intenda venire a Stoccolma per ricevere di persona il premio.

Qualcuno però osserva a questo proposito che le intenzioni di Pasternak potrebbero contare sino a un certo punto: la questione è invece se il Governo sovietico gli consentirà di lasciare Mosca, ove lo scrittore vive in una specie di esilio più o meno (piuttosto meno) volontario. La reazione sovietica alla assegnazione del Premio Nobel all'autore del «Dottor Zivago» è stata quanto mai violenta. Oggi Radio Mosca ha accusato lo scrittore di «essere venuto meno all'onore dello scrittore sovietico, pensando di trasmettere il suo manoscritto ad un editore borghese». L'emittente, citando la «Gazzetta letteraria», ha aggiunto che Pasternak ha «scelto la via della disonestà e della vergogna. Una fine ignominiosa — ha aggiunto Radio Mosca — attende sia il dott. Zivago, che costituisce un po' la resurrezione della figura di Giuda, sia l'autore dello stesso, il cui destino sarà caratterizzato dallo sdegno popolare».

Il quotidiano parigino della sera «Le Monde» pubblica alcune dichiarazioni fatte al suo corrispondente moscovita da Boris Pasternak. Lo scrittore ha detto fra l'altro: «Il Premio Nobel costituisce per me un motivo di grande gioia, ma è qualcosa di più, è un sostegno morale». Secondo il corrispondente, la solitudine in cui vive non sopraffà nè abbatte Pasternak, il quale è animato da un grande amore per la vita e da un entusiasmo quasi fanciullesco. Sempre secondo il corrispondente — il cui dispaccio inviato a Parigi è stato censurato per dodici righe — Pasternak respinge tutti i sistemi e tutti gli «ismi» e, senza dirlo, egli rimane un individualista appassionato.

Secondo alcune voci che circolano intanto negli ambienti scientifici della capitale svedese, il Premio Nobel per la fisica verrebbe assegnato a tre scienziati sovietici, i professori P. S. Cherenkov, Igor Tann e I. N. Frank.

Il giornale «Aftenbladet», facendosi interprete di tali voci sotto il titolo «Ancora dei russi: un trio atomico si divide il Premio Nobel per la fisica», scrive che i tre scienziati sovietici sarebbero stati scelti dalla giuria del Premio Nobel per una scoperta, denominata «Effetto Cherenkov», fatta da tale scienziato con la collaborazione dei suoi due assistenti, Tann e Frank. Tale scoperta è stata impiegata per la elaborazione di un metodo di misurazione della rapidità, della capacità di carica e della direzione delle particelle nucleari. I lavori del professor Cherenkov sono inoltre serviti per la messa a punto degli strumenti dello «Sputnik III».

Sino ad oggi, l'Unione Sovietica aveva ottenuto soltanto un Premio Nobel, nel 1956, quando al professor Semenov era stato conferito il Premio per la chimica, a pari merito con un altro scienziato.

Quest'anno, si ritiene che gli Stati Uniti, i quali negli anni del dopoguerra erano stati il Paese che aveva ricevuto più Premi Nobel, riceveranno probabilmente solo un premio, quello per la medicina. Infatti, secondo quanto si è appreso a fonti vicine all'Istituto medico-chirurgico di Stoccolma (i cui professori costituiranno la giuria che dovrà indicare, il 30 ottobre prossimo, a chi debba essere conferito il Premio Nobel per la medicina), tale premio verrebbe aggiudicato a tre studiosi americani di questioni di genetica e microbiologia: George Wells Bealy, del «Californian Institut of Technology», Edward Laurie Tatum, della «Stanford University», e Joshua Lederberg, dell'Università del Wisconsin.

Per quanto riguarda il Premio Nobel per la chimica, si ritiene che esso possa venire conferito ad uno studioso britannico, il prof. Frederich Sangers dell'Università di Oxford.

BRASILIANO - portoghese, inglese, spagnolo, tedesco, francese, serbocroato, sloveno: lezioni. Traduzioni. Giulia 41-IV, telefono 47726. 69204 G

DANZE classiche e moderne. Iscrizioni. San Lazzaro 3, telefono 38719, Scuola Maria Jessipova. 28938 G

FRANCESE di nazionalità prepara esami, conversazioni. prof. Vaudolon, telef. 32524. 49163 G

FRANCESE grammatica ripetizioni alunni modico prezzo. Telefono 27962, ore 17-19. 49210 G

GIOVANE maestra paziente insegna bambini elementari e media, tel. 50858. 49295 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Telef. 26808. 28695 G

INSEGNANTE giovane impartisce anche domicilio, lezioni elementari medie. Telef. 96098. 28920 G

ISTITUTO «Battisti» viale XX Settembre 24, telefono 96339 - Corsi abbreviati diurni, serali, conseguimento Licenze medie, avviamento; idoneità, abilitazione, maturità, tutti indirizzi, lingue straniere, stenografia. 69111 G

MATEMATICA, computisteria, ragioneria, lingue, latino, insegnansi. Telefono 57398. 28872 G

PREPARAZIONE completa conseguimento licenza scuola media, avviamento. Giulia 26-I. 69042 G

PROFESSORESSA di pianoforte dà lezioni. Telefonare n. 50079, giorni feriali, Franolich. 28866 G

SIGNORA ottima pronuncia dà lezioni inglese, francese, miti pretese. Tel. 29492. 49191 G

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni inglese francese. Prezzi modici. Telefonare 26909. 69211 G

TECNICI meccanici diverrete studiando domicilio con Istituto internazionale. Informazioni senza impegno Cass. 49215 G UPI.

UNIVERSITARIA diploma magistrale impartisce lezioni elementari medie, telef. 25872. 49298 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRILLANTINI due avvolti cartina, non propri, smarriti. Onesto rinvenitore pregato telefonare 24293, Vitri. 49206 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. LEO - PICCARDI 2 stanze, soggiorno, bagno, grande poggiolo, cantina, affittasi libero. IMMOBILIARE ITALIA - SANCILINO (160 metri da Dreher) zona ubertosa, ingresso Natale, matrimoniale, stanzino, soggiorno, bagno, poggiolo, affitta IMMOBILiare ITALIA - GIULIA-MARGHERITA prontingresso, tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, ascensore, riscaldamento, affitta IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 100 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE in casa nuova, palazzina cap. 19, 4 stanze, cucina, bagno, WC, poggiolo, centralnafta, prontingresso, affittasi 32.000 mensili senza spese. Altro Commerciale 2 stanze, cucina, bagno, affittasi 22.000 mensili senza spese. Altro a uso ufficio in casa nuova centralissimo 2-3 stanze, più servizio, I piano affittasi senza compenso spese. Magazzini centralissimi e periferici casa nuova, affittasi senza nessuna spesa. La migliore organizzazione DOMUS. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 49201 I

A. APPARTAMENTO centrale nuovo 1 salone 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta affittasi. Immobiliare Nistri, via Ginnastica 24. 28943 I

A. CAMERE due cucinino; appartamentino; altro grande. Telefonare 95146, pomeriggio. 69205 I

ABITAZIONI diverse grandezze, zone: Marina, Bernini, Severo (villa), Mazzini, Garibaldi, Geppa, Carducci, Campielisi, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

AFFITTANSI ultimi due appartamenti III e V piano ascensore nuova costruzione pronto ingresso due stanze, soggiorno, cucinino, camerino bagno arredato, ripostiglio, cantina, poggiuolo, riscaldamento autonomo; al pianoterra affittansi box per auto. Via Revoltella 107, penultima fermata filovia 11. Amministrazione stabili Basilisco, via Palestrina 8, orario: 16-17. 69142 I

AFFITTANSI camera cucina 4500 mensili compensando spese; altro camera vuota, cucinino, 6000 mensili 100.000, incanto affitto; altro 2-3 stanze, accessori. Amministrazione Paduina 11. 49308 I

AFFITTANSI: appartamento 4 stanze riscaldamento servizi zona Severo; altro paraggi Stazione 4 stanze servizi; altro ammezzato 2 stanze stanzetta servizi riscaldamento zona Giulia. 49313 I

AGEP, Passo Goldoni 2, affitta: in piazza Goldoni tristanze, centralnafta; via Revoltella tristanze riscaldamento autonomo. 69186 I

AMMINISTRAZIONE Acquarone, tel. 24493, affitta appartamento 6 stanze, panoramico, perfetta efficienza. 49074 I

APPARTAMENTINO indipendente vuoto o mobiliato paraggi via Besenghi affittasi persona sola distinta. Telefonare 59966. 49236 I

APPARTAMENTINO 2 stanze cucina cedesi affitto. Viale Sonnino 9-I. 28918 I

APPARTAMENTO centralissimo 6 stanze 2 ingressi 25.000 mensili prelevando mobilio affittasi. Visita 11-12 domenica. Agenzia Licciardello, Mazzini n. 22. 69267 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affitto 22.000 senza compenso cedesi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 69253 I

LOCALE 50 mq., tre grandi fori, cedesi affittanza. Lunedì 96754. 48 I

APPARTAMENTO mobiliato tristanze e servizi affittasi. Telefonare 29562. 49274 I

APPARTAMENTO (Rossetti) 3 stanze cucina bagno poggiolo 20.000 mensili piccole spese, affittasi mattinata 55202. 28943 I

APPARTAMENTO tri - stanze soleggiato, rimesso nuovo, affittasi. Petronio, Istria 86. 69125 I

APPARTAMENTO via Giulia, 3 stanze, tutti comforts, riscaldamento autonomo, affittasi 30.000 mensili. Tel. 50300. 69040 I

APPARTAMENTO tre stanze soggiorno poggiolo casa nuova via Pietà affittasi 30.000. Telefono 64268. 69157 I

APPARTAMENTO via Sanfrancesco II p., composto di tre stanze e servizi, affittasi prontamente uso ufficio. Rivolgersi: Amm.ne Nezzo. telefono 37970. 69031 I

APPARTAMENTO via Franca II p., cinque camere bagno arredato, ripostiglio, cucina, termo autonomo, affittasi. Rivolgersi: Amm.ne Nezzo, telefono 37970. 69029 I

APPARTAMENTO casa lusso 8 stanze ricchi accessori doppi servizi balconi vista mare affittasi per primo gennaio; altro libero 3 stanze camerino bagno. Cassetta 69146 I UPI.

APPARTAMENTO via Milano, 6 stanze doppi servizi, centralnafta, ascensore, doppio ingresso affittasi trentacinquemila. Richieste sub Cassetta 49188 I UPI.

APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina bagno casa nuova via Commerciale pronta entrata 22.000 mensili affittasi. Telefono 24795. 49219 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta ricchi accessori soleggiato presso Stazione riscaldamento autonomo rimesso a nuovo affittasi senza compenso. Telefonare oggi 26981. 49225 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori affittasi. Via S. Spiridione, tel. 24021, avv. Fast. 49240 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina accessori affittasi via Reni. Telef. 24021, avv. Fast. 49240 I

APPARTAMENTO due stanze stanzino accessori affittasi via Aleardi. Tel. 24021, avv. Fast. 49241 I

APPARTAMENTO bi-stanze, cedo contratto 14.000 mensili più spese. Tel. 39546. 49217 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta e servizi affittasi via Giulia. Telefonare lunedì 28156. 49172 I

BISTANZE 2 camerini compenso spese affittasi, oppure scambiasi con più piccolo. Via Diaz 14, porta 4. 28864 I

CAMPO S. Giacomo stabile nuovo affittasi locale d'affari 30 mq. Telefonare ore 10-13, 71147. 49157 I

I.A.C.P. Bonomea scambio più grande; pagherei spese. Telefonare 34193. 49183 I

IACP piazzale Giarizzole, bistanze e cucinino, soleggiato, conforti, scambiasi possibilmente stanza in più, altri paraggi. Telefonare 56400. 28841 I

LOCALE affari d'angolo via Carli-Combi quattro fori bellissimo affittasi. Tel. 50300. 69038 I

LOCALI affari per usi diversi mq. 43 e 35 via V. da Feltre - Donadoni, affittansi. Telefono 50300. 69039 I

LOCALE adibito calzolaio o altro uso cedesi affittanza via Pondares. Rivolgersi via San Marco 38, corte. 49248 I

LOCALE d'affari affittasi. Telefonare 90418. 69247 I

MAGAZZINO interno 20 mq. per uso laboratorio o deposito affittasi paraggi Piccardi. Telefonare 94106. 69135 I

MAGAZZINO uso ufficio via Udine 15, affittasi. Amministrazione Micheluzzi, telef. 93050. 49179 I

MAGAZZINO 90 mq. in Riva, telefono acqua luce industriale gas, subaffittasi. Cassetta n. 69119 I UPI.

MONFALCONE affittasi appartamento villa 5 stanze, accessori. Telefonare possibilmente in mattinata. Tel. 2658. 2224 I

NEGOZI e magazzini affittansi via Sanfrancesco 58. Rivolgersi: Amministrazione Nezzo, telefono 37970. 69137 I

OCCASIONE bellissimo tristanze centralissimo soleggiato ogni comforts affittasi prelevando bagno mobilio cucina salotto eventualmente pranzo. Telefonare 96714. 28913 I

OPICINA affittasi grazioso appartamentino mobiliato in villa signorile, adatto persona sola. Telefonare lavorativi 25624 ore 10-13. 69250 I

QUARTIERE di 2 stanze cucina affittasi, Baschiera, via Panorama 14. 28890 I

QUARTIERE camera cucina, mobiliati, indipendente affittasi. S. Fortunato 7, Gretta. 49167 I

SONNINO, Giulia, appartamenti tricamere, bagno, caloriferi, ascensore, affittansi 30 mila. ATEC, Goldoni 1. 59 I

STANZA uso ufficio, posizione centralissima, affittasi in locazione diretta. Telefonare 10-12 n. 28668. 49155 I

STANZE tre cucina, telefono, centro, affitto bloccato, scambiasi anche più piccolo qualsiasi posizione. Telef. 28513. 49164 I

TRISTANZE nuovi, soggiorno accessori, centralnafta affittiamo presso Perugino, Alabarda, Spiridione 6. 69228 I

UFFICI ascensore riscaldamento, affittansi in casa signorile zona Rive. Scrivere Cassetta 69110 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO signorile panoramico 5-6 stanze doppi servizi riscaldamento centrale cerco. Scrivere Arra, Cantiere Navale Monfalcone. 28930 L

APPARTAMENTO signorile 3 stanze soggiorno doppi servizi zona Besenghi cercasi affitto. Cassetta 28897 L UPI.

APPARTAMENTO vuoto 2-3 stanze pianoterra o mezzanino cercano coniugi anziani. Offerte Cassetta 69170 L UPI.

APPARTAMENTO tri - stanze centro possibilmente nuovo cercasi affitto direttamente. Telefono 61750. 49322 L

CAMERA cucina bagno, massimo affitto 10.000, senza spese cercano coniugi. D'Osvaldo Agnese, Fermo posta. 28934 L

ENTE assistenziale cerca affittanza locali uso uffici e ambulatori pianoterra - I piano, casa in costruzione: Roiano complessivi mq. 400 circa; San Giacomo mq. 500 circa, vicinanze chiesa. Offerte dettagliate Cassetta 28896 L UPI.

MAGAZZINO spazioso paraggi Ponterosso, Posta centrale, cercasi affittanza. Telefonare 61304. 49255 L

MAGAZZINO 100 mq. circa uso deposito paraggi Perugino-Rozzol cerco 1-2 anni. Cassetta 69171 L UPI.

MAGAZZINO centrale mq. 100 circa affitto aggiornato, cercasi. Offerte Cass. 69257 L UPI.

QUARTIERE oppure camera comodo cucina paraggi Gretta cerca piccola famiglia. Telefonare 14-16. Tel. 35529. 28921 L

QUARTIERINO anche periferia cerca affitto statale. Telefonare 36428. 28876 L

QUARTIERINO camera cucina cerco in affitto possibilmente campagna. Telefonare 35233. 49151 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. CUCINE legna miste elettrogas. Fornelli «Zoppas». Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche perfezionate. Stufe fuoco continuo «Warmorning». Armadietti portabombole. Acquai acciaio porcellanato. Lucidatrici. Rateazioni. Deposito: Zennaro, San Lazzaro 16. 69129 M

A.A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche «Concordiahütte», «Olsbergofen»; nazionali «Argo», «Superdiana», cucine a gas elettriche e carbone, lavatrici, elettrodomestici e casalinghi in genere, lampade. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16. 125 M

A.A.A. CALZATURE uomo donna bambino, pedule, pantofole. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 49123 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili vestiti uomo donna 9900 cappottini Montgomery giacche pantaloni, vendita rateale, S. Nicolò 32, Levi. 69193 M

ASPIRAPOLVERE «Marelli», lettini ferro usati due, vendonsi. Foro Ulpiano 4, Bracco. 49147 M

ATTREZZATURA studio fotografico camera oscura vendesi al miglior offerente. Via Pola 32, Grado. 49182 M

BAGNO completo vendesi occasionissima. Gatteri 33, Dorigo. Visitare in mattinata. 69201 M

CANARINI cantori vendonsi. via Crispi 9-III, Mari Giulio. 49195 M

CANARINI rossi bianchi gialli vendonsi. Foscolo 22, terzo, porta 10. 49127 M

CAPPOTTINO bambina 10 - 11 anni, grigio, occasionissima vendo. Tel. 41881. 69145 M

CARRO a due ruote ottimo stato vendesi. Carbonara 20. 69104 M

CARROZZELLA doppio uso vendesi. Paraggi quartiere signorile affittasi signora distinta camera con accessori. Indirizzo UPI 49177 M.

CARROZZELLA invernale moderna quasi nuova vendesi, occasione. Telefonare 64273. 49275 M

CARROZZINA-culla seminuova, vendesi. Pavone, Beato Angelico 9. 49281 M

CASTORO platinato seminuova bellissima vendesi occasione. Tel. 93165 pomeriggio. 49314 M

CUCCIOLA pastore scozzese vendesi. Telefonare 36315, ore 7-10, 15-17. 28917 M

CUCCIOLI, Cockers fulvi, pedigrée, nati giugno 1958 D'Azeglio 8, Gorizia. 2221 M

DIVANILETTO salotto cornice quadri vestiario cappotti Montgomery vestiti vestaglie bluse camicie notte scampoli tessuti invernali paravento occasione speciale, telefonare 35773. 69067 M

FLAUTO argento «Bem» vendesi. Zurch, XX Settembre 12. 69226 M

FRIGORIFERO Detroit 1500 litri quasi nuovo in garanzia. Telefono 29029, ore 13.30-14.30, vendesi. 69159 M

GATTINI siamesi vendonsi. Indirizzo UPI 69200 M.

LANA bianchissima lunga materassi 2 nuovi vendonsi occasione. Goldoni 11-III, destra. 69166 M

LAVATRICI, frigoriferi, cucine gas, elettriche, legna e carbone, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 69005 M

LETTI ferro due, preferibilmente stile 800 primi 900 cercansi. Telefonare lunedì 96877. 2478 M

LETTINO vendesi, telefonare 26928. 28949 M

LIBRERIA grande, mogano vetri 4 x 3,50 vendesi, occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo UPI. 28935 M

LINOLEUM inglese 86 x 86 30 fogli calorifero elettrico vendonsi occasione. Revoltella 21, pasticceria. 49130 M

MACCHINA cucire spola rotonda lire 19.500, cuce, ricama, rammenda, con garanzia; altra con mobile lire 25.000. Vasto assortimento di altri tipi. Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. 28875 M

MACCHINA scrivere portatile svizzera, altra 11.000, vendonsi. Vittone, Mazzini 22. 49196 M

MACCHINA Dubied 8/60 vendesi occasione con facilitazioni di pagamento. Mode Penzo, via Udine 4. 69173 M

MACCHINA scrivere perfettissima, marca, occasione vendesi. Ginnastica 37, porta 5. 49323 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, con mobiletto rientrante 32.000, zig-zag automatica prezzo basso, assortimento mobiletti 14.000, rimodernature, via Roma 17, pianoterra. 28925 M

MACCHINA cucire 15.000, nuova 19.500, cuce ricama rammenda, zig zag, vasto assortimento mobiletti, rimodernature riparazioni, scambi. Barriera vecchia 10, negozio Gramaccini. 69227 M

MACCHINA Singer lussuosa 34 mila, zig zag occasione; altre 8.000 - 12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Telefono 95187. Maiolica 10, II. 28942 M

(Continua a pagina 13)

MACCHINA maglieria Dubied 8/80 ottimo stato vende Andri Scoglio 147 dalle 10-14. 69135 M

MACCHINA Necchi B.U. seminuova; Singer rientranti bellissime, occasione. Tipi economici da 18.000 in poi. Vasto assortimento mobiletti. Riparazioni convenienti, rimodernature. Manzoni 4, negozio Cosulli, telefono 96925. 49189 M

MACCHINE cucire vendesi occasione dalle 10 alle 12, telefono 44006. 69099 M

MACCHINE cucire Necchi lire 68.000, garanzia illimitata; altre Singer occasione. Lezioni ricamo gratuite. Macchine maglieria Dubied. Tullio, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 69005 M

MACCHINE cucire migliori marche, garanzia illimitata, lezioni ricamo taglio-cucito gratuite; altre Singer usate vendonsi, via Guardia 15, Tullak. 49277 M

MAGAZZINO Tutto Buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova Supervisnova, Cleveland, Aster, Borletti, Singer, nuove usate da lire 30.000 in poi; radioportatili 12.000; transistor 29.000, radiofonovaligie da 29.000 in poi; fonovaligie Winner, Lesa, Braun da 29.000 in poi; televisori ultimi modelli Fiera Milano 17" Phonola 127.000, Admiral, Philco, Atlantic, Kennedy, Damayter, Irradio telerad, C.G.E., Transcontinent da 99 mila in poi; cucine economiche da 28.000 in poi miste gas elettriche 58.000 in poi; lavatrici Fiat, Gripo, Riber, C.G.E., AEG da 80.000 in poi; stufe originali germaniche Juno, Argo, Marocchi, fuoco continuo elettriche, AEG, O.G., Zerovat termoconvertori da 20.000 in poi, elettriche da 5000 in poi; fisarmoniche Soprani Stradella da 14.000 in poi; rasoi Sunbeam, Remington, Philips, Braun 2000 mensili; chitarre Silvestri 5000, ecc. 69263 M

MATERASSI lana occasione vendonsi mattinata. Parini 11, mezzanino, destra. 69166 M

OLIVETTI macchine scrivere fama mondiale tipo Lettera 22 duemila mensili tipo Studio 44 tremila mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477.

PELLICCE: visone persiano castoro castorino, rat visonati naturali. Altre vastissimo assortimello Modelli '58. Riparazioni, guarnizioni. Prezzi rarissima occasione. Visitateci. Pellicceria Cervo, XX Settembre n. 16. 28657 M

PELLICCE nazionali estere vastissimo assortimento visoni, castori, persiani, foca, ratmusqué, murmel, linci, pannofix, cumafix. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 28827 M

PELLICCIA pannofix usata buono stato vendesi. Scala Ferolli 3, Vetta. 49216 M

PELLICCIA e cappotto neri, misura media, occasione, vendo dalle 14-17. Montfort 8, mezzanino, sinistra. 69181 M

PIANTE bellissime d'acqua impiantate nella terra, vendonsi. Brunner 3 II int. 69114 M

PIUMINO, vendesi, uso copertore, giornalmente. Telefonare 33024 ore 14-17. 28865 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi - Radio Stefani Corridoni 2. 49124 M

RADIO Marelli 6.000, portatile luce batteria, piccola 10.000, giradischi valigia transistor, stufe Triplex 8.000, altra elettrica. Via Roma 17, pianoterra. 28925 M

RADIO AM-FM nuovissima vendesi prezzo costo fabbrica. Tel. 55273 69270 M

SCATOLONI (3-400) grandi dimensioni come nuovi vendonsi occasione. Tel. 41310. 69171 M

STUFA Warm Morning media grandezza vendesi lire 12 mila. Telefono 32138. 69106 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning» 24 ore di fuoco con una carica. Stufe a gasolio «Federal»; stufe a gas «Triplex»; stufe elettriche. Cucine economiche «Zoppas», scaldabagni, robinetterie, casalinghi presso «Intra», via Roma 22. Telefono 38543. Rateazioni. 28900 M

TELEVISORE 22 pollici nuovo in garanzia vendesi vera occasione. Kump, Giulia 45. 28906 M

SCALDABAGNO gas Triplex e bollitore 2 piastre corrente industriale vendonsi. Telefonare 31381 lunedì. 49286 M

STUFA Triplex altra 2000, sparherd, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 49301 M

TELEVISORI migliori marche nazionali estere da lire 6000 mensili presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477. 2076 M

TELEVISORI tre primaria marca, quasi nuovi, vende cinema. Telefonare n. 95062 ore 10-11. 27 M

TELEVISORE funzionamento perfetto vendesi. Telefonare lunedì 43392. Ciani. 28948 M

VENDESI carrozzella «Baby Caris» blu. Telefonare lunedì 39254. 69242 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO mobili stanze complete cucine salotti, soprammobili quadri cineserie. Telefonare lunedì 61591 oppure 50107. 69134 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 69194 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO prezzi massimi soprammobili quadri tappeti, cineserie, mobili letto pranzo cucine, ufficio, telefonare lunedì 23485. 28893 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi Carpison n. 20. tel. 33008

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 49124 N

ARCHIVIO lana ferro stracci metalli Via Marconi 20, telef. 38900. 48997 N

LIBRI enciclopedie dizionari intere biblioteche, musica, riviste acquistansi; telefonare 28-578. 69265 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 28881 NN

A.A.A.A.A. ATTENZIONE compero camere letto mobili ufficio cucine mobili singoli soprammobili oggetti rame cineserie, telefonare 28551 oppure 39518. 49197 NN

A.A.A.A. MATERASSI Permaflex. Stanze. Soggiorni, Cucine. Lettini carrozzine. Poltroneletto. Mobili ufficio. Rateazioni. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. Mostre: Valdirivo 29; Filzi 7. 28828 NN

A.A.A. BOREAN falegnameria. Visitate la mostra lella cucina via Udine 28 e Campo Belvedere, assortimento mobili. Telefono 36490. 236 NN

A. ARMADI guardaroba tutte le misure. Attaccapanni 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto 18.000. Panchetteletto 35.000. Brande, reti metalliche, suste imbottite. Materassi 3000, molleggiati 16.000, «Permaflex». Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4000; doppio uso 13.000. Lettini con materasso 6500. Seggioloni 2000. Salotti 45.000. Tinelli, Matrimoniali. Occasioni speciali. Tarabochia 6. 68979 NN

«ALABARDA» - Assortimento mobili, carrozzine. Zanchi, Rossetti 4, angolo Giotto. Convenientissimo. 68975 NN

ARREDO banco bar tavoli sedie occasione cedesi. Telefono 38758 ore 10-12. 49300 NN

BAULE armadio vendesi, informazioni, tel. 36763. 49280 NN

CAMERA pranzo in palissandro vendesi. San Nicolò 28, terzo. 48952 NN

CUCINA usata, con marmi rosa e cristalli, vendesi esclusi rivenditori, via Vergerio 4 secondo sinistra, dalle ore 10 alle 12. 69225 NN

CUCINA economica gas e carbone cercasi. Telefonare lunedì 39254. 69242 NN

CUCINA bella forte materassi lana radio vendo, partenza. Vidali 9, III, Spadano. 49305 NN

CUCINA nuova americana 80 mila vendesi grande occasione via Molinavento 3, presso Candiollo, mezzanino interno. 49306 NN

CUCINA usata marmi occasione stufa triplex carrello, nuovissima; telefonare 53031. 49310 NN

CUCINA forte, buonissimo stato, occasione, vendesi. Telefonare al 40804. 49312 NN

CUCINE grandiose; altre piccole. Tinello massiccio, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 28831 NN

CUCINE vastissimo assortimento, ultime creazioni, verniciatura «poliesteri» resistentissima, massima durata. Facilitazioni «POLLI», Petronio 32. 48 NN

ENTRATA modernissima, grande, lussuosa in acero pezzi 4 L. 62.000 D'Azeglio 16 (visiare martedì). 49320 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuovissima ordinata 280.000 vendesi 180.000; altra usata occasione. Via dell'Istria 27, Biecher. 69052 NN

MATRIMONIALE bellissima panniforti lavorazione propria vendesi vera occasione. Torricelli 6. 49228 NN

MATRIMONIALE 4-5-6 porte grande occasione, ratealmente. Piccardi 66. 69243 NN

MATREMONIALE armadio tre porte paniforti vendesi occasione. Boccaccio 12, Casali. 49259 NN

MATRIMONIALE nuova moderna 5 porte ripiani cristallo vendesi, S. Nicolò 31, secondo. 69155 NN

MATRIMONIALE mobiliata, cucina, unici subinquilini, presso sola. Valdirivo 35 quarto. 69156 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte bellissime, vendo grande occasione. Molinovento 44 pianoterra. 69258 NN

NEL vostro interesse visitate il nuovo negozio mobili Maranzana in Galleria Rossoni. Vasto assortimento. Massima garanzia. 69184 NN

PIANINO se buona occasione acquista privato. Offerte Cassetta 49257 NN UPI.

PIANINO buonissimo, marca germanica, noleggiasi 2 mila mensili. Telef. 45257. 69238 NN

PIANINO piastra incrociato quasi nuovo occasionissima vendesi. Carducci 32, secondo. 10 NN

PIANINO, vendesi, piastra metallica, marca viennese Maager via Vigneti 24. 49121 NN

PIANINO ottimo stato, vera grande occasione vendesi. Strada Guardiella 36. 2477 NN

PIANINO vertincroc. condizioni pagamento speciali vendesi lunedì. Corso Italia 26. 69177NN

PIANO occasione vendesi. Visitare lunedì. Eremo 1, Coloni. 69223 NN

PIANOFORTE coda vendesi occasione, 35.000; Cappello 4, secondo sinistra. 69261 NN

SALA pranzo stile antico altri mobili usati, vendonsi. Viale D'Annunzio 48, porta 9. 28837 NN

SALOTTI attaccapanni poltrone divaniletto, nuovo, viale Miramare 25. 49180 NN

SCRIVANIA 9 cassetti altra piccola attaccapanni con armadietto lampadari pavimento soffitto nuovi vendonsi causa trasloco. Piazza S. Caterina 4 II destra. 49267 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 68194 O

MACCHINA a caldaia a vapore triplice espansione circa 100 cavalli cercasi. Cassetta 13952 O UPI.

OCCASIONE: travi, ponti, legname, mattoni, tubi, materiale vario. Padovan 8. 28927 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ASSICURAZIONE spese legali automezzi, sede propria, portafoglio, cerca coagente produttori, lavoro facile, ben retribuito. UCA, Francescopaola 20, Torino. 28912 P

ASSUMIAMO venditrici elettrodomestici, giovani, bella presenza, possibilmente pratiche e disposte trasferirsi breve periodo Norimberga per corso addestramento. Offerte Cassetta n. 2474 P UPI.

GIOVANE con «600» multipla, capitale, magazzino offresi, telefonare 91593 mattinata.

PIAZZISTI per vendita speciale biscotteria già introdotta e apprezzata, cercasi. Telefonare 38913. 49194 P

IMPORTANTE Casa olearia onegliese corrispondendo forte provvigione, eventualmente fornendo automezzo, raggiungimento minima produzione, cerca elementi vendita damigiane olio oliva direttamente privati consumatori. Oleificio Tortella, Ufficio Propaganda, Casella postale 182, Bologna. 6193 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. SIMCA, la nuova Aronde P60 motore Flash Special 1300 cc. nella sua vasta gamma di modelli e colori; SIMCA Vedette tipo Ariane motore 1300 cc., per la prima volta in Italia; SIMCA Vedette Chambord e Beaulieu motore 8V, vettura di lusso tipo americano. Prenotate: sollecite consegne. - Concessionario per Trieste-Udine-Gorizia: Duplica, S. Nicolò 12. - Vasto assortimento autovetture nazionali nuove e d'occasione: FIAT 1100-103, 600, 600 Gran Luce Viotti, 600 «Lucciola», nuove pronta consegna. Occasione: 1400 '55; 1400 '53; Giulietta; Appia '58; Appia '55; 1100 TV '57; 600; Belvedere; 500 C; 500 Giardinetta; 1100-103 '57; Multipla 6 posti; 1100 Famigliare; Aurelia B 12; Aurelia B 20. Cambi favorevoli, rateazioni. Autosalone Duplica, S. Nicolò 12. 49264 Q

A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 modello 1959 nuove pronta consegna, frizione automatica Jaeger a richiesta. Concessionario - 1103-600 elaborate lusso carrozzeria Canta, pronta consegna. Occasioni con garanzia: Giulietta 1400 B, Appia 1103 '57, '56, '54, '53; Belvedere, 1100 E-B, 600 '57, 600 trasformabile, 500 C-B, 1400 '54, Ardea; cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21 tel. 28372. 69266 Q

A.A.A.A.A. OPEL nuovi modelli con parabrezza panoramico 1958 Rekord 4 cil. Capitaine 6 cil. prenotazioni, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 49171 Q

A.A.A.A.A. PREZZI incredibilmente bassi otterrete alla «Casa della Candela», acquistando batterie, candele e trombe. Piazza Carlo Alberto, Telefono 23289. 69192 Q

A. GIULIETTA nuova ricca accessori, vendesi occasione telef. 28372. 69266 Q

A. 500 B 500 C 1100/103 Lambretta Belvedere occasione permute. Cappello 2. 69153 Q

ABBIAMO in vendita FIAT 1400, 1100-103, 600, Belvedere, Furgoncini, 1100 TV Farina, Familiare. Via Udine 21. 49260 Q

ALFA 1900 Super; 1900 '53; Fiat 103; 1400 '55; 103 Familiare; Fiat 1900 gran luce '55; 1900 Fiat '53-'55; furgone Ardea, vendonsi. SAVRA, Ghega n. 6. 69216 Q

ALFA 1900 840.000; 103 '54; Balilla; 500 A; 500 C; Belvedere, vendo, permuto, rateizzo. Autorimessa «MAGI», Ugo Foscolo 34. 49261 Q

AURELIA perfetta vendesi privatamente. Astoria, Palestrina n. 3. 28923 Q

AUTO 500 ABL vendesi. Telefonare 58676. 49213 Q

(Continua a pagina 14)

AUTOVEICOLI usati dispone FIAT filiale Trieste, Campo marzio 16, tel. 31986; Berlina Nuova 500 economica; 600; 1100-103. 2343 Q

AUTOCARRO RL 1100 Fiat cerco. Telefonare feriali 14-15, 94621. 69124 Q

AUTOCARRO 600 '57 carrozzeria Corriasco perfetto vendesi. SAVRA, Ghega 6. 69216 Q

BALILLA quadrimarce efficiente occasione vende. Pecorari, telefono 32100. 28844 Q

BARCA con motore occasione vendesi, telefono 93818. 69103 Q

BELVEDERE efficientissima vendesi parte rateale eventualmente scambiasi Nuova 500, Topolino C, Vespa. Sottefontana 13. 69220 Q

BELVEDERE '54 privato vende. Tel. 53383. 49265 Q

BELVEDERE dicembre 1953 perfetta vendesi. Piccardi 47, mattinata e feriali. 49270 Q

BICICLETTA donna, altra uomo, occasione. Via del Monte 14, Cesaria. 49244 Q

BICICLETTA donna lussuosa altra uomo, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 49301 Q

BICICLETTE da 7000; ciclomotori 44.000; Lambretta 55 mila. Marcon, Pietà 3. 49263 Q

BORGWARD Isabella; Isabella TS; Coupè; Combi nuove nazionalizzate. Permute dilazioni. Derby Garage, tel. 24574. 49282 Q

COMMISSIONARIA FIAT, Media 33: 500-A, 500-C, 600, 103 Berline, Famigliare, 1400. 49307 Q

COMODI posteggi economici auto moto servizio notturno. Felice Venezian 25. 49324 Q

FURGONE C 500, Giardino e Motom 48 L. 25.000, Topolino A. B. L., Caccia 7, Garage. 69269 Q

FIAT 1400 - Aurelia B 12 - Opel Rekord e Capitaine occasioni ottimo stato vendonsi. Autorimessa Brunner 14. 49171 Q

FIAT 600, Ardea cinque marce 1100 E - Belvedere C, vendonsi. San Giorgio 7. 49302 Q

GIARDINETTE B e C occasionissime, Belvedere fine '53 come nuova; furgoncino C ottimo vendo-cambio. R. Manna 26-D in settimana. 69260 Q

GIARDINETTA ottimo stato vendesi mattinata. Garage Trieste, via Scomparini 10. 28910 Q

GIARDINETTA, motore revisionato vendesi. Telefono 70864. 69195 Q

GIARDINETTA Topolino B vendesi. D'Azeglio 18. 69262 Q

GRANDE occasione Vespa, Lambretta, Motom, Parilla, vendesi, Solitario 4, Mazzeo. 49297 Q

LAMBRETTA 1955-1956 acquisto da privato se occasione, telefonare 41979. 49297 Q

LAMBRETTA furgone anteriore L. 60.000 vendesi. Telefonare 40605. 49193 Q

LAMBRETTA 150-D ottimo stato vendesi. Per informazioni telefonare 46518. 28915 Q

MONFALCONE vendesi «Ape» rettificata, causa malattia. Rivolgersi: Panzano Cantiere meccanico Danielli; vera occasione. 49223 Q

MOTO NSU vendesi. Giulia 45. Tel 95782. 28916 Q

MOTO Sterzi cc. 160 turismo vendesi. Caprin 9, panetteria, dalle 11-13. 28940 Q

MOTOCARRO Bianchi 10 q.li piena efficienza, trattoria De Monte, Giulia 172 dalle 10-12. 69248 Q

NUOVA 500 luglio 1957 vende privato occasione. Visibile domenica mattinata Autorimessa Sardegna, S. Lazzaro 19. 49092 Q

OCCASIONE Opel Olympia, materiale Standard, motore nafta; Millecento. Padovan 8. 28927 Q

OCCASIONE Belvedere, 600, 500-C, Giardinetta, 1100-103. Cambi, rateazioni, Gambini 43. 28905 Q

OPEL Rekord 1958 km. 8000 vendo, esclusi intermediari. Scrivere Oscar dei Laghi, Gorizia, Rossini 1, telefono 3185. 2222 Q

OSTUNI vi presenta il più bel tris d'assi. Ducati, Aermacchi, Morini, Motocicli, Motocarri. Visitate il magnifico assortimento di modelli e cilindrate dal concessionario esclusivo, Piero Ostuni, via Machiavelli 28, Trieste. 1917 Q

PRIVATO acquista da privato 1100-103, buone condizioni. Offerte dettagliate, indicando prezzo, Cass. 69209 Q UPI.

SEICENTO dic. 55 come nuova, ratealmente, Madonna Mare 12. 24593, 39546. 49217 Q

TOPOLINO B, Lambretta, Guzzino, Furgone Ape, Balilla, vendonsi. Rittmeyer 4. 49302 Q

TOPOLINO A fuori serie vendesi. Telefonare 56193. 49229 Q

TOPOLINO A due, perfette, vendonsi occasione. Officina Corti 1. 37518. 49230 Q

VESPA 1955, ottimo stato vendesi scambiasi Topolino C conguaglio. Telefonare 96573. 69175 Q

VESPA occasione prezzo modico vendesi. Garage via Maiolica. 69174 Q

VESPA '53 vende privato, telefonare 59567. 49153 Q

VESPA completa accessori vendesi. Piccardi 47, mattinata e feriali. 49270 Q

VESPA G.S. vendesi. Largo Santorio n. 4, Bar Donà. 69233 Q

VESPE G Sport, Lambrette 125, 150, Mi-val, Parilla nuova sotto prezzo costo vendonsi occasione. Via Cologna 23. 49237 Q

VESPACARROZZINO ruota scorta 65.000. Doda 17-1 porta 2. 49211 Q

500 nuova ottime condizioni anche ratealmente vendesi, principio Alessandro Volta ore 10-12. 49165 Q

«500» A 1948 perfetta vendesi. Piccardi 47, mattinata e feriali. 49270 Q

500 C giardinetta e 600 '55, vendonsi. Autorimessa, Coroneo n. 19. 69162 Q

500-C, Giardinetta legno perfette lussuose vendonsi lunedì Giulia 23, corte. 28944 Q

500-C vende privato, via della Zonta (benzina), esclusi intermediari. 28903 Q

600 Fiat '53 perfetta 17000 chilometri vendesi privato Telefonare 62528. 49166 Q

«600» vendesi o permutasi con 500 C - 500 A balestra lunga. Visibile garage Dante, via Diaz n. 10. 28939 Q

600 57 14.000 km. occasione vendo o permuto 500. Telefonare lunedì 23475. 49319 Q

«600» occasione, «Motom», Superelle vendonsi. Distributore «Amoco», piazza Sansovino. 49321 Q

1400 Cabriolet come nuova 48.000 Km. vendesi. Tel. 90617 domenica. 49219 Q

1100/103 vende Autorimessa Aurora, Viale D'Annunzio 73 Tel. 96853, dalle 10 alle 12. 2226 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. NEGOZIO alimentari centrale, caffè pasticceria, ottimo avviamento, vendonsi, AGEP, passo Goldoni 2. 69186 R

A. COMPETENTE darebbesi gestione buffet avviato centralissimo. Referenze. Cassetta 69239 R UPI.

A FAMIGLIA volonterosa darebbesi gestione locanda, sita fra Gorizia-Monfalcone, chiedesi cauzione, incasso netto garantito. Scrivere Cassetta 5/B SPI Udine. 6206 R

AZIENDE alimentari ingrosso avviamento controllabile cedesi. Cassetta 49170 R UPI.

BAR nuovo vendesi facilitazioni pagamento oppure in gestione condizioni favorevoli, offerte Cassetta 69245 R UPI.

CARTOLERIA centro vasta licenza cedesi compreso merce, causa altri impegni, 1.800.000. Cassetta 69126 R UPI.

CERCO 1.500.000 per prima ipoteca con garanzia. Cassetta 49293 R UPI.

CINEMA centrale avviato vendesi, esclusi intermediari. Offerte Cassetta 49276 R UPI.

CHIMICO rileverebbe o assocerebbesi distilleria liquorificio apporto esperienze capitale. Cassetta 49089 R UPI.

DISPONENDO magazzino autoricambi cerco collaboratore finanziatore. Offerte Cassetta. 49325 R

FINANZIAMENTI in genere concede compagnia finanziaria. Rapidità, Discrezione, Informazioni: Ponterosso 3, tel. 61697. 49247 R

FORNO elettrico occasione piccola pasticceria albergo vendesi, Telefono 90405. 28914 R

GERENZA pompa benzina centrale, cedesi. Telefonare 54004 domenica 9-12. 49192 R

GESTORE edicola avviatissima centrale, assumesi subito. Cassetta 49288 R UPI.

MONFALCONE, agenzia Pellizzoni, tel. 2892, ha in vendita negozio alimentari, posizione centrale, drogheria, cartoleria, mercerie; vende appartamenti, ville, terreni. 2226 R

NEGOZIO occupato via Piccardi 55 vendesi. Cassetta n. 69147 R UPI.

NEGOZI già affittati vendonsi città. Per intese segnalare dati Cassetta 69196 R UPI.

OCCASIONE cedesi negozio casalinghi. Telef. 53636. 28922 R

OCCASIONISSIMA cedo sartoria avviatissima attrezzata 300 mila, 5000 affitto. Scrivere Cassetta 69214 R UPI.

SALONE parrucchiera bene avviato vendo. Tel. 28359. 69268 R

TABACCHERIA prenderei in consegna. Telefonare 57909. 69198 R

350.000 - 450.000 cerca negozio bene avviato, in zona di ulteriore sviluppo, per vantaggiosi acquisti merce. Ampie garanzie anche cambiarie. Interessi anticipati. Cass. 49131 R UPI.

1.500.000 cerca impresa costruzioni con appalto interesse adeguato massima serietà. Cassetta 69218 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 15-3-4 appartamenti in ultimazione visitabili oggi dalle 10-14 da una-due stanze, soggiorno, due poggioli, bagni completi. Forti dilazioni pagamento. IMMOBILIARE ITALIA - ANDRONA SANCILINO (160 metri da Dreher) consegna Natale, ultimi disponibili di stanza, stanzetta, soggiorno, bagno, poggiolo. IMMOBILIARE ITALIA - FABIOSEVERO piani alti, consegna febbraio-marzo, tre-quattro stanze, soggiorno, tre poggioli, massimi conforti. IMMOBILIARE ITALIA - TERRENO EDIFICABILE per 8 appartamenti, 5 negozi od autorimesse, progetto approvato, zona Sanluigi vendesi. IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. CONSULENZA TECNICO - IMMOBILIARE GRATUITA ININTERROTTAMENTE 8-20. 100 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI ultimi disponibili, pronta entrata, 3-4 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggiuoli vista mare, ascensore, scarichi immondizie, centralnafta, rifiniture signorili, zone Commerciale, Rosmini, centrali. Facilitazioni pagamento vendonsi. Dario, via Roma 13. 69236 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI in corso costruzione 2-3-4-5 stanze accessori massimi comforts centralnafta vendonsi facilitazioni pagamento. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24, vende appartamento libero 3 stanze stanzetta bagno (paraggi Ospedale) 2.700.000; altro (Giardino pubblico), casa signorile 3 stanze stanzetta bagno grandi poggioli centralnafta vendesi facilitazioni pagamento; altro 2 stanze bagno libero centrale vendesi; altro (Aquilinia) 2 stanze cucina bagno tutto a nuovo vendesi 1.400.000; altri casa nuova centrale prontentrata, vendonsi facilitazioni. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 28942 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiati, 2 - 3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, mutuo ventennale, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1710 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFARONE appartamento massimo lusso, in casa nuova zona signorile, prontingresso, 2 stanze, salone, stanzetta, servizio, cucina, poggioli, doppi servizi, calefazione centrale, ascensore, cantina, vendesi prezzo occasione 5 milioni 500.000 trattabili. Altro Roiano rimesso a nuovo, con vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, WC, atrio, cantina, vendesi 2.500.000 trattabili. Altro rinunciato in grattacielo Sonnino, prossimo inizio costruzione, 2 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, centralnafta, vista panoramica, cedesi prenotazione. Altro combinazione in casa nuova, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC, poggiolo, cantina, atrio, posizione centrale, affittato 32.000 mensili, vendesi 3.500.000 ottimo investimento capitale, reddito 11% annuo. La migliore organizzazione Domus. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 49201 S

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFARONE! Appartamento 2 stanze, bagno, cucina, centralnafta, ascensore vendesi casa nuova. Telefonare 38430. 69236 S

A.A.A.A.A. ALDISIANI, con mutuo approvato o di imminente approvazione trovano sistemazione in costruendi appartamenti da 2-3 stanze, servizi, ottime posizioni. Amministrazione stabili Eccardi Mazzini 30, orario 16-19. 69182 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI Commerciale 80, bellissima vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Parziale mutuo bancario. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 68182 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Revoltella 74, vista libera, soleggiati, ultime disponibilità, due stanze, cucina, bagno, ascensore, contanti da 950.000 saldoprezzo dilazionato in dieci anni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini n. 30, orario 16-19. 68182 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, ultime disponibilità, Pascoli angolo Piccardi, prenotansi condominio costruendi eleganti appartamenti 3-4 stanze, servizi separati, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19 69182 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI principio via Udine (angolo via Rittmeyer), ultime disponibilità, signorili appartamenti 3-4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, ascensore, vasti poggioli, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 69182 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime prenotansi appartamenti in costruzione via Flavia, zona verde, vista libera, due stanze, cucina, bagno installato, poggioli, quota contanti da 800.000 in corso costruzione, saldoprezzo 12.500 mensili. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario ore 16-19. 69182 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, Galilei 20, soleggiati, vista libera, prenotansi condominio costruendi appartamenti due ampie stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, ascensore, riscaldamento, poggioli. Quota contanti corso costruzione 1.800.000 saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini n. 30, orario 16-19. 68182 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina, prossimo inizio costruzione via Bazzoni angolo via Carpaccio, posizione impareggiabile, vista mare, prenotansi tre stanze, stanzino, servizi separati, terrazza, giardino, termonafta, garage. Amministrazione stabili Eccardi, via Mazzini 30, orario 16-19. 69182 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler prenotansi condominio costruendi appartamenti soleggiati, da 2 - 3 - 4 - 5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, ampi poggioli, eventuale box per macchina. Ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 68182 S

A.A.A.A.A. TIGOR angolo Ciamician costruendi appartamenti 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, vista libera, ascensore, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Oraro 16-19. 68182 S

A.A. ULTIMI 3 appartamenti tutti comforts, riscaldamento, vendonsi via Giulia (Zelco & Lucatelli), tel. 50300. 69040 S

A. BARBARIGA (via Udine) appartamenti convenientissimi 3 stanze stanzetta, soggiorno, cucinino, 2 poggioli, WC, bagno, cantina, L. 3.700.000 di cui L. 2.400.000 costruzione, rimanenti mutuo decennale. Altri 1-2-3 stanze centrale termica, ascensore, tutti comforts. Informazioni «JULIA», Tommaseo 2, telef. 23317. 13961 S

A. AGEP, Passo Goldoni 2, vende 2-3 stanze servizi Pindemonte, Severo, Commerciale, Revoltella. Prontingresso centralissimo 3 stanze cucina centralnafta ascensore. 69186 S

ABITAZIONI due-cinque stanze, poggioli, moderni accessori, centralnafta, ascensori automatici, stabile costruzione iniziata Cavalli-Pietà, vendonsi; accettansi Aldisiani mutuo approvato. ATEC Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONI in condominio 3 stanze terrazze giardino vicolo Castagneto 2, pronta consegna, altre 3, 4, 5 stanze consegna gennaio via S. Martiri, vende Costruzioni Generali, viale XX Settembre 6, telefono 95113. 28816 S

ABITAZIONI occupate da 4 milioni, Trentotobre, Tigor, Sangiacomo, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 59 S

AFFARONE! Via Canova, causa partenza vendesi appartamento libero subito 2 stanze cucina bagno energia industriale telefono tutto rimesso a nuovo, 2.700.000 trattabili. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 69235 S

AFFARONE - Appartamento prontoentrata signorile 4 stanze accessori caloriferi, 4 poggioli, ascensore, adatto professionisti, vendiamo 5.900.000 pagamento 3.500.000 contanti 35 mila mensili. Visitare ore 9.30-12.30, Rossetti 25-I, oppure telefonare 37379. 69251 S

AFFARONE casa coperta via ultimazione 2 quartieri 2 negozi orto vendesi 4.800.000. Telefono 70067. 49306 S

AFFARONE - Appartamenti nuovi pronta entrata camera cucina bagno vendonsi 1.820.000 pagamento 1.200.000 contanti, 15.000 mensili. Galleria Rossoni, Totocalcio. Telefono 37379. 69251 S

AFFARONE ultimi appartamenti camera cucina occupati scambio obbligatorio vendonsi 580.000 pagamento 200.000 contanti 12.000 mensili. Visitare ore 16-18, Navali 29. Rivolgersi mezzanino, destra. 69251 S

AFFARONE ultimi appartamenti 1-2 camere occupati (profughi sfrattati invalidi sinistrati) [illegible] vendonsi [illegible] pagamento [illegible] 12.000 [illegible] -12, Pe[illegible] 69251 S

AFFARONE Agenzia «Zara» tel. 61.793. Vende condomini liberi centralissimo 4 stanze servizi I piano per professionisti abitazione. Altri condomini 4 stanze servizi II piano. 49313 S

AFFARONE appartamenti signorili moderni 3 stanze poggioli caloriferi [illegible] scambio obbligatorio vendonsi. Visitare [illegible] 15.30-18. Rivolgersi mezzanino destra. 69252 S

AFFARONE appartamentini pronta entrata camera cucina vendiamo 1.100 000 pagamento 450.000 contanti 15.000 mensili. Tel. 37379. 69252 S

AFFARONE appartamento centrale 3 stanze accessori occupato delle quali 1 stanza libera vendiamo 2.350 000 pagamento 1.400.000 contanti, 15.000 mensili. Galleria Rossoni, Totocalcio 37379. 69252 S

AFFARONE appartamento nuovo già affittato per 276.000 annue garantite da cauzione vendiamo 2.580.000. Tel. 37379. 69253 S

ALDISIANO, imminente concessione, un milione contanti, cerca tristanze soggiorno cucinino, accessori, riscaldamento centrale. Tel. 25704. 49143 S

ALDISIO tristanze accessori cedesi prenotazione stabile ultimando paraggi via Giulia. Rivolgersi Trattoria XX Settembre 83. 2229 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Tristanze occasione Coroneo, signorili, 3.200.000; bistanze 2 milioni 500.000. S. Caterina 5. 49266 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Pronti Donadoni tristanze, 2 milioni contanti rimanenza mutuo. - S. Caterina 5. 49266 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Via Catullo villa bistanze soggiorno 2.800.000 ultimo. Altri Revoltella prenotansi da 2 milioni 500.000 in poi. - S. Caterina 5. 49266 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Aldisio via Combi 4.500.000; altri Campi Elisi occasione. S. Caterina 5. 49266 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Tristanze Aldisio rinunciato bellissimo centrale. S. Caterina n. 5. 49266 S

APPARTAMENTI pronta entrata; ultimi, tutti i comforts, centralnafta, ascensore, poggioli coperti soleggiati, rifiniture accurate, vendonsi. Visitare lunedì dalle 9 alle 17. Giulia 60. 28911 S

APPARTAMENTI in condominio 1 stanza e 3 stanze soggiorno, servizi, ampi poggioli soleggiati, termonafta, ascensore, ottime rifiniture, consegna immediata, paraggi via Revoltella vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, tel. 90718. 49272 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze, centro, vendonsi occupati con facilitazioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 1704 S

APPARTAMENTI corso costruzione, stanza, cucina; altri 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1709 S

APPARTAMENTI corso costruzione, camera cucina, bagno installato, ascensore, 1 milione 750.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1708 S

APPARTAMENTI occupati 4, 5 stanze, stanzetta, camerino, bagno, accessori, cantina; locali affari pianoterra, vendiamo pressi piazza Venezia. Alabarda, Spiridione 6. 69229 S

APPARTAMENTI centralissimi casa nuova, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento centralnafta vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1703 S

APPARTAMENTI condominio pronta entrata, ultimi due 2-3 stanze servizi riscaldamento, vendonsi mutuo. Gambini 34, Impresa Vivan, cantiere 8-17; ufficio, Imbriani 14, 16-20. 69203 S

APPARTAMENTO via Commerciale soleggiato 4 stanze, bagno, doppi servizi 2 terrazze, vendesi. Cass. 49292 S UPI.

APPARTAMENTO compero, 3 stanze, accessori, centro, anche non recente costruzione, dettagliare. Cassetta 49187 S UPI.

BISTANZE accessori soleggiatissimo prontentrata, vendesi. Telefonare 32746. 69150 S

APPARTAMENTO condominio cinque stanze, termocentrale, accessori, vista mare, due terrazze, libero vendesi. Telefonare 37395. 69152 S

APPARTAMENTO costruzione nuova paraggi Dreher, stanza, stanzetta, soggiorno con poggiolo, cucinino, armadi, bagno, gabinetto vendesi 1.400.000 contanti, 800.000 pagamento 10 anni. Via Rossini 14, tel. 38663. 69235 S

APPARTAMENTO paraggi viale XX Settembre, 2 stanze, cucina, 700.000 vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 1705 S

APPARTAMENTO tre stanze accessori, tutti comforts, vista panoramica, oppure soffitta da sistemare in casa con ascensore, comperasi. Cassetta 49279 S UPI.

APPEZZAMENTI terreno per costruzione ville, palazzine Barcola, Cacciatori, Grignano, via Rossetti, S. Luigi, ed altre posizioni vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1701 S

ATTICO o simile 3-4 stanze, possibilità ingresso suppletorio, ascensore, pronto - costruendo, acquisterei contanti, inintermediari Telefonare 40869. 28840 S

BELLISSIMO moderno tristanze poggiuolo ascensore vistamare favorevolissime condizioni vendesi inintermediari. Telefonare 40466. 69230 S

BELLISSIMO tristanze, soggiorno, verandina, biservizi, riscaldamento (via Revoltella), vendiamo ottime facilitazioni. Alabarda, Spiridione 6. 69229 S

BOSCO castanile 10.400 mq. Fanna (Maniago) vendesi. Telefono 27659. 49306 S

CASA libera, corte, orto, garage, capannone, vendesi, miti pretese. Udine, via Pozzuolo n. 75/1. 6200 S

CASA con orto, 4 stanze, servizi, vendesi, periferia. Telefonare 56182 49161 S

CASETTA con giardino; 4 vani 2 liberi vendesi. Tel. 46237. 69109 S

CASETTA città 3 stanze accessori ottima costruzione vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 69228 S

CASETTA a Gradisca compero lire 800.000. Cass. 69138 S UPI.

CASETTE libere bistanze, tristanze. Condomini, terreni, locali vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 49229 S

CENTRALISSIMO (zona Carducci) 3 stanze, comfort moderno, vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 69228 S

CENTRALISSIMO primo piano adatto ufficio, associazioni, 6 stanze accessori, riscaldamento. Alabarda, Spiridione 6. 69228 S

COMMERCIALE, vendiamo panoramici, bi-tristanze, bagni, poggiuoli: 1.200.000 contanti, saldo mutuo. Alabarda, Spiridione 6. 69229 S

CONDOMINI nuovi edifici, corso ultimazione, costruzione, prenotazione San Giacomo, Besenghi, Tigor, Locchi, Terza Armata, Garibaldi, Roiano, Fabio Severo, Giulia Finiture complete. Agevolazioni pagamento. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 49318 S

CORSO consegna, stabile Scala Monticello (fermata Dreher), disponibili solamente appartamenti 2-3 stanze, servizi, ascensore, riscaldamento. Agevolazioni particolari. Visite mattinata odierna. 49318 S

COSTRUENDI (Doda) bistanze, soggiorno, ripostiglio, poggiuoli, accessori, vendiamo. Mutuo fino 50%. Alabarda, Spiridione 6. 69229 S

FONDO con tettoia semicentro per officina o costruzione casetta vendesi. Indirizzo UPI. 49129 S

FONDO Portici Chiozza 500 mq. vendesi. Cassetta 49162 S UPI.

GORIZIA appartamenti, case, palazzi, ville, terreni centro periferia vendo. Agenzia affari Isonzo. Corso Italia 24. Telefono 5335. 2228 S

GORIZIA occasione nuova costruzione, vendonsi appartamenti da ultimare privatamente, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta. Speciali agevolazioni. Tel. 2014, Gorizia. 49318 S

IMPORTANTE Istituto concede mutui prima-seconda ipoteca. Telefonare 38239 ore d'ufficio. 1 S

LOCALE nuovo affittato, rendita 11%, vende proprietario. Telefonare 92370. 49176 S

LOCALE casa nuova, adatto tintoria, macelleria, salumeria, pescheria vendesi in condominio, Carli, S. Maurizio 4. 1707 S

LOCALE casa nuova, adatto bar trattoria, vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1706 S

LOCALE sei porte per qualsiasi esercizio. Campo S. Giacomo vendesi, telef. 58777. 288635 S

LOCALE affari d'angolo via Carli-Combi quattro fori, bellissimo vendesi. Telef. 50300. 69038 S

LOCALI affari per usi diversi mq. 43 e 35, via V. da Feltre-Donadoni, vendonsi. Tel. 50300. 69039 S

MAGAZZINETTO libero adatto deposito vendesi condominio 330.000 pagamento 150.000 contanti 13.000 mensili. Tel. 37379. 69253 S

MAGAZZINO minimo mq. 400 acquistasi prontamente. Telefonare lunedì e martedì dalle 9 in poi al 57360. 49269 S

MAGAZZINO nuovo, 70 metri quadri, altezza 2.40, adatto rappresentare, artigiano, vendesi. Facilitazioni. Telefonare 92370. 49176 S

MAGAZZINO centrale libero, acquistasi contanti. Offerte Cassetta 69102 S UPI.

NEGOZIO centralissimo 3 - 4 fori, acquistasi condominio anche se occupato, pagamento contanti. Offerte Cass. 69102 S UPI.

NUOVA costruzione Roiano consegna aprile '59 vendonsi appartamenti condominio 2 - 3 camere soggiorno cucinino bagno riscaldamento centralnafta ascensore due poggioli parziale mutuo. Immobiliare. Maiolica 1. 49311 S

ORGANIZZAZIONE Eurotel, la piccola casa per le vacanze con il più alto reddito quando non serve. Prossime consegne Merano; prenotazioni Alpi Siusi. Alabarda, Spiridione 6. 69228 S

PALAZZINE lavori già iniziati zona verde, panoramica, 2-3-4 stanze, accessori, giardino, terrazza, cantina, box per auto, riscaldamento autonomo, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1702 S

PANORAMICO, soleggiatissimo, tranquillo, nuovo, paraggi Politeama, tricamere, salone, stanzetta; stanza servitù pianoterra adattabile ufficio; doppi lussuosi servizi, bellissima cucina americana completa, divisibile, vendesi 11.000.000. Telefonare mattino 58848. 49176 S

PERMUTA villa Trieste-Barcola con quartiere Cortina o casa rendita Conegliano. Augustini, Valdirivo 31. 28891 S

QUARTIERE camera e cucina libero vendo, più magazzino. Via Media n. 26, interno, Leo. 49148 S

STABILIMENTO vuoto almeno 20.000 metri quadrati acquistasi. Dettagliare Scrivere Casella 131 C Spi Milano. 6196 S

TERRENO costruzione villa due quartieri giardino paraggi piazza Vico vendesi. Telefonare 45787. 49227 S

TERRENO mq. 700, Barcola Riviera vista libera panoramica vendesi. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 69235 S

VENDESI libero appartamento lussuoso secondo piano sei camere doppi servizi due poggioli riscaldamento autonomo garage vista mare. Immobiliare Maiolica 1. 49311 S

VENDESI appartamento libero rimesso a nuovo 5 camere camaretta bagno cucina primo piano paraggi Giardino Pubblico. Immobiliare. Maiolica 1. 49311 S

VENDESI appartamento libero 6 camere bagno cucina riscaldamento autonomo due poggioli soleggiatissimo secondo piano, via Giulia. Immobiliare Maiolica 1. 49311 S

VICOLO Castagneto appartamento libero costruzione nuova signorile, stanza, soggiorno con cucinino, bagno completo in rosa, riscaldamento centrale, cantina, giardinetto, vendesi 2.100.000 anche condizioni pagamento. Agenzia, Rossini 14, telef. 38663. 69235 S

VILLE 9 stanze 2000 metri giardino Scoglietto, altra Forni di Sopra, vendonsi libere. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 69235 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Massima riservatezza. Casella 74 M SPI, via Parlamento 9, Roma. 5992 U

DISTINTA professionista presenza giovanile con quartierino sposerebbe colto affettuoso pensionato 65.enne. Offerte Cassetta 28862 U UPI.

INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza Scrivere SPI Cassetta 37/A, Padova. 5701 U

SIGNORINA 27.enne piacente fine diplomata in pianoforte priva conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio signore distinto 30-40 anni. Cassetta n. 60113 U UPI.

VEDOVA pensionata distinta sola con condominio cerca distinto solo bella presenza posto sicuro o pensionato, scopo matrimonio. Serietà assoluta. Cassetta 69232 U UPI.

VEDOVO 43.enne con figlio 13.enne, quartiere, relazionerebbe con signorina o vedova 30-35.enne scopo matrimonio. Massima serietà. Cass. 49254 U UPI.

30.ENNE impiegato privo conoscenza relazionerebbe scopo matrimonio, serietà. Inanonime Cassetta 49245 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA astrochiromanzia radiestesista. Solitro 13, telef. 28482, riceve tutti i giorni. 49169 V

REGALI - Argenteria, Mario Kertu, corso Garibaldi 2. Cornici argento, assortimento vasto servizi decorati. 69199 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.